



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

XI LEGISLATURA

53^a SEDUTA PUBBLICA RESOCONTO STENOGRAFICO

martedì 17 gennaio 2023

**Presidenza della Presidente CAPONE
indi del Vicepresidente DE LEONARDIS
indi della Presidente CAPONE**

INDICE

Presidente	pag.	3	Sulle comunicazioni al Consiglio	
Processi verbali	»	3	Presidente	pag. 46,47,48,49,50
Congedi	»	38	Amati	» 46,47,48,49
Comunicazioni al Consiglio			Caracciolo	» 47,48
Presidente	»	38	Galante	» 48,49
Mennea	»	38	Tupputi	» 49
Caracciolo	»	38	Tammacco	» 49
Assegnazioni alle Commissioni	»	38	Sull'ordine dei lavori	
Mozioni presentate	»	42	Presidente	» 50,51,52,53,54,
Ordine del giorno	»	42	Amati	» 56,57
				» 50,53,54

Palese, assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19	pag.	51
Galante	»	52,54
Campo	»	56

Mozione - Saverio Tammacco, Cristian Casili, Sergio Clemente, Ruggiero Mennea, Francesco Ventola, Paolo Pagliaro, Filippo Carraciolo, Francesco La Notte, Paride Mazzotta, Fabio Saverio Romito - Criticità derivanti dalla mancanza di siti di smaltimento rifiuti - 231/M

Presidente	»	57,78,79
Tammacco	»	58,68,78
Gabellone	»	60,71
Picaro	»	61,72
Ventola	»	61,75,78
Maraschio, assessore all'ambiente	»	63,68,78

**PRESIDENZA DEL
VICEPRESIDENTE DE LEONARDIS**

Caroli	»	69
--------	---	----

**PRESIDENZA DELLA
PRESIDENTE CAPONE**

Romito	»	73
--------	---	----

Mozione - Lucia Parchitelli - Regolamento Regionale 31 marzo 2020, n. 5 "Attuazione della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii. individuazioni delle prestazioni erogabili negli studi e negli ambulatori odontoiatrici e definizione dei requisiti

strutturali, organizzativi e tecnologici. Determinazione dei fabbisogni ai fini dell'accreditamento" - 82/M

Presidente	pag.	80
Parchitelli	»	80
Pagliaro	»	80

Mozione - Paolo Pagliaro - Potenziamento del personale in servizio presso l'Ufficio anagrafe assistiti di Lecce - 89/M

Presidente	»	81,82,83
Pagliaro	»	81,82

Palese, assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19

»	82
---	----

Mozione - Paolo Pagliaro - Riattivazione Servizio PMA primo e secondo livello presso il Presidio territoriale Nardò - 132/M

Mozione - Paolo Pagliaro - Stanziamento nuovi fondi da destinare all'ASL Lecce per i percorsi di Procreazione medicalmente assistita - 133/M

Presidente	»	83,86,87,90,91
Pagliaro	»	85,87,91

Palese, assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19

»	86,87,90,91
---	-------------

Metallo	»	88
Laricchia	»	88
Mazzotta	»	89
Casili	»	89

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 12.44*).

(*Segue inno nazionale*)

Buongiorno a tutte e a tutti.

Processi verbali

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale della seduta n. 50 del 28 novembre 2022:

Lunedì 28 novembre 2022

Nel giorno 28 novembre 2022 in Bari – nell’Aula consiliare di Via Gentile n. 52 – sotto la Presidenza della presidente Loredana Capone – dei vice presidenti Cristian Casili e Giovanni De Leonardis, con l’assistenza del consigliere segretario Sergio Clemente, si riunisce, in seduta pubblica, il Consiglio regionale, come da convocazione inviata ai singoli consiglieri e al presidente della Giunta regionale, prot. n. 2022001864 del 23 novembre 2022.

La presidente Capone alle ore 14:57 dichiara aperta la seduta con l’ascolto dell’Inno nazionale.

La Presidente apre l’odierna seduta consiliare rivolgendo un abbraccio virtuale a tutta la comunità di Ischia, dove sabato mattina una terribile frana ha devastato la zona di Casamicciola Terme. Il Consiglio regionale, si stringe a tutta la comunità di Casamicciola e alle famiglie delle vittime porgendo loro il più sentito cordoglio.

La presidente invita l’Assemblea ad osservare un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime.

Dà per approvato il verbale del 15 novembre del 2022.

Informa l’Assemblea che, ai sensi dell’art.

6 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, il cons. Napoleone Cera, con decorrenza 14 novembre 2022, ha aderito al Gruppo “Forza Italia”;

il cons. Fabio Saverio Romito, con decorrenza 17 novembre 2022, ha aderito al Gruppo “Lega-Salvini Puglia”.

Assume la Presidenza del Consiglio regionale il Vicepresidente Casili.

A norma dell’art. 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale, secondo il criterio della competenza per materia, il presidente Casili informa l’avvenuta assegnazione dei seguenti provvedimenti alle sotto riportate Commissioni:

I Commissione

1) DDL n. 163 del 14/11/2022 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio avente ad oggetto “CIG 81164534E6. Accordo quadro ‘Servizi di connettività per la Community Network RUPAR Puglia, nell’ambito del Sistema Pubblico di Connettività - SPC. Progetto Exadata”;

2) DDL n. 164 del 14/11/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Gravina in Puglia n. 139/2022”.

Commissioni I (sede referente) II, III, IV, V, VI, VII (sede consultiva)

Deliberazione della Giunta regionale n. 1608 del 21 novembre 2022 “Documento di economia e finanza regionale –DEFR 2023-2025”.

VI Commissione

PDL a firma dei consiglieri Amati, Piemontese, Campo, Caracciolo: “Riconoscimento delle Isole Tremiti come luogo di libertà, integrazione europea, memoria, cultura, incanto e leggenda”.

Il presidente Casili, di seguito, dà lettura alle seguenti mozioni:

Mozioni

- Stellato: Rischi derivanti dall’uso del cibo sintetico;

- Conserva: Gravi carenze e criticità strutturali e di personale nelle carceri pugliesi;

- Caroli, De Leonardis, Gabellone, Perrini, Picaro, Ventola: Iniziative di supporto per lo sblocco dei crediti del bonus 110.

Assume la Presidenza del Consiglio regionale la presidente Capone.

- Prima di procedere con i lavori consiliari, la Presidente informa l'Assemblea che – in sede di Conferenza dei Presidenti – è stato convenuto di svolgere un'unica relazione illustrativa ai seguenti Disegni di legge, iscritti all'O.d.g. ai sensi dell'art. 29 del Regolamento interno del Consiglio regionale.

- DDL n. 88 del 08/06/2022: “Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021”;

- DDL n. 171 del 21/11/2022: “Assestamento e Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 – 2024” iscritti all'O.d.g. - ai sensi dell'art. 29 del Regolamento interno del Consiglio regionale -.

La Presidente precisa, inoltre, che la presentazione degli emendamenti deve avvenire entro le ore 15:37.

Il Presidente della I Commissione Consiliare Amati, illustra in un'unica relazione i due disegni di legge.

La presidente Capone avvia la discussione generale alla quale partecipano i consiglieri Ventola, Conserva, Casili, Romito, Tammacco, Tutolo e gli ass.ri Piemontese, Palese e Pentassuglia.

Terminata la discussione generale, si pone in votazione l'articolato del DDL n. 88/2022.

Art. 1

Risultato

Presenti 45

Votanti 45

Voti favorevoli 31

Voti contrari 14

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 1).

Art. 2

Risultato

Presenti 42

Votanti 42

Voti favorevoli 31

Voti contrari 14

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 2).

Art. 3

Risultato

Presenti 44

Votanti 43

Voti favorevoli 31

Voti contrari 12

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 3).

Art. 4

Risultato

Presenti 45

Votanti 45

Voti favorevoli 31

Voti contrari 14

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 4).

Art. 5

Risultato

Presenti 44

Votanti 44

Voti favorevoli 30

Voti contrari 14

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 5).

Art. 6

Risultato

Presenti 44

Votanti 44

Voti favorevoli 30

Voti contrari 14

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 6).

Art. 7

Risultato

Presenti 45
Votanti 45
Voti favorevoli 31
Voti contrari 14
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 7).
Art. 8
Risultato
Presenti 46
Votanti 46
Voti favorevoli 31
Voti contrari 15
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 8).
Art. 9
Risultato
Presenti 46
Votanti 46
Voti favorevoli 31
Voti contrari 15
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 9).
Art. 10
Risultato
Presenti 46
Votanti 46
Voti favorevoli 31
Voti contrari 15
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 10).
Art. 11
Risultato
Presenti 46
Votanti 46
Voti favorevoli 31
Voti contrari 15
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 11).
Art. 12
Risultato
Presenti 46

Votanti 46
Voti favorevoli 31
Voti contrari 15
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 12).
Art. 13
Risultato
Presenti 46
Votanti 46
Voti favorevoli 31
Voti contrari 15
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 13).
Terminati gli articoli, la Presidente pone in votazione, mediante sistema elettronico, l'intero DDL n. 88/2022.
Risultato:
Presenti 47
Votanti 47
Voti favorevoli 32
Voti contrari 15
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 14).
Ai sensi dell'art. 53 dello Statuto, la presidente Capone chiede l'urgenza, la richiesta è approvata a maggioranza, per alzata di mano.
La Presidente prosegue con la votazione, mediante procedura elettronica, della deliberazione n. 1597 del 16/11/2022 avente ad oggetto "Bilancio consolidato della Regione Puglia - esercizio finanziario 2021 - artt. 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. - Approvazione".
Risultato
Presenti 46
Votanti 46
Voti favorevoli 32
Voti contrari 14
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 15).
La presidente Capone passa all'esame e alla votazione, mediante sistema elettronico,

dell'articolato del DDL n. 171 del 21/11/2022 "Assestamento e variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024".

Art. 1

Risultato

Presenti 44

Votanti 44

Voti favorevoli 30

Voti contrari 14

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 16).

Art. 2

Risultato

Presenti 44

Votanti 44

Voti favorevoli 31

Voti contrari 13

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 17).

Art. 3

Risultato

Presenti 43

Votanti 43

Voti favorevoli 31

Voti contrari 12

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 18).

Al risultato sopra riportato è aggiunto il voto favorevole dell'Ass.re Piemontese.

Art. 4

Risultato

Presenti 46

Votanti 46

Voti favorevoli 31

Voti contrari 15

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 19).

Al risultato sopra riportato è aggiunto il voto favorevole dell'Ass.re Piemontese.

Art. 5

Risultato

Presenti 45

Votanti 45

Voti favorevoli 31

Voti contrari 14

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 20).

Al risultato sopra riportato è aggiunto il voto favorevole dell'Ass.re Piemontese.

Art. 6

Risultato

Presenti 44

Votanti 44

Voti favorevoli 32

Voti contrari 12

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 21).

Al risultato sopra riportato è aggiunto il voto favorevole dell'Ass.re Piemontese.

Sull'art. 7 intervengono i consiglieri De Leonardis, Tutolo, Caroli e l'ass.re Palese.

Art. 7

Risultato

Presenti 44

Votanti 43

Voti favorevoli 43

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 22).

Art. 8

Risultato

Presenti 45

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 11

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 23).

Art. 9

Risultato

Presenti 45

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 13
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 24).

È posto in votazione l'emendamento di pag. 01 sostitutivo dell'art. 10.

Risultato

Presenti 45

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 13

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 25).

Art. 10 come emendato

Risultato

Presenti 43

Votanti 29

Voti favorevoli 29

Voti contrari 0

Astenuti 14

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 26).

La scheda n. 26 è annullata poiché è stato già approvato l'emendamento 01 sostitutivo dell'art. 10 con la scheda n. 25.

Art. 11

Risultato

Presenti 43

Votanti 37

Voti favorevoli 30

Voti contrari 7

Astenuti 6

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 27).

Art. 12

Risultato

Presenti 44

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 12

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 28).

Art. 13

Risultato

Presenti 42

Votanti 29

Voti favorevoli 29

Voti contrari 0

Astenuti 13

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 29).

Art. 14

Risultato

Presenti 44

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 13

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 30).

Terminati gli articoli si passa all'esame degli emendamenti aggiuntivi.

Sull'emendamento aggiuntivo di pag. 1 intervengono i consiglieri Cera, Caracciolo e l'ass.re al bilancio Piemontese, i quali chiedono una breve sospensione dei lavori per approfondire gli emendamenti aggiuntivi presentati al DDL in questione n. 171/2022.

L'Assemblea conviene con la richiesta avanzata.

La presidente Capone sospende i lavori alle ore 18:10.

Alle ore 19:20 si riprendono i lavori con l'esame degli emendamenti aggiuntivi.

L'emendamento aggiuntivo di pag. 1 è posto in votazione con il parere favorevole del governo.

Risultato

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 31).

Al risultato sopra riportato sono aggiunti i voti favorevoli dei consiglieri Paolicelli e Lacatena.

Dopo gli interventi del cons. Tutolo e dell'ass.re all'agricoltura Pentassuglia sull'emendamento aggiuntivo di pag. 2, lo stesso è posto in votazione.

Risultato

Presenti 37

Votanti 34

Voti favorevoli 32

Voti contrari 2

Astenuti 3

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 32).

È posto in votazione l'emendamento aggiuntivo di pag. 3, con il parere contrario del governo.

Risultato

Presenti 38

Votanti 29

Voti favorevoli 16

Voti contrari 13

Astenuti 9

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 33).

È posto in votazione l'emendamento aggiuntivo di pag. 4, con il parere favorevole del governo.

Risultato

Presenti 40

Votanti 40

Voti favorevoli 40

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 34).

È posto in votazione l'emendamento aggiuntivo di pag. 5, con il parere favorevole del governo.

Risultato

Presenti 39

Votanti 39

Voti favorevoli 39

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 35).

È posto in votazione l'emendamento aggiuntivo di pag. 6, con il parere favorevole del governo.

Risultato

Presenti 41

Votanti 41

Voti favorevoli 41

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 36).

L'ass.re alla Sanità Palese propone di modificare i giorni indicati negli emendamenti di pagg. 7 e 8 da 15 a 45.

L'emendamento aggiuntivo n. 7 come modificato, seduta stante, è posto in votazione.

Risultato

Presenti 40

Votanti 40

Voti favorevoli 40

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 37).

L'emendamento aggiuntivo n. 8 come modificato, seduta stante, è posto in votazione.

Risultato

Presenti 41

Votanti 41

Voti favorevoli 41

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 38).

Sub emendamento all'emendamento aggiuntivo di pag. 9.

Risultato

Presenti 41

Votanti 41

Voti favorevoli 41

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 39).

È posto in votazione l'emendamento aggiuntivo n. 9 come sub emendato.

Risultato

Presenti 41

Votanti 41

Voti favorevoli 41

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 40).

Sull'emendamento aggiuntivo di pag. 10 interviene il cons. Galante e l'Assessore Palese; lo stesso è posto in votazione.

Risultato

Presenti 39

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 5

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 41).

Emendamento aggiuntivo di pag. 11.

Risultato

Presenti 42

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 11

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 42).

Emendamento al Tabulato

Risultato

Presenti 39

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 8

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 43).

Terminati gli articoli – la presidente Capone – pone in votazione, mediante sistema elettronico l'intero DDL n. 171 del 21/11/2022: "Assestamento e variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024.

Risultato

Presenti 40

Votanti 40

Voti favorevoli 31

Voti contrari 9

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 44).

Ai sensi dell'art. 53 dello Statuto la presidente Capone chiede l'urgenza, la richiesta è approvata all'unanimità, per alzata di mano.

Si passa all'esame dei provvedimenti iscritti ai punti 1), 2) e 3) all'O.d.g.

1) DDL n. 156 del 07/11/2022 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio avente ad oggetto "CIG 6877742C3C. Affidamento del servizio di posta elettronica ordinaria – Liquidazione fattura nr. C14020211000001869/2021 della Noovle spa";

2) DDL n. 151 del 28/10/2022 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio avente ad oggetto "CIG 6512383C73. Contratto quadro CONSIP SPC2 "Servizi di connettività per la Pubblica Amministrazione. Progetto Sistema Informativo delle Biblioteche";

3) DDL n. 148 del 10/10/2022 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio avente ad oggetto "CIG 8205463247 – Servizi di manutenzione degli impianti di climatizzazione, idrico sanitario ed elettrico della sede del Consiglio Regionale in via Gentile n.52 in Bari – Liquidazione fatture anno 2021".

La presidente Capone, preliminarmente, informa l'Assemblea che, il presidente della I Commissione Amati – al DDL n. 156/2022 – ha presentato 2 emendamenti sostitutivi dell'art. 1 e dell'art. 2.

In assenza di richieste di interventi la Presidente pone in votazione, mediante procedura elettronica, gli emendamenti sopra indicati.

Emendamento 1 sostitutivo dell'art. 1.

Risultato

Presenti 33

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 2

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 45).

Emendamento 2 sostitutivo dell'art. 2.

Risultato

Presenti 34

Votanti 33

Voti favorevoli 31

Voti contrari 2

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 46).

Gli emendamenti appena approvati assorbono i disegni di legge nn. 148/2022 e 151/2022.

È posto in votazione, attraverso il sistema elettronico il DDL n. 156 del 07/11/2022 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio avente ad oggetto "CIG 6877742C3C. Affidamento del servizio di posta elettronica ordinaria – Liquidazione fattura nr. C14020211000001869/2021 della Noovle spa", come emendato;

Risultato

Presenti 35

Votanti 34

Voti favorevoli 30

Voti contrari 4

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 47).

Ai sensi dell'art. 53 dello Statuto la presidente Capone chiede l'urgenza, la richiesta è approvata all'unanimità, per alzata di mano.

La seduta è tolta alle ore 20:33.

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d'Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Do lettura del processo verbale della seduta n. 51 del 20 dicembre 2022:

Martedì 20 dicembre 2022

Nel giorno 20 dicembre 2022 in Bari –

nell'Aula consiliare di Via Gentile n. 52 – sotto la Presidenza della Presidente Loredana Capone – dei vice presidenti Cristian Casili e Giovanni De Leonardis, con l'assistenza del segretario consigliere Sergio Clemente, si riunisce in seduta pubblica, il Consiglio regionale come da convocazione inviata ai singoli consiglieri e al presidente della Giunta regionale, prot. n. 20220020028 del 19 dicembre 2022.

La Presidente Capone alle ore 13:17 dichiara aperta la seduta con l'ascolto dell'Inno nazionale.

Dà per approvato il verbale n. 49 del 22 novembre 2022.

Informa, che ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento interno, il consigliere Massimiliano Di Cuia – con decorrenza 22 novembre 2022 – ha aderito al Gruppo consiliare Forza Italia.

La Presidente delega il Vicepresidente – Cristian Casili – a dare lettura dell'avvenuta assegnazione dei sottostanti provvedimenti alle rispettive Commissioni, a norma dell'art. 12 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, secondo il criterio della competenza per materia:

I Commissione:

DDL n. 174 del 29/11/2022 "Riconoscimento ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), decreto legislativo n. 118/2011";

DDL n. 175 del 29/11/2022 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio avente ad oggetto 'CIG 835309473A – Servizio di manutenzione degli impianti elettrici delle sedi della Regione Puglia dislocate nella città di Bari – liquidazione interventi extra-canone e materiali di consumo 2021'";

DDL n. 176 del 29/11/2022 "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n.126, derivante dall'esecuzione della Sentenza n°

3300/2022 del 12.09.2022 emessa dal Tribunale di Bari, Terza Sezione Civile G.O. Massimiliano Lella, nel giudizio R.G. n° 5991/2021”;

DDL n. 177 del 22/11/2022 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, derivante dall’esecuzione della Sentenza n. 184/2022 del 05/10/2022 emessa dal Giudice di Pace di Monopoli, G.O.P. Francesca Verola, nel giudizio R.G. n. 263/2022”;

DDL n. 178 del 29/11/2022 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, derivante dall’esecuzione della Sentenza n. 2533/2022 del 13/09/2022 emessa dal Tribunale di Lecce, Sez. Prima Civile G.O. Katia Pinto, nel giudizio R.G. n. 3441/2021”;

DDL n. 179 del 29/11/2022 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, derivante dall’esecuzione della Sentenza n. 2293/2022 del 21/07/2022 emessa dal Tribunale di Lecce, Sez. Prima Civile G.O. Viviana Mele, nel giudizio R.G. n.9280/2021”;

DDL n. 180 del 29/11/2022 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Strategie e Governo dell’Offerta”;

DDL n. 181 del 29/11/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Bari n. 2251/2022”;

DDL n. 182 del 29/11/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs.

23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Rodi Garganico n. 99/2022”;

DDL n. 183 del 29/11/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Altamura n. 264/2022”;

DDL n. 184 del 29/11/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Bari n. 2398/2022”;

DDL n. 185 del 29/11/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Bari n. 2284/2022”;

DDL n. 186 del 29/11/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Bari n. 2284/2022”;

DDL n. 187 del 29/11/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. – Cont. n. 38/13/SI/AD – Liquidazione acconto compenso in favore del CTU Dott. Arch. Giovanbattista Cataldo Favatà, giusta provvedimento del 6/07/2022 emesso dal Tribunale di Taranto nella procedura esecutiva immobiliare n. 72/2022 R.G.E. - R.A. c/ Regione Puglia”;

DDL n. 188 del 29/11/2022 “Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Novembre 2022 – Provvisorio di uscita n. 311 del 15.11.2022. Sezione Competitività Filiere Agroalimentari”;

DDL n. 189 del 29/11/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno

2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Sentenza TAR Puglia Sezione terza n. 00246/2022 (REG. RIC. 00171/2021)”;

DDL n. 190 del 29/11/2022 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118” – Ordinanza di assegnazione somme del 06/10/2022 – rep. 1135/2022, Tribunale di Bari – R.G.E. 1974/2021 – Regolarizzazione carte contabili Provvisorio di Uscita n. 298 del 21/10/2022 (Sezione Formazione n. 3)”;

DDL n. 191 del 30/11/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. – Agenzia delle Entrate – cartella di pagamento n. 014 2020 0040084144000 Tari anno 2017 Comune di Vico del Gargano”;

DDL n. 192 del 30/11/2022 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura regionale e variazione al bilancio di previsione undicesimo provvedimento 2022”;

DDL n. 193 del 30/11/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza del Tribunale di Trani n. 1314/2022”;

DDL n. 194 del 30/11/2022 “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., Regolarizzazione carte contabili – Tesoriere Regionale. Atto di pignoramento RGE n. 2641/2022. Ordinanza n. 1281 del 07/11/2022. P.U. nn. 308-309-310/2022”;

DDL n. 195 del 05/12/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. Curatela del fallimento Agropuglia S.p.A. c/Regione Puglia ex ERSAP. Competenze Avvocatura dello Stato. Cont. n. 1580/1993 – ZU”;

DDL n. 196 del 05/12/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Corato n. 86/2022”;

DDL n. 197 del 05/12/2022 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio relativo a CIG 8124404645 – Liquidazione fatture per servizi resi da Sicuritalia IVRI Spa”;

DDL n. 198 del 05/12/2022 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio avente ad oggetto “CIG 895119689C. CONSIP SPC CLOUD – Servizi di Cloud Computing. Progetto Tributi FASE II. Fornitore TIM spa”;

DDL n. 199 del 05/12/2022 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio avente ad oggetto “CIG Z3029B63C6 – Manutenzione di impianti elevatori presso la sede del Consiglio Regionale – Liquidazione fatture per servizi 2019-2021”;

DDL n. 200 del 05/12/2022 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 118/2011 di debito fuori bilancio relativo alle tasse di registro rivenienti dal D.I. n. 5827/2020 in favore di Società SICURITALIA IVRI Spa – C.F 07897711003 e dal D.I. n. 789/2021 in favore di SICURITALIA SERVIZI FIDUCIARI S.C. – C.F 02950480133”;

DDL n. 201 del 12/12/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Sentenza della Corte d’Appello di Taranto – Sez Lavoro n. 319/2022 – Dip. Omissis c/ Regione Puglia”;

DDL n. 202 del 12/12/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Sentenza della Corte d’Appello di Taranto – Sez. Lavoro n. 355/2022 – Dip. Omissis c/ Regione Puglia”;

DDL n. 203 del 12/12/2022 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti. Quarto provvedimento”;

DDL n. 204 del 12/12/2022 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art.73, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a sentenze esecutive afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell’Offerta. Esecuz. Ord. n.1133/2022 del Tribunale di Bari, su Atto di pignoramento – RGE n. 2037/2022, in forza della sent. Corte di Appello di Bari – sez. Lavoro n. 2115/2021 – P.U. n.296 del 17/10/22. Provvedimento”;

DDL n. 205 del 12/12/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n.118. Sentenza della Corte d’Appello di Bari – Sez. Lavoro n. 1393/2022 – Somme non erogate a seguito di Ordinanza sospensiva Corte d’Appello di Bari sulla Sentenza della Tribunale di Bari – Sez. Lavoro n. 3611/2018 – Dip. Omissis c/ Regione Puglia”.

II Commissione

Deliberazione n. 1.652 del 29.11.2022 l.r. 30.04.1980, n. 34 e art 6;

L.R. n. 28/2017, Conferma adesione della Regione Puglia all’Associazione internazionale Network of European Regions Using Space Technologies.

III Commissione

PDL a firma dei consiglieri De Palma, Mazzotta, Gatta, Dell’Erba: “Modifica della legge regionale della Puglia n. 53 del 12 dicembre 2017”;

PDL a firma del consigliere Perrini “Contributi per protesi esterne del complesso areola-capezzolo per pazienti oncologici sottoposti a mastectomia”;

PDL a firma dei consiglieri Perrini, Ventola ed altri “Istituzione del servizio psico-oncologico nella rete oncologica regionale”;

PDL a firma del consigliere Gabellone,

Ventola ed altri “Disposizioni in materia di tutela delle persone con sindrome di Down in ospedale e totale abbattimento liste d’attesa”;

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 1.859 del 12.12.2022 “Approvazione di modifiche urgenti al Regolamento regionale 20 agosto 2012, n. 21”;

Regolamento per la concessione dei contributi per le emittenti televisive che utilizzano la LIS per rendere accessibili i servizi di informazione alle persone sorde, attuativo dell’articolo 42 della legge regionale n. 19/2010, procedura d’urgenza”.

IV Commissione

PDL a firma dei consiglieri Paolicelli, Di Bari ed altri “Interventi per la diffusione della conoscenza, promozione, valorizzazione e tutela dei prodotti di eccellenza regionali relativi ai consorzi di tutela pugliesi delle DOP e IGP”;

PDL a firma del consigliere Pagliaro ed altri “Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare”.

III e VI Commissione, in seduta congiunta

Richiesta di parere deliberazione n. 1.804 del 5.12.2022 L.R. n. 51/2021, articolo 17 “Adozione programma per le politiche di inclusione sociale e integrazione scolastica delle persone con disabilità uditive e per l’abbattimento delle barriere comunicative”; “Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia ed ENS Puglia per la realizzazione del programma per le politiche di inclusione sociale”.

Di seguito, il presidente Casili dà lettura delle seguenti mozioni presentate:

Casili, Galante e Di Bari “Contrarietà allo sblocco delle concessioni di estrazione di gas in zone di mare previsto dal cosiddetto decreto energia”;

Conserva “Iniziative urgenti contro la povertà energetica e il freddo a tutela dei cittadini, soprattutto anziani”;

Perrini “Mobility manager in tutti i Comuni della Puglia”.

Assume la Presidenza del Consiglio regionale la Presidente Capone.

Terminate le comunicazioni di rito, la Pre-

sidente procede con l'ordine del giorno, informando, preliminarmente, i presenti che rispetto all'ordine dei lavori – in sede di Conferenza dei Presidenti – è stato convenuto “che saranno esaminati tutti gli atti finanziari, quando arriveremo al bilancio porteremo in discussione e in approvazione tutti gli articoli che non hanno ricevuto emendamenti, in maniera tale da portarci avanti con le approvazioni. Poi, quando arriveremo agli articoli che contengono emendamenti nuovi presentati oggi, per tutte le norme che contengono emendamenti nuovi, ci riuniremo per esaminarli insieme all'assessore, valutati e stralciati quelli che non hanno copertura finanziaria, valuteremo quanti ne rimangono, in maniera tale da decidere insieme se proseguire ad oltranza oppure se, invece, aggiornarci al giorno successivo”.

La Presidente procede con il primo punto iscritto all'O.d.g.

1) Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 143 del 13 dicembre 2022 “Bilancio di previsione del Consiglio regionale – Esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 – Approvazione”.

Il presidente della I Commissione – Amati – illustra la relazione unica per i provvedimenti iscritti all'Odg del Consiglio.

La Presidente Capone avvia la discussione generale unica per tutti i punti iscritti all'Odg del Consiglio.

Partecipa alla discussione il cons. Ventola.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Vicepresidente Casili.

Seguono gli interventi dei consiglieri Pagliaro, Conserva, Mazzotta, Romito, Gabello, Tutolo e Laricchia.

Assume la Presidenza dell'Assemblea la Presidente Capone.

Seguono gli interventi dei consiglieri Tammacco, Picaro e dell'Assessore Palese.

Terminata la discussione, la Presidente pone in votazione, mediante procedura elettronica, la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 143 del 13 dicembre 2022.

Risultato:

Presenti 45

Votanti 45

Voti favorevoli 44

Voti contrari 1

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 1).

Si passa all'esame del punto 2).

2) Deliberazione della Giunta regionale n. 1608 del 21 novembre 2022 “Documento di economia e finanza regionale – DEFR 2023-2025 – Approvazione”.

La Presidente pone in votazione, mediante procedura elettronica, la Deliberazione appena richiamata.

Risultato:

Presenti 45

Votanti 45

Voti favorevoli 30

Voti contrari 15

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 2).

Si prosegue con l'esame del punto 3).

3) Deliberazione di Giunta regionale n. 1862 del 12 dicembre 2022, recante “Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale – NADEF 2021-2023”

La stessa è posta in votazione, mediante procedura elettronica.

Risultato:

Presenti 45

Votanti 45

Voti favorevoli 30

Voti contrari 15

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 3).

La votazione sopra riportata comprende anche il voto del cons. Caroli.

Si continua con il punto 5).

5) DDL n. 207 del 12 dicembre 2022 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia”.

La Presidente procede con la votazione,

mediante sistema elettronico dell'articolato del sopra richiamato DDL n. 207/2022.

Art. 1

Risultato:

Presenti 45

Votanti 45

Voti favorevoli 30

Voti contrari 15

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 4). Art. 2

Risultato:

Presenti 45

Votanti 45

Voti favorevoli 30

Voti contrari 15

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 5).

Art. 3

Risultato:

Presenti 45

Votanti 45

Voti favorevoli 30

Voti contrari 15

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 6).

Art. 4

Risultato:

Presenti 46

Votanti 46

Voti favorevoli 31

Voti contrari 15

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 7).

Art. 5

Risultato:

Presenti 46

Votanti 46

Voti favorevoli 31

Voti contrari 15

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 8).

Art. 6

Risultato:

Presenti 46

Votanti 46

Voti favorevoli 31

Voti contrari 15

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 9).

Art. 7

Risultato:

Presenti 45

Votanti 37

Voti favorevoli 30

Voti contrari 7

Astenuti 8

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 10).

Art. 8

Risultato:

Presenti 47

Votanti 47

Voti favorevoli 31

Voti contrari 16

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 11).

Art. 9

Risultato:

Presenti 47

Votanti 47

Voti favorevoli 31

Voti contrari 16

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 12).

Art. 10

Risultato:

Presenti 45

Votanti 45

Voti favorevoli 31

Voti contrari 14

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 13).

Art. 11

Risultato:
Presenti 47
Votanti 47
Voti favorevoli 31
Voti contrari 16
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 14).

Art. 12

Risultato:
Presenti 45
Votanti 45
Voti favorevoli 31
Voti contrari 14
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 15).

Art. 13

Risultato:
Presenti 46
Votanti 46
Voti favorevoli 30
Voti contrari 16
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 16).

Art. 14

Risultato:
Presenti 43
Votanti 43
Voti favorevoli 29
Voti contrari 14
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 17).

Art. 15

Risultato:
Presenti 46
Votanti 45
Voti favorevoli 44
Voti contrari 1
Astenuiti 1
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 18).

Art. 16

Risultato:

Presenti 45
Votanti 29
Voti favorevoli 29
Voti contrari 0
Astenuiti 16
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 19).

Art. 17

Risultato:
Presenti 45
Votanti 45
Voti favorevoli 30
Voti contrari 15
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 20).

Emendamento al tabulato.

Risultato:

Presenti 47
Votanti 47
Voti favorevoli 31
Voti contrari 16
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 21).

Art. 18

Risultato:

Presenti 46
Votanti 46
Voti favorevoli 30
Voti contrari 16
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 22).

Terminati gli articoli la Presidente Capone pone in votazione, mediante sistema elettronico la Legge nel suo complesso.

Risultato:

Presenti 47
Votanti 47
Voti favorevoli 31
Voti contrari 16
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 23).

Ai sensi dell'art. 53 dello Statuto l'ass.re al

bilancio Piemontese chiede l'urgenza, la richiesta è approvata a maggioranza dei presenti, per alzata di mano.

Si procede con l'esame del punto 4).

4) DDL n. 206 del 12 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2023".

La Presidente Capone procede con la votazione, mediante sistema elettronico, dell'articolo del DDL 206/2022.

Art. 1

Risultato:

Presenti 44

Votanti 44

Voti favorevoli 32

Voti contrari 12

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 24).

Art. 2

Risultato:

Presenti 47

Votanti 47

Voti favorevoli 39

Voti contrari 8

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 25).

Al risultato sopra riportato sono compresi i voti espressi dai consiglieri Perrini e Picaro

Art. 3

Risultato:

Presenti 46

Votanti 46

Voti favorevoli 31

Voti contrari 15

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 26).

Sull'art. 4 vi è un confronto tra il cons. Ventola e l'assessore alla sanità Palese.

La Presidente Capone chiede all'assessore Palese di rinviare l'articolo in attesa della relazione da parte degli uffici.

L'art 4 è, temporaneamente, sospeso.

Art. 5

Risultato:

Presenti 45

Votanti 45

Voti favorevoli 45

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 27).

Art. 6

Risultato:

Presenti 43

Votanti 43

Voti favorevoli 43

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 28).

Art. 7

Risultato:

Presenti 41

Votanti 41

Voti favorevoli 41

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 29).

Art. 8

Risultato:

Presenti 47

Votanti 47

Voti favorevoli 47

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 30).

Al risultato sopra riportato sono compresi i voti espressi dai consiglieri Conserva, Pagliaro e Picaro.

L'art. 9 è, temporaneamente, sospeso.

Art. 10

Risultato:

Presenti 47

Votanti 47

Voti favorevoli 47

Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 31).
Art. 11
Risultato:
Presenti 43
Votanti 43
Voti favorevoli 43
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 32).
Art. 12
Risultato:
Presenti 45
Votanti 45
Voti favorevoli 45
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 33).
Art. 13
Risultato:
Presenti 44
Votanti 44
Voti favorevoli 44
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 34).
Art. 14
Risultato:
Presenti 34
Votanti 34
Voti favorevoli 34
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 35).
L'art 15 è, temporaneamente, sospeso.
Art. 16
Risultato:
Presenti 43
Votanti 43
Voti favorevoli 43

Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 36).
Art. 17
Risultato:
Presenti 41
Votanti 41
Voti favorevoli 41
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 37).
Art. 18
Risultato:
Presenti 43
Votanti 43
Voti favorevoli 43
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 38).
Art. 19
Risultato:
Presenti 44
Votanti 43
Voti favorevoli 43
Voti contrari 0
Astenuti 1
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 39).
Sull'art. 20 intervengono il cons. Ventola e l'assessore al bilancio Piemontese.
Art. 20
Risultato:
Presenti 42
Votanti 41
Voti favorevoli 29
Voti contrari 12
Astenuti 1
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 40).
Art. 21
Risultato:
Presenti 41
Votanti 27

Voti favorevoli 27
Voti contrari 0
Astenuiti 14
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 41).
Art. 22
Risultato:
Presenti 43
Votanti 29
Voti favorevoli 29
Voti contrari 0
Astenuiti 14
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 42).
Art. 23
Risultato:
Presenti 43
Votanti 30
Voti favorevoli 30
Voti contrari 0
Astenuiti 13
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 43).
Art. 24
Risultato:
Presenti 41
Votanti 27
Voti favorevoli 27
Voti contrari 0
Astenuiti 14
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 44).
Art. 25
Risultato:
Presenti 40
Votanti 40
Voti favorevoli 40
Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 45).
Art. 26
Risultato:
Presenti 39
Votanti 38
Voti favorevoli 38

Voti contrari 0
Astenuiti 1
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 46).
Art. 27
Risultato:
Presenti 39
Votanti 37
Voti favorevoli 37
Voti contrari 0
Astenuiti 2
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 47).
Art. 29
Risultato:
Presenti 42
Votanti 30
Voti favorevoli 29
Voti contrari 1
Astenuiti 12
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 48).
Art. 30
Risultato:
Presenti 38
Votanti 38
Voti favorevoli 38
Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 49).
Art. 31
Risultato:
Presenti 42
Votanti 40
Voti favorevoli 40
Voti contrari 0
Astenuiti 2
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 50).
Art. 32
Risultato:
Presenti 41
Votanti 36
Voti favorevoli 36
Voti contrari 0

Astenuti 5

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 51).

Dopo l'intervento dei consiglieri Ventola, Amati e Delli Noci – sull'articolo 33 – lo stesso è posto in votazione.

Art. 33

Risultato:

Presenti 42

Votanti 42

Voti favorevoli 42

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 52).

Art. 34

Risultato:

Presenti 41

Votanti 36

Voti favorevoli 30

Voti contrari 6

Astenuti 5

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 53).

Art. 35

Risultato:

Presenti 43

Votanti 42

Voti favorevoli 42

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 54).

Sull'articolo 36 intervengono i consiglieri De Leonardis, Romito e Tutolo.

Art. 36

Risultato:

Presenti 36

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 55).

Art. 37

Risultato:

Presenti 36

Votanti 33

Voti favorevoli 31

Voti contrari 2

Astenuti 3

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 56).

Art. 40

Risultato:

Presenti 42

Votanti 41

Voti favorevoli 41

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 57).

Art. 41

Risultato:

Presenti 38

Votanti 37

Voti favorevoli 37

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 58).

Art. 42

Risultato:

Presenti 41

Votanti 40

Voti favorevoli 40

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 59).

Art. 44

Risultato:

Presenti 42

Votanti 42

Voti favorevoli 42

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 60).

Al risultato sopra riportato è compreso il voto del cons. Stellato.

Art. 45

Risultato:
Presenti 41
Votanti 37
Voti favorevoli 37
Voti contrari 0
Astenuti 4
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 61).

Art. 46

Risultato:
Presenti 42
Votanti 33
Voti favorevoli 30
Voti contrari 3
Astenuti 9
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 62).

Art. 49

Risultato:
Presenti 40
Votanti 37
Voti favorevoli 37
Voti contrari 0
Astenuti 3
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 63).

Art. 52

Risultato:
Presenti 42
Votanti 34
Voti favorevoli 34
Voti contrari 0
Astenuti 8
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 64).

Al risultato sopra riportato è compreso il voto del cons. Pagliaro.

Sull'art. 53 interviene il cons. Ventola che preannuncia il voto favorevole da parte del Gruppo, mentre il cons. Bruno, rispetto a quanto evidenziato dal cons. Ventola, riferisce che sarà sua premura affinché si faccia una Commissione specifica sul tema della Protezione civile, nell'arco del mese di gennaio.

Art. 53

Risultato:

Presenti 43
Votanti 43
Voti favorevoli 43
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 65).

Sull'art 54 intervengono i cons. Laricchia e Bruno

Art. 54

Risultato:
Presenti 41
Votanti 41
Voti favorevoli 41
Voti contrari 0
Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 66).

La cons. Parchitelli rispetto all'art. 55 fa osservare che vi è un errore materiale nonostante sia stato emendato in Commissione bilancio "...con ulteriori 50.000 euro, e invece lo stanziamento previsto nell'articolo sono i 50 previsti inizialmente...". In ragione di tanto, suggerisce di "...aggiungere la parola "ulteriori", oppure va modificato in qualche modo per rispettare quanto abbiamo deciso in Commissione."

Seguono gli interventi dei consiglieri Gabellone, Tammacco, Di Bari e Cera.

L'ass.re Piemontese riferisce che "per definire la questione, sull'articolo 55 per la valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco noi stanziamo 100.000 euro."

La Presidente Capone, pone in votazione, l'emendamento così formulato «aggiungere, dopo la parola "contributi", le parole "i Comuni rientranti nella Rete dei fuochi, come da legge regionale n. 1 del 2018, ed eliminare le parole da "i riti" a "territorio"».

Emendamento all'art. 55

Risultato:
Presenti 41
Votanti 41
Voti favorevoli 41
Voti contrari 0

Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 67).

Art. 55 come emendato.

Risultato:

Presenti 42

Votanti 41

Voti favorevoli 41

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 68).

Art. 56

Risultato:

Presenti 39

Votanti 39

Voti favorevoli 39

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 69).

Art. 57

Risultato:

Presenti 35

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 2

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 70).

Sull'art 58 intervengono i cons. Romito, Metallo, Mazzotta, Casili, Pagliaro, Piemontese, Laricchia, Parchitelli, Ventola e l'assessore Palese.

Il Vice Presidente Piemontese sull'art 58 presenta un emendamento a firma anche dei consiglieri Metallo, Parchitelli e Ciliento – al secondo comma dell'articolo 58 – che recita “Il contributo economico per le spese di partecipazione al costo dei percorsi di PMA è erogato alle coppie in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal comma 1 dell'articolo 5 della legge 19 febbraio 2004, n. 40 e con un reddito ISEE non superiore a euro 30.000”; lo stesso è posto in votazione.

Emendamento – art. 58.

Risultato:

Presenti 44

Votanti 43

Voti favorevoli 43

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 71).

Art. 58 come emendato.

Risultato:

Presenti 45

Votanti 44

Voti favorevoli 44

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 72).

Al risultato sopra riportato è compreso il voto del cons. Conserva.

Art. 59

Risultato:

Presenti 42

Votanti 42

Voti favorevoli 42

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 73).

Art. 60

Risultato:

Presenti 46

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 15

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 74).

Art. 61

Risultato:

Presenti 45

Votanti 36

Voti favorevoli 35

Voti contrari 1

Astenuti 9

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 75).

Art. 62
Risultato:
Presenti 38
Votanti 37
Voti favorevoli 37
Voti contrari 0
Astenuiti 1
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 76).

Art. 64
Risultato:
Presenti 38
Votanti 38
Voti favorevoli 38
Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 77).

Art. 67
Risultato:
Presenti 43
Votanti 43
Voti favorevoli 43
Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 78).

Art. 68
Risultato:
Presenti 41
Votanti 40
Voti favorevoli 40
Voti contrari 0
Astenuiti 1
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 79).

Art. 69
Risultato:
Presenti 43
Votanti 42
Voti favorevoli 42
Voti contrari 0
Astenuiti 1
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 80).

Al risultato sopra riportato sono compresi i

voti dei consiglieri Cera, Pagliaro, Di Cuia, Scalera e Romito.

Art. 70
Risultato:
Presenti 44
Votanti 42
Voti favorevoli 42
Voti contrari 0
Astenuiti 2
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 81).

Sull'articolo 70 intervengono il cons. Caroli e l'ass.re Piemontese; quest'ultimo prende l'impegno per semplificare la norma.

Art. 72
Risultato:
Presenti 45
Votanti 45
Voti favorevoli 45
Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 82).

Art. 73
Risultato:
Presenti 41
Votanti 37
Voti favorevoli 27
Voti contrari 10
Astenuiti 4
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 83).

Art. 74
Risultato:
Presenti 42
Votanti 35
Voti favorevoli 31
Voti contrari 4
Astenuiti 7
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 84).

Sull'art 75 intervengono i consiglieri Ventola, Galante, Casili e l'ass.re Maraschio.

Art. 75
Risultato:
Presenti 41

Votanti 40
Voti favorevoli 28
Voti contrari 12
Astenuiti 1
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 85).
Art. 80
Risultato:
Presenti 42
Votanti 41
Voti favorevoli 41
Voti contrari 0
Astenuiti 1
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 86).
Art. 81
Risultato:
Presenti 42
Votanti 40
Voti favorevoli 40
Voti contrari 0
Astenuiti 2
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 87).
Art. 84
Risultato:
Presenti 40
Votanti 39
Voti favorevoli 39
Voti contrari 0
Astenuiti 1
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 88).
Art. 85
Risultato:
Presenti 41
Votanti 41
Voti favorevoli 41
Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 89).
Sull'articolo 86 interviene il cons. Ventola.
Art. 86
Risultato:
Presenti 45

Votanti 45
Voti favorevoli 30
Voti contrari 15
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 90).
Art. 87
Risultato:
Presenti 41
Votanti 41
Voti favorevoli 41
Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 91).
La Presidente Capone informa i presenti che si dovrà procedere con la votazione degli emendamenti refertati e che sulla base di quanto riferito dall'ass.re al bilancio Piemontese non saranno posti in votazione gli emendamenti non normativi, ma quelli con copertura finanziaria, poiché su quelli deve confrontarsi con il competente Ufficio per verificare le disponibilità.
Il cons. Caracciolo nel chiedere che venga rispettato quanto convenuto in sede di Conferenza dei Presidenti, propone di sospendere i lavori per capire insieme all'ass.re quali sono gli emendamenti normativi e quelli di spesa, poiché ritiene che siano privi di spesa come già preannunciato dallo stesso; in ragione di tanto, chiede la sospensione dei lavori per decidere se proseguire o tornare in Aula domani.
Il cons. Perrini chiede di continuare i lavori sino alle ore 3 o 4, poiché sono le ore 20:00.
La Presidente Capone nel chiarire che l'ass.re al bilancio Piemontese ha la necessità di confrontarsi con i competenti Uffici, nonché con la Conferenza dei Presidenti, sospende la seduta alle ore 20:02 convocando, seduta stante, la Conferenza dei Presidenti.
Alle ore 20:35 la Presidente nel riferire la decisione assunta in sede di Conferenza dei Presidenti ovvero "...stasera continuiamo la lunga attività con i Capigruppo di verifica degli emendamenti normativi refertati e degli

emendamenti di spesa...”, aggiorna i lavori a domani alle ore 10:30.

La seduta è tolta (ore 20.35).

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d’Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Do lettura del processo verbale della seduta n. 52 del 21 dicembre 2022:

Mercoledì 21 dicembre 2022

Nel giorno 21 dicembre 2022 in Bari – nell’Aula consiliare di Via Gentile n. 52 – sotto la Presidenza della Presidente Loredana Capone – dei vice presidenti Cristian Casili e Giovanni De Leonardis, con l’assistenza del segretario consigliere Sergio Clemente, si riunisce in seduta pubblica, il Consiglio regionale come da convocazione inviata ai singoli consiglieri e al presidente della Giunta regionale, prot. n. 20220020028 del 19 dicembre 2022.

La Presidente Capone alle ore 11:50 dichiara aperta la seduta con l’ascolto dell’Inno nazionale.

La Presidente riprende il DDL n. 206 del 12 dicembre 2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2023” informando i presenti che saranno sottoposti all’esame dell’Assemblea gli articoli lasciati in sospeso nella seduta del 20 ovvero articoli 4, 9, 15, 28, 38, 39, 43, 47, 48, 50, 51, 63, 65, 66, 71, 76, 77, 78, 79, 82, 83 e 88 (Norma di rinvio).

È posto all’esame l’art. 4

Sull’art. 4 intervengono l’ass.re Palese e il cons. Ventola.

In attesa di una risposta da parte dell’ass.re al bilancio Piemontese si passa all’esame dell’art. 9; lo stesso è sospeso in attesa dell’arrivo in Aula dell’ass.re Maraschio.

Si procede con la votazione dell’art. 15 e connessi emendamenti.

Emendamento 1a – art. 15 –.

Risultato:

Presenti 44

Votanti 28

Voti favorevoli 28

Voti contrari 0

Astenuti 16

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 1).

Al risultato sopra riportato è compreso il voto del cons. Bruno

Emendamento 1b – art. 15 –.

Risultato:

Presenti 44

Votanti 29

Voti favorevoli 29

Voti contrari 0

Astenuti 15

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 2).

Emendamento 1c – art. 15 –.

Risultato:

Presenti 43

Votanti 29

Voti favorevoli 29

Voti contrari 0

Astenuti 14

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 3).

Emendamento 1d – art. 15 –.

Risultato:

Presenti 41

Votanti 28

Voti favorevoli 28

Voti contrari 0

Astenuti 13

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 4). Art. 15 come emendato

Risultato:

Presenti 44

Votanti 30

Voti favorevoli 30

Voti contrari 0

Astenuti 14

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 5).

La Presidente nel porre in esame l'art. 28 (Contributo regionale straordinario per la gestione corrente dei Consorzi di bonifica commissariati), fa osservare, preliminarmente, che vi sono degli emendamenti: l'emendamento n. 1/1, che introduce un'altra materia (Genoma-Puglia. Programma di ricerca per la diagnosi precoce e la cura delle malattie rare su base genetica).

Si passa all'esame dell'art. 28.

La Presidente Capone informa l'Assemblea che è stato presentato un subemendamento all'emendamento 1.1. con il quale – al comma 1 – si sostituisce il “n. 10” con il “n. 1”, vale a dire 10 milioni diventano 1 milione, chiarendo che “Questo però parte come emendamento sostitutivo, tutto l'emendamento sull'articolo 28 parte come emendamento sostitutivo. Invece questo emendamento, così come emendato, diventa 28-bis, diventa un articolo aggiuntivo... nella sostanza, il 28 rimane Consorzi di bonifica, poi c'è un 28-bis che diventa di 1.000.000 sul genoma...”.

Si interviene sull'art. 28 mediante un sub emendamento per sostituire la parola “10”, (terzo rigo art. 28), con la parola “9” milioni.

Sull'art 28 intervengono i consiglieri: Amati, Piemontese, Perrini, Casili, Mennea, Romito, Ventola, Lopalco, Caroli, Pentassuglia, Leoci, Metallo, Tutolo, Lacatena e Caracciolo.

Terminata la discussione, l'art. 28 è posto in votazione come emendato in Aula, ovvero con la correzione da “euro 10 milioni” a “euro 9 milioni”.

Art. 28 come emendato

Risultato:

Presenti 46

Votanti 45

Voti favorevoli 31

Voti contrari 14

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 6).

Sub emendamento all'emendamento 1.1, con il quale al comma 1 si sostituisce il numero 10 con il numero 1.

Sub emendamento all'emendamento 1.1.

Risultato:

Presenti 48

Votanti 46

Voti favorevoli 45

Voti contrari 1

Astenuti 2

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 7).

È posto in votazione l'emendamento aggiuntivo all'art. 28 “art. 28-bis” sul genoma.

Risultato:

Presenti 48

Votanti 47

Voti favorevoli 46

Voti contrari 1

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 8).

Sull'art. 38 interviene la consigliera Laricchia.

È posto in votazione l'emendamento 1/2 – art. 38 –.

Risultato:

Presenti 41

Votanti 41

Voti favorevoli 41

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 9).

Art. 38 come emendato

Risultato:

Presenti 40

Votanti 40

Voti favorevoli 40

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 10).

Si prosegue con l'esame dell'art. 39.

La Presidente informa l'Assemblea che è stato presentato un emendamento a firma dei consiglieri Campo e Clemente rubricato 1/3.

Sull'argomento intervengono i consiglieri Mennea, Campo e Tutolo.

La Presidente Capone riferisce che nel referto tecnico è stato presentato, dell'ass.re al bilancio Piemontese, un subemendamento all'articolo 39 del DDL n. 206, che così recita: "All'articolo 39, comma 2, secondo periodo, sono aggiunte infine le seguenti parole: nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo 1. Quindi, questo supera i rilievi che sono stati fatti nel referto tecnico".

Si procede con la votazione del sub emendamento all'art. 39

Risultato:

Presenti 41

Votanti 30

Voti favorevoli 30

Voti contrari 0

Astenuti 11

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 11).

Il consigliere Mennea ritira l'emendamento 1/3.

Si procede con la votazione dell'art. 39

Risultato:

Presenti 43

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 12

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 12).

Si passa all'esame dell'art. 43.

Il cons. Caroli ritira entrambi gli emendamenti 1/4

Si procede con la votazione dell'emendamento 1/5 art. 43

Risultato:

Presenti 39

Votanti 37

Voti favorevoli 37

Voti contrari 0

Astenuti 2

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 13).

Art. 43

Risultato:

Presenti 40

Votanti 39

Voti favorevoli 39

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 14).

Emendamento 1/6 art. 47.

Risultato:

Presenti 38

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 4

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 15).

Emendamento 1/7 art. 48.

Risultato:

Presenti 40

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 9

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 16).

Sull'art 50 intervengono il consigliere Ventola e l'ass.re al bilancio Piemontese.

Emendamento 1/8 art. 50

Risultato:

Presenti 43

Votanti 43

Voti favorevoli 30

Voti contrari 13

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 17).

Art. 50

Risultato:

Presenti 43

Votanti 42

Voti favorevoli 30

Voti contrari 12

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 18).

Emendamento 1/9 art. 51

Risultato:

Presenti 44
Votanti 44
Voti favorevoli 44
Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 19).

Emendamento 1/10 art. 51

Risultato:

Presenti 43

Votanti 42

Voti favorevoli 41

Voti contrari 1

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 20).

Art. 51 come emendato.

Risultato:

Presenti 45

Votanti 45

Voti favorevoli 45

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 21).

Sull'art. 63 intervengono i consiglieri: Parchitelli, Romito, Caroli, Tammacco, Di Bari, Mazzarano, Stea, l'ass.re Piemontese e Ventola.

Si pone in votazione il subemendamento sostitutivo del punto 3 dell'articolo 63, a firma dei consiglieri, Parchitelli e Mazzarano.

La Presidente Capone chiarisce che con il sub emendamento sostitutivo del punto 3 con deliberazione di Giunta regionale, sono definite le modalità di accesso, erogazione e rendicontazione dei contributi, di cui al comma 2, dando priorità ai carnevali storici riconosciuti da parte del Ministero della cultura.

Sub emendamento Parchitelli art. 63

Risultato:

Presenti 39

Votanti 39

Voti favorevoli 38

Voti contrari 1

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 22).

Sub Emendamento 1/10 bis art. 63

Risultato:

Presenti 40

Votanti 39

Voti favorevoli 38

Voti contrari 1

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 23).

L'emendamento a firma del consigliere Paolicelli decade.

Art. 63 come emendato.

Risultato:

Presenti 41

Votanti 41

Voti favorevoli 40

Voti contrari 1

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 24).

Emendamento 1/12 art. 65

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 25).

L'emendamento 1/13 è ritirato dalla presentatrice consigliera Laricchia.

Art. 65 come emendato.

Risultato:

Presenti 38

Votanti 38

Voti favorevoli 38

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 26).

Art. 66

Risultato:

Presenti 34

Votanti 32

Voti favorevoli 32
Voti contrari 0
Astenuiti 2
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 27).

Sull'art. 66 interviene il consigliere Galante.

Art. aggiuntivo 1/14 (66 bis)

Risultato:

Presenti 42

Votanti 41

Voti favorevoli 41

Voti contrari 0

Astenuiti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 28).

Sull'articolo 71 intervengono i consiglieri: Mazzarano, Galante, Mennea e l'ass.re Palese.

Si procede con la votazione dell'emendamento 1/15 art. 71

Risultato:

Presenti 42

Votanti 41

Voti favorevoli 41

Voti contrari 0

Astenuiti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 29).

Al risultato sopra riportato sono compresi i voti dei consiglieri: Lacatena, Cera, Delli Noci, Caroli, Piemontese, Leoci, Perrini e Scalera.

Art. 71 come emendato

Risultato:

Presenti 39

Votanti 39

Voti favorevoli 39

Voti contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 30).

Al risultato sopra riportato sono compresi i voti dei consiglieri: Di Gregorio, Mennea e Splendido.

Emendamento 1/16 bis art. 76

Risultato:

Presenti 43

Votanti 43

Voti favorevoli 43

Voti contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 31).

Emendamento 1/17 art. 76

Risultato:

Presenti 39

Votanti 39

Voti favorevoli 39

Voti contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 32).

Al risultato sopra riportato sono compresi i voti dei consiglieri: Scalera e Pagliaro.

Art. 76 come emendato

Risultato:

Presenti 39

Votanti 39

Voti favorevoli 39

Voti contrari 0

Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 33).

Emendamento 1/18 art. 77

Risultato:

Presenti 41

Votanti 40

Voti favorevoli 40

Voti contrari 0

Astenuiti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 34).

Al risultato sopra riportato è compreso il voto della consigliera Parchitelli.

Il subemendamento 1/19 decade in quanto il testo dell'art. 77 è stato sostituito integralmente. Art 78

Risultato:

Presenti 36

Votanti 36

Voti favorevoli 36

Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 35).
Al risultato sopra riportato sono compresi i voti dei consiglieri: Galante, Di Bari e Casili.
Emendamento 1/21 art. 79
Risultato:
Presenti 40
Votanti 40
Voti favorevoli 40
Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 36).
Al risultato sopra riportato sono compresi i voti dei consiglieri: Tutolo e Delli Noci.
Art. 79 come emendato
Risultato:
Presenti 39
Votanti 39
Voti favorevoli 39
Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 37).
Emendamento 1/22 art. 82
Risultato:
Presenti 40
Votanti 40
Voti favorevoli 40
Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 38).
Al risultato sopra riportato è compreso il voto del consigliere Splendido.
Art. 82 come emendato
Risultato:
Presenti 36
Votanti 36
Voti favorevoli 36
Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 39).

Emendamento sostitutivo di pag. 3 art. 83
Risultato:
Presenti 28
Votanti 27
Voti favorevoli 27
Voti contrari 0
Astenuiti 1
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 40).
Emendamento aggiuntivo 3/1 art 83
Risultato:
Presenti 28
Votanti 28
Voti favorevoli 28
Voti contrari 0
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 41).
L'emendamento 2 decade.
Sull'articolo 9 intervengono il consigliere Ventola e l'ass.re Maurodinoia.
L'emendamento sostitutivo 01 art. 9 è posto in votazione con il parere negativo del governo.
Risultato:
Presenti 39
Votanti 38
Voti favorevoli 12
Voti contrari 26
Astenuiti 1
il Consiglio regionale non approva (votazione elettronica n. 42).
Art. 9
Risultato:
Presenti 43
Votanti 43
Voti favorevoli 30
Voti contrari 13
Astenuiti 0
il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 43).
Sull'articolo 4 intervengono l'ass.re Piemontese e il cons. Ventola.
Art. 4
Risultato:
Presenti 42

Votanti 42

Voti favorevoli 42

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 44).

Si procede all'esame degli emendamenti aggiuntivi.

L'emendamento aggiuntivo pag. 4 è ritirato.

L'emendamento aggiuntivo pag. 5 è ritirato, in quanto non vi è copertura finanziaria.

L'emendamento aggiuntivo pag. 6 è ritirato.

L'emendamento aggiuntivo pag. 7 è ritirato.

L'emendamento aggiuntivo pag. 8 è ritirato.

L'emendamento aggiuntivo pag. 9 è ritirato.

Sull'emendamento aggiuntivo di pag. 10 intervengono il cons. Gabellone e l'assessore Palese.

L'emendamento aggiuntivo pag. 10 è ritirato.

Si procede con la votazione del sub emendamento all'emendamento aggiuntivo di pag. 10.

Risultato:

Presenti 44

Votanti 44

Voti favorevoli 44

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 45).

Sull'emendamento aggiuntivo di pag. 11 interviene il consigliere Picaro.

L'emendamento aggiuntivo di pag. 11 e il connesso sub emendamento sono ritirati.

L'emendamento aggiuntivo di pag. 12 e il connesso sub emendamento sono ritirati.

L'emendamento aggiuntivo di pag. 13 e il connesso sub emendamento sono ritirati.

L'emendamento aggiuntivo di pag. 14 è ritirato.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Vicepresidente De Leonardis.

Sull'emendamento aggiuntivo pag. 15 intervengono i consiglieri: Ventola, Tupputi e l'ass.re Palese.

Si procede con la votazione dell'emendamento aggiuntivo pag. 15 con il parere contrario del governo.

Risultato:

Presenti 38

Votanti 37

Voti favorevoli 26

Voti contrari 11

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 46).

Sull'emendamento aggiuntivo pag. 16 interviene il cons. Ventola e l'ass.re Piemontese.

Assume la Presidenza dell'Assemblea la Presidente Capone.

L'emendamento aggiuntivo pag. 16 è ritirato

L'emendamento aggiuntivo pag. 17 è ritirato.

L'emendamento aggiuntivo pag. 18 è ritirato.

Sull'emendamento aggiuntivo pag. 19 interviene il consigliere Conserva.

Si procede con la votazione dell'emendamento aggiuntivo pag. 19 con il parere favorevole del governo.

Risultato:

Presenti 44

Votanti 44

Voti favorevoli 44

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 47).

Sono ritirati i seguenti emendamenti aggiuntivi di pag. 20, 21, 22 e 23.

Si pone in votazione l'emendamento aggiuntivo di pag. 24 con il parere favorevole del governo.

Risultato:

Presenti 41

Votanti 41

Voti favorevoli 41

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 48).

Sono ritirati i seguenti emendamenti aggiuntivi di pagg. 25, 26, 27, 28, 29, 30 e 31.

Si procede con la votazione dell'emendamento aggiuntivo pag. 32 con parere favorevole del governo

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 49).

Sono ritirati gli emendamenti aggiuntivi di pagg. 33, 34, 35 e 36.

Sull'emendamento aggiuntivo pag. 37 interviene il consigliere Tutolo.

Si procede con la votazione dell'emendamento aggiuntivo pag. 37

Risultato:

Presenti 43

Votanti 37

Voti favorevoli 3

Voti contrari 34

Astenuti 6

il Consiglio regionale non approva (votazione elettronica n. 50).

Dopo l'intervento del cons. Tutolo sull'emendamento aggiuntivo di pag. 38, lo stesso è posto in votazione.

Risultato:

Presenti 43

Votanti 33

Voti favorevoli 3

Voti contrari 30

Astenuti 10

il Consiglio regionale non approva (votazione elettronica n. 51).

Sull'emendamento aggiuntivo di pag. 39, interviene il cons. Campo.

Sull'emendamento aggiuntivo di pag. 39 c'è il referto negativo del governo.

L'emendamento aggiuntivo di pag. 39 è sospeso, temporaneamente.

Dopo l'intervento del cons. Campo sull'emendamento aggiuntivo di pag. 40, lo stesso è posto in votazione con il parere favorevole del governo.

Risultato:

Presenti 40

Votanti 23

Voti favorevoli 23

Voti contrari 0

Astenuti 17

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 52).

Gli emendamenti aggiuntivi di pagg. 41 e 42 sono ritirati.

Sul sub emendamento di pag. 43 intervengono i consiglieri Paolicelli, De Blasi, Metallo e Amati.

Il cons. De Blasi a nome della minoranza, chiede che la votazione del sub emendamento venga effettuata a scrutinio segreto, senza parere da parte del governo.

Si procede, quindi, con la votazione del sub emendamento di pag. 43, mediante sistema elettronico, a scrutinio segreto.

Risultato:

Presenti 48

Votanti 46

Voti favorevoli 37

Voti contrari 9

Astenuti 2

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 53).

L'emendamento aggiuntivo di pag. 43 decade.

Sull'emendamento aggiuntivo di pag. 44, intervengono i consiglieri: De Leonardis, Tutolo, Splendido e l'assessore Pentassuglia.

L'emendamento aggiuntivo di pag. 44 è posto in votazione con il parere negativo del governo.

Risultato:

Presenti 40

Votanti 40

Voti favorevoli 15

Voti contrari 25

Astenuti 0

il Consiglio regionale non approva (votazione elettronica n. 54).

Sull'emendamento aggiuntivo di pag. 45, intervengono i consiglieri: De Leonardis, Campo, Piemontese, Gabellone e l'assessore Leo.

L'emendamento n. 45 è posto in votazione con il parere positivo del governo.

Risultato:

Presenti 39

Votanti 39

Voti favorevoli 39

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 55).

L'emendamento aggiuntivo di pag. 46 è ritirato a seguito del parere contrario del governo.

Gli emendamenti aggiuntivi di pagg. 47, 48, 49 50 e 51 sono ritirati.

Si procede con la votazione dell'emendamento aggiuntivo di pag. 52 al quale viene assegnata una dotazione finanziaria.

Risultato:

Presenti 45

Votanti 45

Voti favorevoli 45

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 56).

Si procede con la votazione dell'emendamento aggiuntivo di pag. 53

Risultato:

Presenti 41

Votanti 41

Voti favorevoli 41

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 57).

L'emendamento aggiuntivo di pag. 54 è ritirato.

Emendamento aggiuntivo di pag. 55

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 58).

L'emendamento aggiuntivo di pag. 56 è ritirato in quanto è accompagnato da un referto negativo.

Emendamento aggiuntivo di pag. 57

Risultato:

Presenti 39

Votanti 39

Voti favorevoli 39

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 59).

Si procede con la votazione dell'emendamento aggiuntivo di pag. 58 con parere favorevole del governo.

Risultato:

Presenti 34

Votanti 28

Voti favorevoli 28

Voti contrari 0

Astenuti 6

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 60).

Il risultato sopra riportato comprende anche il voto del cons. Scalera.

L'emendamento aggiuntivo di pag. 59 è ritirato a seguito del referto negativo del governo.

L'emendamento aggiuntivo di pag. 60 è ritirato.

L'emendamento aggiuntivo di pag. 61 è posto in votazione con parere favorevole del governo.

Risultato:

Presenti 43

Votanti 42

Voti favorevoli 42

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 61).

Gli emendamenti aggiuntivi di pagg. 62, 63, 64, 65, 66 e 67 sono ritirati.

Dopo gli interventi dei consiglieri: Amati, Caracciolo, dell'ass.re Palese e del Presidente della G.R. sull'emendamento aggiuntivo pag. 68, lo stesso è ritirato.

L'emendamento aggiuntivo di pag. 69 e connesso sub emendamento sono ritirati poiché accompagnati da referti negativi.

Si procede con la votazione del Sub emendamento all'emendamento di pag. 70 con referto favorevole.

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 62).

Il risultato sopra riportato comprende anche il voto del consigliere Tutolo.

Emendamento aggiuntivo pag. 70

Risultato:

Presenti 36

Votanti 36

Voti favorevoli 36

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 63).

Sub emendamento all'emendamento di pag.

71. Risultato:

Presenti 38

Votanti 31

Voti favorevoli 30

Voti contrari 1

Astenuti 7

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 64).

Emendamento aggiuntivo di pag. 71

Risultato:

Presenti 36

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 5

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 65).

L'emendamento aggiuntivo di pag. 72 è ritirato.

L'emendamento aggiuntivo di pag. 73 è sospeso.

L'emendamento aggiuntivo pag. 74 è posto in votazione con referto favorevole.

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 66).

L'emendamento aggiuntivo di pag. 75 è posto in votazione con il parere favorevole del governo.

Risultato:

Presenti 39

Votanti 37

Voti favorevoli 19

Voti contrari 18

Astenuti 2

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 67).

Il sub emendamento all'emendamento di pag. 76 è posto in votazione con il parere favorevole del governo.

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 68).

Emendamento aggiuntivo pag. 76

Risultato:

Presenti 36

Votanti 36

Voti favorevoli 36

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 69).

Gli emendamenti aggiuntivi di pagg. 77 e 78 sono ritirati a seguito del parere contrario del governo.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Vicepresidente De Leonardis.

Sull'emendamento aggiuntivo pag. 79 intervengono i consiglieri: Galante, Tammacco, Tutolo e l'ass.re Palese.

L'emendamento pag. 79 è ritirato.

L'emendamento aggiuntivo pag. 80 con parere negativo del governo è ritirato.

Assume la Presidenza dell'Assemblea la Presidente Capone.

L'emendamento aggiuntivo di pag. 81 decade.

L'emendamento aggiuntivo pag. 82 è posto in votazione con parere favorevole del governo.

Risultato:

Presenti 36

Votanti 36

Voti favorevoli 36

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 70).

Gli emendamenti aggiuntivi di pagg. 83 e 84 sono ritirati.

Sul sub emendamento pag. 84 interviene il cons. Gabellone; l'assessore Palese, esprime parere contrario.

Il sub emendamento di pag. 84 viene ritirato.

L'emendamento aggiuntivo pag. 84 è ritirato.

L'emendamento aggiuntivo di pag. 85 è ritirato.

Il sub emendamento all'emendamento di

pag. 85 è posto in votazione con parere favorevole del governo.

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 71).

L'emendamento aggiuntivo pag. 86 è ritirato.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Vicepresidente Casili.

L'emendamento aggiuntivo di pag. 87 è ritirato.

Assume la Presidenza dell'Assemblea la Presidente Capone.

Gli emendamenti aggiuntivi di pagg. 88 e 89 sono ritirati.

È posto in votazione l'emendamento aggiuntivo di pag. 90 con parere favorevole del governo.

Risultato:

Presenti 42

Votanti 41

Voti favorevoli 41

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 72).

L'emendamento 91 è diventato 01 già votato e non approvato con votazione elettronica n. 42.

Sull'emendamento aggiuntivo di pag. 92 intervengono il consigliere Ventola e l'assessore Maraschio.

L'emendamento aggiuntivo pag. 92 è posto in votazione con parere negativo del governo.

Risultato:

Presenti 46

Votanti 46

Voti favorevoli 17

Voti contrari 29

Astenuti 0

il Consiglio regionale non approva (votazione elettronica n. 73).

L'emendamento aggiuntivo pag. 93 è posto in votazione con parere negativo del governo.

Risultato:

Presenti 45

Votanti 45

Voti favorevoli 14

Voti contrari 31

Astenuti 0

il Consiglio regionale non approva (votazione elettronica n. 74).

Sull'emendamento aggiuntivo di pag. 94 intervengono il consigliere Ventola, Romito e l'assessore Palese; quest'ultimo esprime parere contrario.

L'emendamento aggiuntivo di pag. 94 è ritirato.

Il sub emendamento sostitutivo all'emendamento di pag. 85 è posto in votazione con il parere favorevole del governo.

Risultato:

Presenti 43

Votanti 43

Voti favorevoli 43

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 75).

L'emendamento aggiuntivo pag. 95 decade.

L'emendamento aggiuntivo pag. 96 è posto in votazione con il parere favorevole del governo.

Risultato:

Presenti 40

Votanti 40

Voti favorevoli 40

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 76).

Al risultato sopra riportato sono aggiunti i voti dei consiglieri: Cera, Scalera, Pagliaro e Dell'Erba.

L'emendamento aggiuntivo pag. 97/1 è posto in votazione con il parere favorevole del governo.

Risultato:

Presenti 41

Votanti 41

Voti favorevoli 41

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 77).

L'emendamento aggiuntivo di pag. 97/2 è posto in votazione con il parere favorevole del governo.

Risultato:

Presenti 43

Votanti 43

Voti favorevoli 43

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 78).

L'emendamento aggiuntivo di pag. 98 è posto in votazione con il parere favorevole del governo.

Risultato:

Presenti 42

Votanti 42

Voti favorevoli 42

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 79).

L'emendamento aggiuntivo di pag. 100 è posto in votazione con il parere favorevole del governo.

Risultato:

Presenti 40

Votanti 35

Voti favorevoli 29

Voti contrari 6

Astenuti 5

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 80).

L'emendamento aggiuntivo di pag. 101, non comportando impegno di spesa, è posto in votazione con il parere favorevole del governo.

Risultato:

Presenti 41

Votanti 27

Voti favorevoli 27

Voti contrari 0

Astenuti 14

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 81).

Il sub emendamento all'emendamento di pag. 102 è posto in votazione con parere favorevole del governo.

Risultato:

Presenti 32

Votanti 30

Voti favorevoli 26

Voti contrari 4

Astenuti 2

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 82).

L'emendamento aggiuntivo di pag. 102 è posto in votazione con il parere favorevole del governo.

Risultato:

Presenti 44

Votanti 44

Voti favorevoli 29

Voti contrari 15

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 83).

La Presidente Capone fa osservare che sull'emendamento aggiuntivo di pag. 103 vi è un refuso sul referto, pertanto è da considerare positivo.

Sull'emendamento intervengono i consiglieri Mazzarano, Ventola, Romito e Mazzotta.

Si procede con la votazione dell'emendamento aggiuntivo di pag. 103

Risultato:

Presenti 43

Votanti 38

Voti favorevoli 24

Voti contrari 14

Astenuti 5

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 84).

Gli emendamenti aggiuntivi di pagg. 73, 104 e 39 sono ritirati.

Si procede con la votazione della norma di rinvio (art. 88)

Art. 88

Risultato:

Presenti 44

Votanti 44

Voti favorevoli 29

Voti contrari 15

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 85).

Art. 89 (entrata in vigore)

Risultato:

Presenti 45

Votanti 45

Voti favorevoli 30

Voti contrari 15

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 86).

Terminati gli articoli e gli emendamenti, si procede con la votazione del DDL n. 206 del 12 dicembre 2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2023”, nel suo complesso.

Risultato:

Presenti 45

Votanti 45

Voti favorevoli 30

Voti contrari 15

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 87).

Ai sensi dell'art. 53 dello Statuto la Presidente Capone chiede l'urgenza, la richiesta è approvata a maggioranza, per alzata di mano.

La Presidente Capone toglie la seduta alle ore 23:26.

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d'Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Non essendovi osservazioni, i processi verbali si intendono approvati.

Congedi

PRESIDENTE. Ha chiesto congedo il Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano.

Non essendovi osservazioni, il congedo si intende concesso.

Comunicazioni al Consiglio

PRESIDENTE. Si informa che il consigliere Massimiliano Stellato, con nota acquisita al protocollo n. 20230000285 del 9 gennaio 2023, ha comunicato di aderire al Gruppo "Misto", dichiarando di appartenere alla componente di minoranza.

Con nota acquisita al protocollo n. 20230000054 del 3 gennaio 2023 della Presidenza del Consiglio, è stata data comunicazione della costituzione del Gruppo consiliare "Azione" a far data dal 1° gennaio 2023, al quale hanno aderito i consiglieri Fabiano Amati, Sergio Clemente e Ruggiero Mennea. Con la medesima nota è stata comunicata la nomina di Capogruppo del consigliere Ruggiero Mennea.

Facciamo gli auguri per questo nuovo ruolo – glieli abbiamo fatti già in Conferenza dei Capigruppo – al collega Ruggiero Mennea, innanzitutto. Li faccio a nome di tutto il Consiglio regionale. Segnalo, però, che non è indicata, da parte di questo Gruppo, l'appartenenza a quale componente. Non vedo il Capogruppo, però prego di volerla indicare, in maniera tale che sia rispettato il Regolamento e che sia inserito nel verbale.

Presidente Mennea, ho letto la vostra comunicazione relativa alla costituzione del Gruppo consiliare "Azione". Le ho fatto gli auguri a nome di tutto il Consiglio, nella sua qualità di Capogruppo, e ho rilevato come,

però, non sia indicata la componente che ha indicato, invece, il consigliere Massimiliano Stellato.

Ai fini dell'inserimento a verbale, le chiedo di integrare la comunicazione.

MENNEA. Grazie, Presidente.

Credo sia evidente che i costituenti del Gruppo "Azione" sono stati eletti nella coalizione di maggioranza, quindi rappresentano una parte della maggioranza eletta nelle scorse regionali, che ha visto eletto anche il Presidente Emiliano.

Noi abbiamo quella legittimazione e quella legittimazione politica manterremo in questa fase della legislatura.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Mennea.

Inseriamo la sua dichiarazione a verbale.

CARACCIOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Presidente Caracciolo, su che cosa?

CARACCIOLO. Sulla comunicazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARACCIOLO. Grazie, Presidente. Saluto i colleghi consiglieri e la Giunta.

PRESIDENTE. Presidente Caracciolo, le chiedo la cortesia di lasciarmi completare le comunicazioni prima di intervenire.

Chiedo al Vicepresidente Casili di dare lettura delle ulteriori comunicazioni.

Assegnazioni alle Commissioni

CASILI. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

Commissione I

Disegno di legge n. 208 del 19/12/2022

“Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti all’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – decimo provvedimento 2022”;

Disegno di legge n. 209 del 19/12/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.. Agenzia delle Entrate – Cartella di pagamento n. 014 2020 00340212 51 000”;

Disegno di legge n. 210 del 19/12/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.. Agenzia delle Entrate – Cartella di pagamento n. 014 2021 00203898 58 000”

Disegno di legge n. 211 del 19/12/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. Agenzia delle Entrate – Cartella di pagamento n. 014 2021 00266330 87 000”;

Disegno di legge n. 212 del 19/12/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. Decreto di Liquidazione compensi al CTU causa R.G. 4859/2017 Tribunale Ordinario di Foggia – Sezione Civile”;

Disegno di legge n. 213 del 19/12/2022 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio in esecuzione della Sentenza n. 1428/2021 – Romeo Gestioni s.p.a. c/ Regione Puglia. Regolarizzazione Carte Contabili Sospeso di Tesoreria P.U. n. 84/2022 e P.U. n. 98/2022 ex ordinanza di assegnazione R.G.E. n. 282/2022. Integrazione riconoscimento DDL n. 38/2022”;

Disegno di legge n. 214 del 19/12/2022 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio per Fastweb S.p.A. – “CIG 6942798228 – Contratto quadro per i

servizi di connettività, nell’ambito del sistema pubblico di connettività SPC2”;

Disegno di legge n. 215 del 19/12/2022 “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., derivante da decreto Corte di Appello di Bari n. 3317-3318-3319/2021”;

Disegno di legge n. 216 del 19/12/2022 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118” – cont. n. 692/2022/VI (R.G. n. 8076/2022) – spese processuali (Sezione Formazione n. 4)”;

Disegno di legge n. 217 del 19/12/2022 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118” – cont. n. 693/2022/VI (R.G. n. 8077/2022) – spese processuali (Sezione Formazione n. 5)”;

Disegno di legge n. 218 del 19/12/2022 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118” – cont. n. 1060/21/CP (R.G. n. 1065/2021) – spese processuali (Sezione Formazione n. 6)”;

Disegno di legge n. 219 del 19/12/2022 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, derivante dall’esecuzione della Sentenza n. 2336/2022 del 27/09/2022 emessa dal Tribunale di Taranto, Sez. Prima Civile G.O.D.P. Carmen Nacci, nel giudizio R.G. n.584/2022”;

Disegno di legge n. 220 del 19/12/2022 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a.) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, derivante dall’esecuzione della Sentenza n. 311/2022 del 01/03/2022 emessa dal Tribunale di Brindisi, G.O.P. Rosanna Cafaro, nel giudizio R.G. n. 36/2019”;

Disegno di legge n. 221 del 19/12/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio, ex

art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Esecuzione Sentenza n. 1566/2022 della Corte d'Appello di Bari, Sezione Lavoro – Omissis c/ Regione Puglia”;

Disegno di legge n. 222 del 19/12/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Regolarizzazione carte contabili- Tesoriere Regionale Banco di Napoli Spa, Novembre 2022, atto di pignoramento del 23.07.2019 – R.G.E. n. 50/2019 – Imposta di registro (P.U. n. 321/2022)”;

Disegno di legge n. 223 del 19/12/2022 “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla Sentenza della Corte di Appello di Bari n. 1850 del 28/07/2020, R.G. 2104/2017 e successivo atto di precetto”;

Disegno di legge n. 224 del 22/12/2022 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, derivante dall’esecuzione del provvedimento di liquidazione del 25/08/2022 emesso dal Tribunale di Lecce, Giudice dott. Pietro Errede, nel giudizio R.G. n.6624/2020”;

Disegno di legge n. 225 del 22/12/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. Agenzia delle Entrate – Cartella di pagamento n. 014 2020 00400839 42 000”;

Disegno di legge n. 226 del 22/12/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. – Agenzia delle Entrate – Cartella di pagamento n. 014 2020 00436275 45 000 – Corresponsione aggi”;

Disegno di legge n. 227 del 22/12/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, e s.m.i. – Agenzia delle Entrate – Cartella di pagamento n. 014

2020 00458711 68 000 – Corresponsione aggi”;

Disegno di legge n. 228 del 22/12/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. riveniente dalla Sentenza n. 4981/2022, RG n. 76489/2018, emessa dal Tribunale di Roma- Sezione II Civile”;

Disegno di legge n. 229 del 22/12/2022 “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73, comma 1, lett. a), d.lgs. 118/2011 e s.m.i. – Regolarizzazione carte contabili –Tesoriere Regionale- Atto di pignoramento RGE N.799/2022 – Ordinanza n. 685/2022 del 27/05/2022– P.U. nn. 123-124-125-126”;

Disegno di legge n. 230 del 22/12/2022 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, derivante dalla liquidazione del compenso in favore del CTU nella procedura esecutiva immobiliare R.G. Es. Imm. 287/2019 (Regione Puglia/Z.A.), come da provvedimenti del Tribunale di Lecce del 24/11/2022 e del 02/12/2022”;

Disegno di legge n. 231 del 22/12/2022 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, derivante dall’esecuzione della Sentenza n. 538/2021 del 28/02/2022 emessa dal Giudice di Pace di San Giorgio Jonico Avv. Marisa Di Santo, nel giudizio R.G. n. 538/2021”

Disegno di legge n. 232 del 22/12/2022 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 di debito fuori bilancio relativo alla fornitura di pasti ai lavoratori stagionali migranti presso “Fortore” e “Arena”, San Severo (FG) per il periodo dal 1 al 30 Giugno 2021”;

Disegno di legge n. 233 del 27/12/2022 “Riconoscimento di legittimità del debito fuo-

ri bilancio ex art. 73, comma 1, lett. e), d.lgs. 118/2011 derivante da costituzione di rendita vitalizia, ex art. 13 L. 12/08/62 n. 1338, del 31/10/2022 - Pratica n. 34012311 – RV – costituzione rendita vitalizia ex art. 13 L. 12/08/62 n. 1338. INPS Sede Provinciale di Bari”;

Disegno di legge n. 234 del 27/12/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo n. 196/2022”;

Disegno di legge n. 235 del 27/12/2022 “Riconoscimento, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, di debito fuori bilancio relativo a spese della Sezione Protezione Civile, nell’ambito delle attività svolte per l’Emergenza Covid-19, per i servizi indifferibili di supporto logistico ai magazzini di DPI e di materiali sanitari per la gestione della pandemia”;

Disegno di legge n. 236 del 27/12/2022 “Riconoscimento, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, di debito fuori bilancio relativo a spese della Sezione Protezione Civile, nell’ambito delle attività svolte per l’Emergenza Covid-19, per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal laboratorio dello stabilimento regionale di produzione DPI per l’emergenza”;

Disegno di legge n. 237 del 27/12/2022 “Riconoscimento, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, di debito fuori bilancio relativo a spese della Sezione Protezione Civile inerenti i servizi di manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici dell’ospedale realizzato per l’emergenza Covid presso la Fiera del Levante per il mese di marzo 2022”;

Disegno di legge n. 238 del 27/12/2022 “Riconoscimento, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, di debito fuori bilancio

relativo a spese della Sezione Protezione Civile, nell’ambito delle attività svolte per l’Emergenza Covid-19, per la fornitura di gas medicinali per l’ospedale di emergenza presso la Fiera del Levante”;

Disegno di legge n. 239 del 27/12/2022 “Riconoscimento, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, di debito fuori bilancio relativo a spese della Sezione Protezione Civile, nell’ambito delle attività svolte per l’Emergenza Covid-19 per la conduzione delle linee di produzione dello stabilimento regionale di produzione DPI per l’emergenza”;

Disegno di legge n. 240 del 27/12/2022 “Riconoscimento ex art. 73, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 118/2011 legittimità debito fuori bilancio derivante da: Sentenza n. 3042/22 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d’Appello di Napoli nel giudizio RG 4897/15”.

Commissione II

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 1885 del 19/12/2022 “Approvazione schema di regolamento avente ad oggetto: ‘Regolamento della Scuola regionale di polizia locale ai sensi dell’art. 20 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)’”;

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 1886 del 19/12/2022 “Approvazione dello schema di regolamento avente ad oggetto: Regolamento per la ‘Disciplina dell’Albo telematico dei docenti della Scuola regionale di polizia locale – Art. 22 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)’”;

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 2002 del 29/12/2022 “Regolamento regionale n. 11 del 25/09/2003 ‘Allevamenti e detenzione della fauna a scopo alimentare, per ripopolamento, a scopo ornamentale e amatoriale; richiami vivi per la caccia da appostamento. Allevamenti dei cani da caccia: modifica’”.

Commissione III

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022 “Approvazione schema di regolamento regionale avente ad oggetto: ‘Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale ai sensi del d.m. 77/2022’”;

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 1916 del 19/12/2022 “Approvazione schema di regolamento regionale avente ad oggetto: ‘Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle cure domiciliari necessari ai fini del rilascio dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento istituzionale ai sensi dell’accordo Stato-Regioni n. 151/CSR del 4 agosto 2021’”.

Mozioni presentate

CASILI. Sono state presentate le seguenti

mozioni:

- Pagliaro: “Estensione da tre a cinque annualità indennizzo calamità Xylella fastidiosa per la provincia di Lecce”;

- Tammacco: “Criticità derivanti dalla mancanza di siti di smaltimento rifiuti”.

Ordine del giorno

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Mozione - Lucia Parchitelli - Regolamento Regionale 31 marzo 2020, n. 5 “Attuazione della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii. individuazioni delle prestazioni erogabili negli studi e negli ambulatori odontoiatrici e definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici. Determinazione dei fabbisogni ai fini dell’accreditamento” - 82/M;

2) Mozione - Paolo Pagliaro - Potenziamento del personale in servizio presso l’Ufficio anagrafe assistiti di Lecce - 89/ M;

3) Mozione - Massimiliano Stellato - Disa-

bility Manager in tutti i Comuni della Puglia - 99/M;

4) Mozione - Massimiliano Stellato, Filippo Caracciolo, Gianfranco Lopane - Integrazione codici ATECO contenuti nei bandi titolo II, capo 3, PIA medie, PIA piccole e Contratti di programma - 103/ M;

5) Mozione - Massimiliano Stellato - Realizzazione di un ospedale veterinario pubblico per ciascuna provincia pugliese - 105/ M;

6) Mozione - Paride Mazzotta - Programma di inquadramento e misurazione della postura e delle relative disfunzioni nella scuola primaria - 111/M;

7) Mozione - Giacomo Diego Gatta, Stefano Lacatena, Paride Mazzotta, Vito De Palma - Canoni demaniali - 115/M;

8) Mozione - Giannicola De Leonardis - Aeroporto civile “Gino Lisa” di Foggia - 120/M;

9) Mozione - Massimiliano Stellato - Attivazione sistema surgery tracker - 130/M;

10) Mozione - Paolo Pagliaro - Riattivazione Servizio PMA primo e secondo livello presso il Presidio territoriale Nardò - 132/M;

11) Mozione - Paolo Pagliaro - Stanziamento nuovi fondi da destinare all’ASL Lecce per i percorsi di Procreazione medicalmente assistita - 133/M;

12) Mozione - Marco Galante, Grazia Di Bari, Cristian Casili, Rosa Barone - Ampliamento rete dei soggetti abilitati all’esecuzione dei tamponi antigenici rapidi per il rilevamento Sars-Cov-2 - 135/M;

13) Mozione - Stefano Lacatena - Rincaro dei costi di luce e gas ed effetti sulle bollette di famiglie e imprese - 138/M;

14) Mozione - Ignazio Zullo, Antonio Maria Gabellone, Luigi Caroli, Renato Perrini, Francesco Ventola - Rivalutazione e attuazione Piano Sanitario del Governo regionale di Centrodestra 2000-2005 - 139/ M;

15) Mozione - Cristian Casili, Marco Galante - Impegno del Governo ad avviare un Tavolo tecnico programmatico per la ripresa delle attività del settore delle tradizioni e della devozione popolare - 140/ M;

16) Mozione - Antonio Tutolo - Istituzione del "Portale unico regionale dei finanziamenti" omnicomprendente di bandi, misure e interventi regionali, ministeriali ed europei rivolti agli enti pubblici, imprese private - 141/M;

17) Mozione - Giuseppe Tupputi, Alessandro Antonio Leoci, Pietro Luigi Lopalco - Emissioni odorigene - 142/M;

18) Mozione - Giannicola De Leonardis, Renato Perrini - Caro carburante - 145/M;

19) Mozione - Vincenzo Di Gregorio, Renato Perrini - Azioni per garantire il pluralismo dell'informazione - emittente televisiva Studio 100 TV - 146/ M;

20) Mozione - Vito De Palma - Richiesta istituzione presso il MISE di un tavolo tecnico permanente, per riesame posizioni di Studio 100 TV e di altre emittenti televisive pugliesi - 151/M;

21) Mozione - Paride Mazzotta - Riattivazione del centro cottura del Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce - 152/M;

22) Mozione - Vito De Palma, Stefano Lacatena, Giacomo Diego Gatta, Paride Mazzotta - Rincarare dei prezzi relativi all'energia ed elevato aumento dei costi di produzione nel settore zootecnico e lattiero-caseario pugliese. Interventi a sostegno delle aziende del comparto - 153/ M;

23) Mozione - Davide Bellomo, Antonio Paolo Scalera, Renato Perrini, Paolo Pagliaro, Luigi Caroli, Donato Pentassuglia, Paolo Dell'Erba, Vito De Palma, Stefano Lacatena, Giacomo Diego Gatta, Vincenzo Di Gregorio, Antonio Maria Gabellone, Ignazio Zullo, Francesco Ventola, Michele Mazzarano - Richiesta di intervento urgente al MISE a salvaguardia emittenza televisiva locale - 154/ M;

24) Mozione - Renato Perrini, Ignazio Zullo, Francesco Ventola, Giannicola De Leonardis, Luigi Caroli, Antonio Maria Gabellone, Antonio Paolo Scalera - Situazione lavoratori ILVA e diritto ad un ambiente salubre per la città di Taranto - 155/M;

25) Mozione - Stefano Lacatena, Giacomo Diego Gatta, Paride Mazzotta, Vito De Palma

- Impennata dei prezzi di carburanti e materie prime in danno delle marinerie pugliesi - 159/M;

26) Mozione - Ruggiero Mennea - Azioni del Governo per la riduzione del costo del carburante - 160/M;

27) Mozione - Giuseppe Tupputi, Alessandro Antonio Leoci, Pietro Luigi Lopalco, Alessandro Delli Noci - Corsi insegnamento LIS e LIST nelle scuole secondarie I grado - 161/ M;

28) Mozione - Paolo Pagliaro - Dotazione letti bariatrici per grandi obesi nelle strutture sanitarie pubbliche regionali - 162/ M;

29) Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroli - Interventi spettro autistico - 165/M;

30) Mozione - Paride Mazzotta - Richiesta dello stato di calamità naturale nei territori dei comuni di Minervino di Lecce, Otranto, Uggiano La Chiesa e della Baia Porto Badisco e adeguamento del canale Minervino in gestione al Consorzio Ugento-Li Foggi - 166/ M;

31) Mozione - Marco Galante, Vincenzo Di Gregorio - Impegnare la Giunta a sostenere il processo di riconoscimento della Vulvodinia (o Sindrome vulvovestibolare) come malattia invalidante e a valutare il suo inserimento tra le patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni sanitarie correlate - 167/M;

32) Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroli, Ignazio Zullo, Francesco Ventola, Antonio Maria Gabellone, Giannicola De Leonardis, Vito De Palma, Davide Bellomo, Mauro Vizzino, Vincenzo Di Gregorio - Rimborso somme non dovute in applicazione della legge regionale n. 26 del 2021 - 169/M;

33) Mozione - Antonio Maria Gabellone - D.G.R. n. 2015 del 30/11/2021 - l.r. n. 13/2001 - Interventi per la realizzazione e la manutenzione di OO.PP. e di Pubblico interesse - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali - 170/ M;

34) Mozione - Fabiano Amati, Filippo Caracciolo - Energia e gas per una regione di pace, sicurezza ambientale e prosperità - 171/M;

35) Mozione - Paolo Pagliaro - Piano nazionale gestione dello spazio marittimo. Regione eserciti diritto riserva per pianificazione - 172/M;

36) Mozione - Paolo Pagliaro - Autorizzazione in Puglia per somministrazione farmaco sperimentale cura malattia di Lafora - 173/ M;

37) Mozione - Ignazio Zullo, Antonio Maria Gabellone, Giannicola De Leonardis, Luigi Caroli, Renato Perrini, Francesco Ventola, Vincenzo Di Gregorio, Giacomo Diego Gatta, Paride Mazzotta, Paolo Pagliaro, Vito De Palma, Antonio Paolo Scalera - Riorganizzazione laboratori privati accreditati - 174/M;

38) Mozione - Loredana Capone, Grazia Di Bari, Marco Galante, Cristian Casili, Sebastiano Giuseppe Leo, Sergio Clemente, Rosa Barone - Riconoscimento di vulvodinia, neuropatia del pudendo, endometriosi, adenomiosi e fibromialgia come malattie croniche e invalidanti - 177/M;

39) Mozione - Donato Metallo - Impegnare la Giunta alla piena applicazione della legge regionale 40 del 2014, e a sostenere il processo di riconoscimento dell'Endometriosi al I e II Stadio, dell'Adenomiosi, della Vulvodinia, della Neuropatia del Pudendo e della Fibromialgia (o Sindrome Fibromialgica) come malattie invalidanti e a valutare il loro inserimento tra le patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni sanitarie correlate - 180/M;

40) Mozione - Davide Bellomo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale (PEAR) - 181/M;

41) Mozione - Ignazio Zullo, Antonio Maria Gabellone, Giannicola De Leonardis, Luigi Caroli, Renato Perrini, Francesco Ventola - L.r. 9/2017. Regolamenti regionali 4 e 5 del 2019, DGR 587 del 27 aprile 2022. Approvazione schema tipo accordo contrattuale - 182/M;

42) Mozione - Pietro Luigi Lopalco, Antonio Tutolo, Lucia Parchitelli - Legge nazionale sul diritto all'oblio oncologico - 184/M;

43) Mozione - Paride Mazzotta, Giacomo Diego Gatta, Vito De Palma, Paolo Dell'Erba - Emergenza cinghiali - 186/M;

44) Mozione - Stefano Lacatena - Informativa in merito alla legge regionale 10 marzo 2014, n. 8 (Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro) - 188/M;

45) Mozione - Davide Bellomo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Promozione class action per gravi ritardi nel completamento lavori Strada Statale 16 "Adriatica" - 189/M;

46) Mozione - Paolo Pagliaro - Mezzi Protezione civile inutilizzati da assegnare per attività antincendio - 190/M;

47) Mozione - Davide Bellomo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Contenimento dei costi per l'utilizzo del circuito POS da parte dei piccoli esercizi commerciali - 193/M;

48) Mozione - Paolo Pagliaro - Regione Puglia specifici aree di particolare pregio e interesse turistico da interdire all'eolico offshore - 194/M;

49) Mozione - Lucia Parchitelli, Loredana Capone, Debora Ciliento, Grazia Di Bari, Anna Maurodinoia, Rosa Barone, Antonella Laricchia - "No Women No Panel - Senza Donne Non Se Ne Parla" - Mozione per promuovere una rappresentazione paritaria ed equilibrata nelle attività di comunicazione - 195/ M;

50) Mozione - Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini, Francesco Ventola, Ignazio Zullo - Acquisto e installazione di strumenti di tutela e prevenzione per l'incolumità del personale sanitario - 197/M;

51) Mozione - Paolo Pagliaro - Ristori TAP in bolletta gas per residenti salentini - 200/M;

52) Mozione - Giacomo Conserva, Davide Bellomo, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Interventi in ambito di prevenzione degli atti di violenza sugli operatori sanitari e socio-sanitari - 201/M;

53) Mozione - Paolo Pagliaro - Istituzione zone cuscinetto nei mari della Puglia da inter-

dire a stazionamento moto navi da pesca - 202/M;

54) Mozione - Giacomo Conserva - Abolizione passaggio da ora legale a ora solare - 205/M;

55) Mozione - Paride Mazzotta - Sostegno agli olivicoltori per i danni da Xylella - 208/M;

56) Mozione - Massimiliano Stellato - Nomina del Consiglio di amministrazione della fondazione "Tecnopolo del Mediterraneo" - 209/M;

57) Mozione - Paolo Pagliaro - Incentivi per sostituzione cassette in EPS settore ittico con contenitori in plastica riciclata e riutilizzabili - 210/M;

58) Mozione - Ruggiero Mennea - Implementazione dell'Ospedale di Barletta "Mons. Dimiccoli" - 211/M;

59) Mozione - Fabiano Amati - Contrasto a ogni iniziativa finalizzata all'autonomia differenziata tra regioni - 212/M;

60) Mozione - Davide Bellomo, Giacomo Conserva - Inquadramento del personale in ARIF. Trasformazione contratti di natura privatistica - 213/M;

61) Mozione - Paride Mazzotta - Titolo II - Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese". Criticità - 214/M;

62) Mozione - Michele Picaro, Antonio Maria Gabellone, Francesco Ventola, Giannicola De Leonardis, Luigi Caroli, Renato Perrini - Estensione delle misure urgenti per il sostegno alle attività economiche in grave difficoltà a causa dei rincari delle materie prime e dei costi energetici alle medie e grandi imprese oltre a Nidi, TecnoNidi, Microcredito e Fondo a favore delle Reti per l'internalizzazione, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1339 del 13/10/2022 - 215/M;

63) Mozione - Donato Metallo - Abbattimento liste di attesa per le prestazioni sanitarie - 216/M;

64) Mozione - Francesco Paolicelli - Sostegno alle iniziative contro il cibo sintetico - 217/M;

65) Mozione - Massimiliano Stellato - Rischi derivanti dall'uso di cibo sintetico - 223/M;

66) Mozione - Giacomo Conserva - Gravi carenze e criticità strutturali e di personale nelle carceri pugliesi - 224/M;

67) Mozione - Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini, Michele Picaro, Francesco Ventola - Iniziative di supporto per lo sblocco dei crediti del bonus 110 - 225/M;

68) Mozione - Cristian Casili, Marco Galante, Grazia Di Bari - Contrarietà allo sblocco delle concessioni di estrazione di gas in zone di mare previsto dal c.d. "Decreto Energia" - 226/M;

69) Mozione - Giacomo Conserva - Iniziative urgenti contro la povertà energetica e il freddo, a tutela dei cittadini soprattutto anziani - 227/M;

70) Mozione - Renato Perrini - Mobility Manager in tutti i comuni della Puglia - 228/M;

71) Mozione - Antonio Tutolo - Provincia di Foggia - 229/M;

72) Interrogazioni e Interpellanze come da elenco allegato;

73) Nomina - Elezione del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità (legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 - art. 31-ter Regolamento regionale 21 marzo 2017, n. 9 - art. 3, comma 2) - 5/N (*rel. cons. Vizzino*);

74) Proposta di Legge - Marco Galante, Cristian Casili - "Interventi per favorire l'accessibilità delle aree demaniali destinate alla balneazione ai disabili. Integrazioni alla legge regionale 10 aprile 2015, n. 17 (Disciplina della tutela e dell'uso della costa) e modifiche alla legge regionale 11 febbraio 1999, n. 11 (Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 17, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro)" - 404/A (*rel. cons. Campo*);

75) Proposta di Legge - Cristian Casili, Rosa Barone, Grazia Di Bari, Marco Galante - “Disciplina delle attività di agrinido e agriasilo. Modifiche alla legge regionale 27 marzo 2018, n. 9 (Disposizioni in materia di agricoltura sociale)” - 316/A (*rel. cons. Paolicelli*);

76) Proposta di Legge - Lucia Parchitelli, Filippo Caracciolo, Debora Ciliento, Maurizio Bruno - “Istituzione dell’ufficio della difesa civica in attuazione dell’art. 50 Statuto della Regione Puglia” - *iscritta all’ordine del giorno ai sensi dell’art. 17 del Regolamento interno del Consiglio* - 471/A;

77) Disegno di legge n. 172 del 21/11/2022 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio avente ad oggetto ‘CIG 74147762B9. Contratto quadro SGI Lotto 3 - Contratto esecutivo Sistema amministrativo contabile e di gestione del personale’ - Liquidazione fattura n. 54/PA della Expleo Italia spa” - 618/A (*rel. cons. Amati*);

78) Disegno di legge n. 109 del 19/07/2022 “Norme per lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela dell’artigianato pugliese” - 540/A (*rel. cons. Paolicelli*);

79) Proposta di Legge - Francesco Paolicelli, Filippo Caracciolo - “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale del 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)” - 400/A (*rel. cons. Tutolo*);

80) Disegno di legge n. 174 del 29/11/2022 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio avente ad oggetto ‘CIG ZDC16BB8A5 - Manutenzione di impianti finalizzati alla gestione del rischio legionella di alcune sedi della Regione Puglia - Liquidazione fatture anno 2021’” - 620/A (*rel. cons. Amati*);

81) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Mauro Vizzino, Antonio Tutolo, Francesco Paolo Campo, Ruggiero Mennea, Michele Mazzarano - “Modifiche alla legge regionale 28 marzo 2019, n. 13 (Misure per la riduzione delle liste d’attesa in sanità - Primi provvedi-

menti)” - *iscritta all’ordine del giorno ai sensi dell’art. 17 del Regolamento interno del Consiglio* - 525/ A;

82) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Filippo Caracciolo, Michele Mazzarano, Ruggiero Mennea, Francesco Paolicelli, Antonio Tutolo - “Modifiche alla Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 - Norme generali di governo e uso del territorio” - *iscritta all’ordine del giorno ai sensi dell’art. 17 del Regolamento interno del Consiglio* - 577/A;

83) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Filippo Caracciolo, Francesco Paolicelli, Michele Mazzarano - “Assistenza sanitaria per la morte serena e indolore di pazienti terminali” - *iscritta all’ordine del giorno ai sensi dell’art. 17 del Regolamento interno del Consiglio* - 583/ A.

Sulle comunicazioni al Consiglio

PRESIDENTE. Ricordo che aveva chiesto di intervenire il consigliere Caracciolo.

AMATI. Domando di parlare per richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMATI. Vorrei sapere qual è la norma che prevede che sulle comunicazioni si possa aprire un dibattito.

PRESIDENTE. Non sappiamo cosa deve chiarire il Presidente Caracciolo.

AMATI. Lo dico in anticipo.

Lei poco fa ha proceduto con le comunicazioni. In base al Regolamento, dopo le comunicazioni si passa ai punti all’ordine del giorno. Se chiedo di intervenire sulle comunicazioni, non sto intervenendo sull’ordine del giorno, ma sulle comunicazioni o su un altro argomento.

Nel Regolamento non c’è alcuna possibilità di intervenire sulle comunicazioni o su altro

argomento, tant'è che, se lo si consentisse, si andrebbe contro il Regolamento e, peraltro, si aprirebbe un dibattito, eventualmente, che non è previsto.

La prego, quindi, di indicare se c'è una norma che consente il dibattito sulle comunicazioni, ovvero su argomenti non iscritti all'ordine del giorno. Se non c'è, la prego di precludere ogni possibilità.

Ho da fare un secondo richiamo al Regolamento. Ho dato una lettura rapida, può darsi che tra le pieghe non me ne sia accorto, ma mi pare che non ci sia una norma che obblighi a dichiarare se si appartiene alla maggioranza o alla minoranza. Lei, Presidente, ha chiesto al collega Mennea di dichiarare questa cosa perché lo prevede il Regolamento. Io, ripeto, ho dato un'occhiata veloce al Regolamento e non l'ho trovata. Però può darsi che sbaglia io. Altrimenti, come è evidente, segnalo che è stata chiesta una cosa inesigibile. In ogni caso, chiederei scusa qualora mi si indicasse la norma che lo prevede.

Il primo problema, quindi, è che non c'è dibattito su nulla che riguardi le comunicazioni, tranne commemorazioni o eventi, ma non mi pare che i colleghi vogliano commemorare (e lei, collega Tutolo, non sorrida, perché lei è pronto con la battuta).

La prego, quindi, rispettiamo il Regolamento.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Amati.

Infatti, ho detto che non sarebbe intervenuto sulla comunicazione, ma ho chiesto di finire le comunicazioni e di passare all'ordine del giorno.

Non so, però, che cosa mi voglia dire il Presidente Caracciolo. Può intervenire per fatto personale, può intervenire sull'ordine dei lavori, non lo so.

L'altra questione, invece, la liquidiamo prima. La richiesta fatta al Presidente Mennea è dovuta all'interpretazione di una serie di norme di Regolamento, non una, ma tutte quelle che attengono alla costituzione dei

Gruppi, delle Commissioni, all'allocazione in Aula, che il Regolamento prevede sia distinta tra maggioranza e opposizione. Proprio l'articolazione è fondamentale, perché tutte quelle norme consentono la disciplina dell'organizzazione delle Commissioni.

Ricorderà, come me, che quando abbiamo costituito le Commissioni abbiamo stabilito una proporzione, da Regolamento, tra componenti di minoranza e componenti di opposizione. È per questa ragione che l'ho chiesto. Comunque, se vuole ulteriormente approfondire, ne parleremo proprio con le norme del Regolamento.

CARACCIOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARACCIOLO. Grazie, Presidente.

Saluto i colleghi consiglieri e gli assessori. Nell'augurare buon lavoro al nuovo Gruppo che si è costituito e che, quindi, oggi ufficialmente fa parte di questo Consiglio regionale, a nome del Gruppo del Partito Democratico mi preme sottolineare e fare chiarezza politica rispetto alle dichiarazioni di adesione alla maggioranza.

Per quanto ci riguarda, alla luce...

AMATI. Non si può fare. È vietato dal Regolamento.

Presidente, faccio richiamo al Regolamento. Non mi faccia fare come l'assessore Palese, che si mise a battere la scarpa sul banco.

Non è consentito. Mi dica qual è la norma!

PRESIDENTE. Un attimo solo. Il Presidente Caracciolo ha precisato di intervenire per fatto personale, mentre lei stava parlando.

AMATI. Ha detto che deve fare chiarezza sulle questioni politiche. Nessuno lo ha offeso.

PRESIDENTE. Quando si è alzato in pie-

di, prima, ha chiesto di intervenire per fatto personale. Io che cosa posso fare?

AMATI. Ma non è un fatto personale. Dica qual è il fatto personale.

PRESIDENTE. Adesso lo dice.

AMATI. Chi lo ha offeso?

CARACCIOLO. Non c'è nessuna offesa.

AMATI. Ha visto? Non c'è nessuna offesa. Mi dia la scarpa, collega Palese.

CARACCIOLO. Nel rispetto dell'Aula e di ciò che rappresentiamo, per chiarezza soprattutto politica, come atto di coraggio e di coerenza, così come sono state fatte le dichiarazioni alla luce della costituzione del nuovo Gruppo di Azione, per quanto ci riguarda, come Gruppo del Partito Democratico, riteniamo che questo Gruppo debba essere collocato all'opposizione.

AMATI. E che c'entra? Questo è fatto personale? Presidente, la prego, non faccia la partigiana. Faccia il Presidente!

Assessore Palese, mi dia la sua scarpa! Io non posso usare la mia perché ho i buchi ai calzini.

PRESIDENTE. Il Presidente Caracciolo è intervenuto e ha chiarito qual è la sua posizione.

Io non posso fare altro.

AMATI. Adesso continua il dibattito.

PRESIDENTE. No, non continua il dibattito. Cominciamo con le mozioni.

Noi abbiamo la necessità di continuare, tranne che non ci siano questioni diverse che il Regolamento ammette.

GALANTE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALANTE. Grazie, Presidente.

Il chiarimento che lei ha richiesto, circa la necessità di conoscere la posizione all'interno dell'Aula del nuovo Gruppo Azione, è fondamentale.

AMATI. Possiamo rispondere noi? Possiamo aprire un dibattito...

GALANTE. Sì, lo apra, consigliere Amati. Lo può aprire, credo. A livello personale, lei...

AMATI. È un richiamo al Regolamento. Lo so che le norme non vi interessano. Collega Stea, è il Regolamento.

PRESIDENTE. Silenzio, colleghi. Chiariamo un attimo la posizione dell'Aula. Non è ammesso un dibattito su una comunicazione.

È stata fatta una comunicazione da parte del Presidente Mennea. Il Presidente Caracciolo ha chiesto di intervenire ponendo la questione di un fatto evidentemente personale, ma legato alla politica.

Presidente Galante, se lei ritiene di fare un intervento, lo dovrà fare nell'ambito delle forme consentite dal Regolamento. Quindi, se ci sono temi politici...

GALANTE. Anche se il collega Amati non la ritiene personale, per noi è personale la questione politica. Dichiarandosi contro le scelte e i programmi della nostra maggioranza, è chiaramente personale la richiesta di comprendere...

Vedo che siamo riusciti a trasmettergli un po' di grillismo. Il collega Amati ha imparato qualcosa dal Movimento 5 Stelle. È capace di interrompere tutti. Ci ha sempre accusati, però qualcosa l'ha imparata.

Presidente, ma il collega può parlare senza il microfono? Non è neanche registrato quello che sta dicendo; se non parla al microfono non viene neanche registrato. Potrebbe addi-

rittura offenderci, come sta facendo, però non viene registrato. Prenda la parola dopo di me e registri quello che sta dicendo.

Sarebbe buona educazione parlare al microfono, così potremmo avere poi lo stenografico per leggere...

PRESIDENTE. Presidente Amati, se il Presidente Galante mi chiede...

AMATI. Presidente, mi stanno offendendo dalla Giunta.

PRESIDENTE. Gli ho chiesto di fare silenzio. Assessore Stea, non faccia così. Non costringetemi a farvi allontanare. Assessore Stea, la prego di tacere!

GALANTE. Domando di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Il Presidente Galante ha chiesto di intervenire per fatto personale e io vorrei capire qual è. Ne ha facoltà.

GALANTE. Le dichiarazioni contro la maggioranza da parte del Gruppo di Azione.

Il chiarimento è questo: come fanno a dichiararsi in maggioranza quando, invece, sulla stampa e su altre situazioni sono contrari a tutte le scelte. Quindi, per coerenza dovrebbero dichiarare a quale programma intendono aderire.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Galante.

Il presidente Galante l'ha accusata di ipocrisia, quindi il fatto personale consisterebbe in questo.

TUPPUTI. Domando di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUPPUTI. Grazie, Presidente.

È semplice fare le sceneggiate in Consiglio regionale, però la coerenza ci deve portare ad assumere in Consiglio gli stessi atteggiamenti che si assumono durante le conferenze stampa.

A nome del Gruppo Con Emiliano, riteniamo che quello che è stato dichiarato a mezzo stampa dai componenti del Gruppo di Azione durante la conferenza stampa di costituzione del Gruppo sia pregiudizievole rispetto al fatto che la stessa componente possa far parte di questa maggioranza. Pertanto, ritenuti offesi da tale dichiarazione, chiediamo al Gruppo consiliare di Azione di dichiararsi in minoranza.

PRESIDENTE. Colleghi consiglieri, non possiamo continuare con questo dibattito. Andiamo avanti e cominciamo con l'esame delle mozioni.

Vi chiedo di proseguire con l'ordine del giorno. Se avrete ulteriori dichiarazioni da fare, le potrete fare corrispondentemente, però, all'ordine del giorno.

Assessore Stea, in questo Consiglio si rispetta il Regolamento e per Regolamento, se c'è un consigliere che chiede la parola in relazione all'ordine del giorno, questi deve intervenire prima degli altri.

TAMMACCO. Domando di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAMMACCO. Signor Presidente, forse l'unico che può intervenire per fatto personale in questo discorso è il sottoscritto, perché io, quando non ho condiviso un'azione della minoranza rispetto alla maggioranza e ho condiviso, invece, ciò che faceva la maggioranza, sono passato da questa parte. Quindi, abbiamo creato il Gruppo Per la Puglia e condividiamo il percorso del Presidente Emiliano. Sono forse l'unico, dunque, che può intervenire per fatto personale, consigliere Amati.

Chiedo, pertanto, agli amici del Gruppo di Azione di avere la stessa coerenza in ciò che si scrive e che si legge rispetto a ciò che si fa. Spero che, in un modo o nell'altro, ci sia una coerenza nei fatti rispetto a ciò che viene scritto.

PRESIDENTE. Colleghi, chiarisco che la comunicazione da parte dei consiglieri non è prevista. Semmai, è prevista la comunicazione da parte della Presidenza.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare sull'ordine dei lavori il consigliere Amati. Ne ha facoltà.

AMATI. Grazie, Presidente.

Ai sensi dell'articolo 33, siccome il Governo e l'opposizione stanno dove stanno i fatti concreti, non le chiacchiere – è vero, assessore Pentassuglia, lei che di questo è un sostenitore antico? – noi chiediamo l'anticipazione di importanti atti di Governo.

Rammento che l'articolo 33 mi consente di parlare per cinque minuti su questo argomento. Io credo che ne utilizzerò meno, ma siamo partiti da quattro. Comunque, non fa niente.

Chiediamo, dunque, l'anticipazione del punto all'ordine del giorno n. 83, la proposta di legge relativa all'assistenza sanitaria per la morte serena e indolore di pazienti terminali. Poiché l'assessore Palese ha dichiarato al quotidiano *la Repubblica* qualche giorno fa, nonostante noi avessimo detto “magari fanno una delibera di Giunta”, che non l'avrebbero fatta, mentre oggi a un altro quotidiano, il *Corriere del Mezzogiorno*, ha detto che l'avrebbero fatta, prevedo che fra un po' qualcuno dirà “lo faremo in Giunta”. Siccome il Governo non si fa con i verbi coniugati al futuro, così si fa l'opposizione, del tipo “adesso che vinceremo faremo”, ma il Governo si fa con i verbi coniugati al presente, e noi viviamo nel presente, o c'è la delibera, e in tal caso non

chiedo il voto sull'istanza di anticipazione, oppure, se non c'è la delibera, chiedo il voto sull'istanza di anticipazione.

Naturalmente è obbligato il contenuto sia della legge che della delibera. Bisogna rispettare la sentenza della Corte costituzionale. Non prendiamoci in giro, non facciamo tutti i costituzionalisti: o la delibera di Giunta o la legge, quella è. Chiediamo di anticipare. Se, invece, dovessimo votare e dire che non lo anticipiamo, naturalmente auspichiamo che la Giunta lo faccia davvero. Noi applaudiremo, perché non andiamo dietro infantilismi politici. Però, siccome la maggioranza si fa sulle cose di Governo, sul presente, chiediamo la votazione della richiesta di anticipazione della proposta di legge iscritta all'ordine del giorno al n. 83. Peraltro, è scritto nei programmi elettorali e politici della stragrande maggioranza dei partiti presenti qui in Consiglio, per cui mi sembrerebbe abbastanza curioso non adoperarsi per approvare questa legge e offrire un servizio, che è un servizio obbligatorio che l'Italia, ma anche la Puglia, per motivi di civiltà, ha il dovere di fornire.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Vede come il Regolamento vada visto nella sostanza e con il buonsenso. Mi affido a voi.

L'articolo 33 prevede che sulla richiesta di anticipazione parlino un consigliere a favore e uno contro. In realtà, in questo caso lei, Presidente Amati, in qualche modo pospone la richiesta di voto sull'anticipazione, perché ha bisogno di una risposta da parte dell'assessore.

Il tema è questo: l'assessore non è consigliere e il Regolamento prevede che lo dica un consigliere. Tuttavia, se siete d'accordo, darei ugualmente la parola all'assessore, nonostante non sia consigliere, per dare delucidazioni a tutto il Consiglio, maggioranza e minoranza, relativamente alle decisioni della Giunta, al fine poi di procedere alla valutazione dell'anticipazione del punto.

Faccio comunque presente che la Confe-

renza dei Capigruppo era addivenuta alla decisione di fare le mozioni quest'oggi.

Ha facoltà di parlare l'assessore Palese.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19.* Grazie, signor Presidente.

Mi sia consentito che nell'Aula più importante e più rappresentativa della Regione sia dato il giusto significato e valore a un successo straordinario conseguito, nella giornata di ieri, dalle forze dell'ordine, che sono riuscite a catturare uno dei latitanti più pericolosi d'Europa.

In riferimento a quanto espresso, mi preme sottolineare che è in quest'Aula o nelle Commissioni che si manifestano le posizioni ufficiali, con tutto il rispetto per i giornali, in una situazione dal profilo estremamente difficile e complesso.

C'è, infatti, la consapevolezza da parte di tutti di una sentenza da parte della Corte costituzionale, nel merito la n. 242/2009, che sostanzialmente invita e dà una traccia al Parlamento e anche alle Regioni in riferimento ad alcuni adempimenti che debbono essere fatti. Purtroppo il Parlamento è totalmente latitante rispetto a questa situazione. Non sta a me giudicare, però immagino sia chiaro a tutti quanto sia necessario un intervento in questo contesto, trattandosi di un problema estremamente delicato.

Lo Stato ha il sacrosanto dovere di legiferare, così come dice la Corte costituzionale, in un contesto di garanzie sia per chi non intende deflettere minimamente e, quindi, continuare in un contesto, seppur di grave sofferenza, di totale garanzia della vita, sia per chi, in situazioni di natura straordinaria, accertate scientificamente, decide in maniera diversa. Questo è il compito dello Stato.

La stessa cosa è avvenuta in altri momenti per problemi delicati dal punto di vista etico quanto questo, ma molto meno gravi. Penso al referendum sull'interruzione volontaria di

gravidanza, questione su cui poi lo Stato ha dovuto legiferare, offrendo le giuste garanzie a chi non era d'accordo, ma contestualmente organizzando tutta la parte strutturale per chi lo era.

In questo caso la deliberazione che è stata predisposta è attualmente al vaglio dell'Ufficio legale e dell'Ufficio legislativo della Regione, perché trattasi di argomenti estremamente delicati. La Regione, su sollecitazione anche della Conferenza dei Presidenti, deve dare attuazione a quanto stabilito all'interno della stessa sentenza, e cioè l'organizzazione in presenza di soggetti che scelgano la strada del suicidio assistito.

In questo caso l'organo che deve essere costituito è il Comitato etico. Anche in questo caso bisogna dare atto che nella nostra Regione, come nelle altre Regioni, i Comitati etici sono già in essere, sono già in vigore, e hanno compiti specifici. Ad esempio, è il Comitato etico che deve pronunciarsi nel momento in cui c'è un donatore per l'espianto di organi.

Nella fattispecie, occorre un Comitato etico specifico, ricco di moltissime professionalità strettamente connesse a questo ambito così delicato, come è nelle intenzioni della deliberazione, che – lo ripeto – è già stata trasmessa ed è al vaglio per ulteriori verifiche di natura tecnico-giuridica. Questo Comitato sarà costituito appositamente al Policlinico consorziale.

Penso che questo sia il compito della Regione. La delibera sarà approvata, se pronta, per la Giunta straordinaria convocata per le ore 15, oppure per la Giunta ordinaria convocata per domani, alle ore 14.

Se vi è necessità di ulteriori chiarimenti siamo a disposizione come Governo.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Stante questa risposta sulla proposta di anticipazione, se è confermata la richiesta, chiedo se ci sono interventi contro.

GALANTE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALANTE. Grazie, Presidente.

Sinceramente non intervengo per dichiararmi contrario o meno alla richiesta di anticipazione, ma semplicemente per chiedere al collega Amati di ritirare questa richiesta e di fidarsi politicamente e istituzionalmente delle ultime dichiarazioni dell'assessore Palese secondo cui la delibera è pronta ed è al vaglio degli esperti affinché ne valutino correttamente la cornice normativa entro cui muoverci, pur applicando una sentenza della Corte costituzionale.

Faccio questa richiesta perché al collega Amati, sia in Commissione che in Capigruppo, ho spiegato che l'Aula sarà sempre spaccata su tale questione e che noi non dobbiamo dare questo segnale ai cittadini pugliesi. Il *vulnus* nazionale di questa situazione a livello normativo esiste, è stato detto da tutti. Manca una norma che chiarifichi correttamente quando una persona può chiedere di procedere con il suicidio assistito e in che modo, e la delibera toglierebbe il problema etico di doversi dichiararsi favorevoli o contrari, proprio perché c'è una sentenza che stabilisce che il suicidio assistito non è più punibile come reato penale e invita le Regioni a implementare i Comitati etici già esistenti di quelle figure necessarie proprio ad analizzare i casi in cui una persona decida per il suicidio assistito.

Chiedo, quindi, al collega Amati di evitare di far votare l'Aula per l'ennesima volta, di evitare di arrivare a una bocciatura che non chiarirebbe effettivamente la posizione di ognuno di noi e, di conseguenza, di consentire al Governo della Regione Puglia di dare, con atto di Giunta, un chiarimento su una sentenza della Corte costituzionale, in attesa che il Parlamento si esprima in maniera univoca a livello nazionale, in modo tale che le Regioni non applichino diversamente una stessa sentenza.

Dato che tutti quanti i Gruppi sono stati chiamati ad esprimersi, il collega Amati l'ha fatto con una proposta di legge, noi *in primis*

abbiamo detto che la strada da seguire era quella della delibera, comunque a tutti è arrivata la richiesta d'aiuto attraverso un impegno in prima persona per dare esecuzione a quella sentenza, chiedo al collega Amati di ritirare la richiesta di discutere di questa proposta di legge e di attendere che la Giunta regionale emani questo atto.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Galante. Quindi, la sua posizione, dal punto di vista regolamentare, è contraria alla richiesta di anticipazione e, in aggiunta, contiene una richiesta al Presidente Amati di non far votare l'Aula sull'anticipazione, ma di rimettersi alle valutazioni formulate dal Governo.

Il Presidente Amati non vuole aggiungere nulla, quindi votiamo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della proposta di anticipazione del punto n. 83) all'ordine del giorno, avanzata dal Presidente Amati.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Clemente,
Laricchia, Lopalco,
Mennea, Metallo,
Stellato.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone, Bruno,
Capone, Casili, Ciliento,
Delli Noci, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Parchitelli,
Stea,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Gabellone,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini, Picaro,
Romito,
Scalera,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	7
Hanno votato «no»	21
Consiglieri astenuti	13

La proposta di anticipazione non è approvata.

AMATI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMATI. Grazie, Presidente.

Sempre sulla scia del concetto che Governo e maggioranza è dove si decidono le cose, possibilmente tempestivamente, mentre opposizione è dove si scantonano i problemi e non si decidono le cose, chiedo l'anticipazione della proposta di legge iscritta al n. 81 dell'ordine del giorno, che riguarda le liste d'attesa in sanità.

Non so se è noto, ma se questa legge noi non la dibattiamo nemmeno, peraltro senza neanche renderci conto che la legge attuale vigente ha una serie di inadempienze organizzative, non quelle relative alla carenza del personale, che è un fatto oggettivo, ma organizzative, se noi non discutiamo questo argomento delle liste d'attesa, con tutti i rimedi, mi volete dire in Puglia e nelle Regioni dove la sanità è l'argomento prevalente qual è l'argomento più importante? Adesso lo vedre-

te. Nel caso doveste respingere questa richiesta, poi vedrete le mozioni.

Ce ne sono alcune per cui, se respingiamo questa richiesta, prima di presentarle bisogna dire perché è più importante la mozione – non faccio esempi per non fare torto ai colleghi che lavorano su tutti gli argomenti – rispetto a questo argomento. Poi si può essere contrari su un rimedio. Non c'è nessun dubbio.

Prima di Natale abbiamo chiesto un Consiglio *ad hoc* sull'argomento liste d'attesa, nulla. Apriamo, dopo le vacanze natalizie, i Consigli e abbiamo due Consigli sulle mozioni. Con tutto il rispetto per le mozioni, ci sono tante proposte di legge da esaminare.

Non so se ce ne siamo accorti, ma il problema delle liste d'attesa è un problema gravissimo. Nella legge vigente è scritto che non si può dire "le agende sono chiuse" e si dice le "agende sono chiuse". È un fatto organizzativo, attenzione. È scritto nell'attuale legge che le visite di controllo, non di primo accesso, vanno garantite e le persone, quando si recano al CUP, si sentono dire "no, ma questo non è primo accesso". Di recente – questa è l'ultima cosa che dico per giustificare la richiesta di anticipazione, mi mancano due minuti e otto secondi, ma prenderò soltanto un minuto – abbiamo letto che sono stati compiuti dei passi in avanti sulle liste d'attesa. L'avete letto pure voi? In effetti, la notizia non era quella, ma quella che abbiamo speso i soldi per recuperare le prestazioni che non avevamo fatto durante il periodo Covid. L'abbiamo fatto, è vero. Ma i tempi di attesa sono un'altra cosa.

Del resto, il dato dell'attesa, dati della Regione Puglia, non miei, elaborati da InnovaPuglia, dice che non rispettiamo i tempi massimi di attesa. Quindi, a vostro dire non è utile discutere questo argomento? C'è altro di più importante? Qualcuno vuol forse dire che dobbiamo ancora approfondire? Ma dire di approfondire è un modo per non farlo, perché sono anni che approfondiamo. Dobbiamo studiare ancora? È questo quello che dobbiamo

fare? Ma, mentre noi studiamo, in fila al CUP che cosa succede? Vogliamo essere forza di Governo e di maggioranza? Vogliamo governare? Oppure, queste cose sono le sciocchezze del posizionamento politico? Come dei segnaposto: tutto il problema è in che posto sei, perché magari dobbiamo fregare il posto del Segretario del Consiglio. Che gli dobbiamo dire al Segretario del Consiglio, “no, tu sei dell’opposizione, quindi ce lo pappiamo noi il posto che manca”? È questa la politica? È questa l’amministrazione pubblica?

Vi chiediamo almeno di anticipare questo argomento. Grazie.

PRESIDENTE. Presidente Amati, mi consenta di rivolgerle una raccomandazione: se ha altre proposte di modifica dell’ordine del giorno, me le faccia con un’unica richiesta. Prima ne ha fatta una, adesso ne ha fatta un’altra. Lo dico solo per l’economia dei lavori.

AMATI. Va bene. Allora, nei dieci secondi che mi sono rimasti le avanzo la terza richiesta: l’anticipazione della mozione sull’autonomia. Lei ha presente la questione sull’autonomia? Tra l’altro, nel dibattito congressuale del suo partito – io leggo, interessato, perché sono affezionato ovviamente, le ragioni di cuore permangono, sono affezionato anche alle persone, per cui li sento miei amici, in maggioranza e in opposizione, nel fare le cose buone per i pugliesi – il PD si è schierato contro l’autonomia. Addirittura c’è chi sceglie i candidati in base a quello che è più tiepido o meno tiepido.

Pensi che lei, Presidente, dopo aver presentato un candidato che si diceva che fosse un po’ tiepido...

PRESIDENTE. Si limiti alle osservazioni, Presidente Amati.

AMATI. Collega Campo, perché l’autonomia è importante? Si può spiegare?

PRESIDENTE. Sta facendo una richiesta di anticipazione, quindi?

AMATI. Lei che insegna il tutto della politica, io che, invece, penso che nella politica non vi sia tutta la speranza e il sentimento, mi dia la possibilità di parlare di sentimenti...

PRESIDENTE. Presidente Amati, sta facendo una richiesta di anticipazione?

AMATI. Era soltanto un modo per esprimere i miei sentimenti a voi.

Siccome questo è un argomento dibattuto e si decidono pure i candidati, giustamente, perché le persone si decidono sulla base di questo, per cui dei candidati sono più tiepidi e altri, invece, più focosi su questo argomento, io sono dalla parte di quelli focosi, quindi sto con lei, caro collega Campo, perché lei ha scelto quelli più focosi, questo fuoco lei lo faccia ardere, ma anche lei, Presidente, perché lei è consigliere regionale, discutendo la mozione sull’autonomia, perché noi siamo contro l’autonomia, anzi pensiamo che vada ridotta.

Quindi, la terza richiesta, Presidente, è quella di anticipazione della mozione sull’autonomia, che peraltro hanno firmato parecchi iscritti al Gruppo del Partito Democratico, quindi immagino che i voti saranno abbondanti sulla richiesta di anticipazione.

Grazie.

PRESIDENTE. La richiesta di modifica, dunque, è per porre due questioni prima delle altre: la proposta di legge n. 81 sulle liste d’attesa e la mozione n. 59 sull’autonomia.

Rispetto a questa proposta di anticipazione, chiedo se ci sono interventi contro.

GALANTE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALANTE. Signor Presidente, vorrei innanzitutto esprimermi sulla richiesta di antici-

pazione della PDL sulle liste d'attesa, sia per fatto personale in questo caso, sia nel merito.

Il fatto personale è strettamente legato alle continue offese del collega Amati nei confronti delle posizioni politiche che ognuno di noi esprime tanto in Aula quanto in Commissione. Rammento che per prassi, quando all'interno della Conferenza dei Capigruppo si decide di dedicare una seduta d'Aula alle mozioni, in quella seduta si affrontano solo le mozioni. Adesso, invece, il collega Amati, con il suo nuovo Gruppo di Azione, dopo essere uscito dal PD, si mostra in completo disaccordo con quanto stabilito dalla Conferenza dei Presidenti, nonostante sia stato sempre questo il *modus operandi*.

Giustamente, in mancanza dell'unanimità è stato detto, in punta di diritto, di Regolamento, che queste PDL devono essere inserite nel primo Consiglio utile. Quindi, noi non ci siamo potuti opporre, giustamente, per rispetto del Regolamento, ma ci stiamo esprimendo adesso e ribadiamo che oggi dobbiamo discutere delle mozioni e che affronteremo le proposte di legge in una seduta *ad hoc*, dove magari tutta l'Aula potrà venire anche più preparata, evitando così ai cittadini pugliesi tutta questa confusione.

Credo che questo atteggiamento sia indice di una mancanza di rispetto politico e istituzionale. Mi sento offeso dalla sua presa di posizione, per aver occupato i lavori della Capigruppo.

Entrando nel merito, non credo che questa PDL possa risolvere il problema delle liste d'attesa. Lo abbiamo detto in tanti. Revocare un direttore generale e bloccare qualora non ci fosse più allineamento tra le visite istituzionali e quelle intramoenia non risolverebbe il problema. È stato detto da tutti. Abbiamo fatto lunghe audizioni in Commissione Sanità, in occasione delle quali abbiamo ascoltato innanzitutto gli attori principali della sanità pubblica pugliese e tutti hanno espresso parere negativo per quanto riguarda questa PDL, che non risolverebbe il problema, anzi an-

drebbe addirittura a mortificare i medici. Pur con i sacrifici che fanno per portare avanti e mantenere un sistema sanitario regionale degno di essere definito "pubblico", i medici verrebbero addirittura mortificati qualora non si permettesse loro di essere scelti dai cittadini attraverso l'intramoenia.

Per quanto riguarda, invece, la scelta fatta dal Governo della Regione Puglia, di mettere 30 milioni di euro, era la prima azione che tutti abbiamo chiesto. Per poter abbattere le liste d'attesa innanzitutto bisogna mettere i soldi per poter erogare delle prestazioni, così come hanno fatto tutte le Regioni in Italia, dal Piemonte - ne cito alcune - all'Emilia-Romagna, alla Toscana, che hanno messo da 50 a 70 milioni per andare incontro agli arretrati delle prestazioni.

La nostra richiesta è stata quella di fare un tavolo. Anche in questo sono stato offeso personalmente quando si è parlato di "tavolini" che non servono a nulla da parte del collega Amati. I tavoli istituzionali, politici e amministrativi, sono necessari. I consiglieri sul territorio ricevono denunce tutti i giorni o di agende chiuse o di mancanza di rispetto dei requisiti di tempo indicati dal Piano nazionale per quanto riguarda tutte le prestazioni (che siano urgenti, brevi o programmate). Si tratta, quindi, di intervenire attraverso un tavolo sia politico, affinché ognuno di noi porti all'interno di questo tavolo le problematiche di ogni ASL, sia amministrativo e tecnico, affinché si possano avere indicazioni concrete su come verranno utilizzati i 30 milioni.

Durante la sessione di bilancio, durante l'approvazione della legge di bilancio noi abbiamo presentato degli emendamenti e mi fu chiesto di ritirarli, tanto dalla minoranza quanto dalla maggioranza, ma anche dal Governo, per poterli poi portare in discussione in Commissione. Ci sono alcune situazioni che possono essere corrette o con legge o con delibera.

Anche questa è una PDL che, ripeto, per diverse ragioni, tanto personali quanto legate

al merito, non credo sia da trattare oggi anticipandola alle altre mozioni che ci eravamo prefissati di discutere, tra l'altro con l'anticipazione di una mozione al primo punto, richiesta dal collega Tammacco.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

Presidente Campo, lei chiede di intervenire per fatto personale, ma prima dobbiamo votare poiché si sono espressi uno a favore e uno contro la proposta.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della proposta di anticipazione del punto n. 81) all'ordine del giorno.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Clemente,
Mennea,
Stellato.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone,
Campo, Capone, Casili, Ciliento, Conserva,
Delli Noci, Di Bari,
Galante,
La Notte, Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Pentassuglia,
Stea,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli,
De Blasi, Dell'Erba, Di Gregorio,
Gabellone,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,

Romito,
Scalera,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	27
Hanno votato «sì»	4
Hanno votato «no»	23
Consiglieri astenuti	11

La proposta di anticipazione non è approvata.

Vi è poi la richiesta di anticipare la trattazione della mozione sull'autonomia differenziata, ossia il punto n. 59) all'ordine del giorno.

CAMPO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPO. Nessun fatto personale, Presidente. Vorrei intervenire sulla mozione.

Il punto è questo. Se è stato concordato un ordine dei lavori, è buona norma che venga rispettato.

Dopodiché, e lo dico con estrema franchezza, anche al Gruppo, per quanto mi riguarda sul tema dell'autonomia differenziata, se la mozione si anticipa, non c'è alcun problema. Io non vorrei che vi fosse alcun dubbio sulla posizione che il PD ha preso.

Me lo consentirà l'amico Fabiano Amati. La vicenda congressuale sicuramente ci sta facendo discutere, ma su questo punto siamo tutti d'accordo. Quindi, mi sembrerebbe sbagliato dare l'impressione che vi sia una reticenza. Piuttosto, Fabiano, è il tuo partito, con i tuoi leader nazionali, che sul tema dell'autonomia differenziata fa fatica a dire che cosa pensa, se proprio dobbiamo dirla tutta. Qui in Puglia pensiamo che quello sia un disastro.

Chiederei, quindi, a tutta la maggioranza una riflessione. Non c'è alcun problema, secondo me.

Avete concordato una modalità sull'ordine del giorno, però il tema che pone il collega Amati è politico e ha una rilevanza tale, secondo me, da non potervi essere dubbi o reticenze. Se dobbiamo affrontarlo, affrontiamolo. Non credo vi sia alcuna difficoltà.

Non c'è il Capogruppo, ma credo di poter rappresentare l'opinione del Gruppo.

PRESIDENTE. Per memoria di tutti, preciso che in Conferenza dei Capigruppo si era concordato di discutere, oggi, mozioni e interrogazioni e non leggi, perché le mozioni sono tantissime.

Questa mozione è inserita nell'ordine del giorno, non è fuori, quindi non si contravviene alla decisione assunta in Conferenza dei Capigruppo. Penso che l'Aula abbia tutta la disponibilità a valutare se anticipare la discussione di questa mozione o arrivarci come da ordine del giorno. Comunque la mozione è iscritta e ne dovremo discutere.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della proposta di anticipazione del punto n. 59) all'ordine del giorno.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Campo, Clemente,
Di Gregorio,
Mennea,
Stellato.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Casili, Ciliento,
Delli Noci, Di Bari,
Galante,
La Notte, Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco,

Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano,
Pentassuglia,
Stea,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Capone, Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Gabellone,
Pagliaro, Perrini,
Romito,
Scalera,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	25
Hanno votato «sì»	6
Hanno votato «no»	19
Consiglieri astenuti	12

La proposta di anticipazione non è approvata.

Mozione - Saverio Tammacco, Cristian Casili, Sergio Clemente, Ruggiero Mennea, Francesco Ventola, Paolo Pagliaro, Filippo Caracciolo, Francesco La Notte, Paride Mazzotta, Fabio Saverio Romito - Criticità derivanti dalla mancanza di siti di smaltimento rifiuti - 231/M

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione a firma di tutti i Capigruppo "Criticità derivanti dalla mancanza di siti di smaltimento rifiuti", accolta per decisione unanime della Conferenza dei Presidenti.

Ne do lettura: «Il Consiglio regionale

Premesso che:

- La legge regionale n. 20 del 2016 istituisce l'AGER: Agenzia territoriale della Regione per il servizio di gestione dei rifiuti quale

organo unico di governo per il servizio di gestione dei rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente la Regione e tutti i comuni e la città metropolitana. L'Agenzia provvede all'attuazione del piano regionale dei rifiuti e procede all'affidamento della realizzazione e della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

- in data 14/12/2021 il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani che indica anche l'impiantistica a servizio di tutto il territorio regionale;

Considerato che:

- Con nota n. 176 del 09/01/2023 l'AGER comunicava al Presidente della Regione Puglia, all'Assessore di riferimento, al dipartimento ambiente e ai dirigenti di settore forti criticità derivanti dalla mancanza di siti di smaltimento, ritenendo "necessario un intervento *extra ordinem* che consenta il superamento delle gravissime criticità finalizzate a scongiurare il blocco dei conferimenti della frazione indifferenziata da parte dei Comuni con conseguente sospensione dei servizi di raccolta sui territori con conseguenti gravissimi disservizi per i cittadini";

- già erano state evidenziate durante diverse commissioni consiliari competenti le suddette criticità;

- non risulta finanziato dal PNRR alcun impianto inserito nel piano regionale di gestione dei rifiuti urbani approvato il 14/12/2021.

Impegna

la Giunta Regionale

a) Entro e non oltre trenta giorni, nei modi previsti dalla normativa vigente, a erogare un contributo straordinario a favore dei Comuni che eventualmente risulteranno aver subito danni finanziari derivanti da quanto esplicitato nella nota 176 dell'AGER;

b) Entro e non oltre 30 giorni, nei modi previsti dalla normativa vigente, a saldare contributi finanziari a favore dei Comuni già individuati in precedenti delibere che ad oggi non risultano finanziati:

c) Entro e non oltre trenta giorni, nei modi previsti dalla normativa vigente, ad iniziare l'iter di finanziamento con fondi propri e/o di diversa provenienza di tutti gli impianti di immediata cantierabilità previsti e inseriti nel piano regionale di gestione dei rifiuti urbani approvato il 14/12/2021».

Invito i presentatori a illustrarla.

TAMMACCO. Grazie, Presidente.

La mia mozione riguarda il problema dei rifiuti che i Comuni della Puglia, in particolare quelli del barese, ma anche quelli delle Province di Foggia, Lecce, Taranto e Brindisi, stanno subendo in questi ultimi giorni e hanno subito negli ultimi anni.

In particolare parto dalla nota dell'AGER, la n. 176 del 9 gennaio di quest'anno, con la quale l'AGER comunicava al Presidente della Regione, all'assessore di riferimento, al dipartimento ambiente e ai dirigenti di settore forti criticità derivanti dalla mancanza di siti di smaltimento, ritenendo "necessario un intervento *extra ordinem* che consenta il superamento delle gravissime criticità finalizzate a scongiurare il blocco dei conferimenti della frazione indifferenziata da parte dei Comuni con conseguente sospensione dei servizi di raccolta sui territori con conseguenti gravissimi disservizi per i cittadini".

Questi, effettivamente, si sono verificati. Ci sono stati diversi Comuni che non hanno conferito. Ci sono stati Comuni costretti a conferire presso discariche lontane, con code di chilometri, che hanno addirittura conferito la notte.

Siccome non sono state poche le Commissioni consiliari, si ricorderà benissimo il collega Gabellone, e ringrazio tutti i Gruppi per aver condiviso questa mozione, si chiedono lumi al settore, all'assessorato, eccetera, sull'andamento del Piano generale dei rifiuti e soprattutto sul problema generale dei rifiuti in Puglia che, oltre ad essere un problema ambientale, è anche un problema di immagine della Puglia verso l'Italia e verso il mondo.

È molto semplice, quando approviamo il bilancio, quando altri Enti territorialmente superiori ai Comuni approvano i propri bilanci, dire che non si aumenteranno le tasse. Poi, però, se alla fine, a scalare, sono i Comuni a dover aumentare le tasse perché ci sono inefficienze a vari livelli istituzionali, è bene che ognuno si assuma la responsabilità di ciò che fa, ciò che dice, ciò che scrive o che fa scrivere.

Per questo motivo mi rifaccio, anche in questa mozione, al Piano regionale dei rifiuti, approvato il 14 dicembre 2021, che doveva servire soprattutto per ottenere finanziamenti sugli impianti previsti in tale Piano, che ad oggi, almeno a quanto mi risulta, non sono stati finanziati. Non c'è un impianto della Puglia finanziato con il PNRR. Se ho lacune o dimenticanze superficiali in tal senso, chiaramente sarò contento, anzi sarò felicissimo se l'assessore mi dirà che, invece, sono stati finanziati. Almeno alcuni, sia pubblici che privati.

Di qui, naturalmente, la mozione. È una mozione che chiede alla Giunta regionale, attraverso l'assessorato, di erogare un contributo straordinario a tutti questi Comuni che in questo momento stanno subendo questo problema straordinario di conferimento, così come esplicitato nella nota n. 176 dell'AGER.

Inoltre, ci sono altri finanziamenti che già la Regione in passato aveva deliberato in favore dei Comuni e che i Comuni, ad oggi, non hanno ancora ricevuto. Per cui, chiediamo di sapere dalla Giunta regionale, entro trenta giorni, che fine hanno fatto questi finanziamenti, se i Comuni riusciranno ad ottenere tutti questi finanziamenti già deliberati dalla Giunta regionale, e non so se già stati trasferiti o meno all'AGER. È l'AGER che, conseguentemente, deve erogare questi soldi, credo. O forse è la Regione che li eroga direttamente. Non lo so.

Soprattutto, entro un mese si chiede di capire quali sono le soluzioni che l'Amministrazione regionale, in particolare l'assessorato

vuole trovare in base al Piano dei rifiuti che tutti quanti abbiamo approvato, in merito agli impianti.

Il Piano dei rifiuti si tiene grazie alla chiusura del ciclo dei rifiuti. Questi impianti, quindi, sia pubblici che privati, previsti in quel Piano, chiaramente devono essere realizzati. Altrimenti, cari colleghi, dobbiamo ritornare qui a rivedere il Piano dei rifiuti. Dobbiamo essere corretti innanzitutto con i cittadini e poi con noi stessi dicendo che abbiamo fatto un Piano dei rifiuti velocemente, ma che abbiamo inserito impianti che saranno finanziati non si sa quando, come e da chi.

La mia domanda è questa: nel momento in cui il PNRR non ci sta finanziando alcun impianto, sono state già individuate altre fonti di finanziamento e quali sono i tempi per finanziare questi impianti? Considerato che ci sono impianti già pronti, con tutte le autorizzazioni ottenute e cantierabili, come mai questi impianti – inseriti, chiaramente, nel Piano dei rifiuti – non sono stati finanziati? Come si intende finanziarli nel più breve tempo possibile?

Non è possibile attendere molto tempo, in quanto il problema dei rifiuti sta attanagliando tutti i cittadini, tutti i servizi, tutti i Comuni e, alla fine, si ripercuoterà nei confronti di chi lo ha approvato, cioè del Consiglio regionale della Puglia.

Vorrei capire, quindi, a che punto siamo con il finanziamento di questi impianti e quali sono realmente i tempi.

Nel terzo punto della mozione si impegna la Giunta “entro e non oltre trenta giorni, nei modi previsti dalla normativa vigente, ad iniziare l'iter di finanziamento con fondi propri e/o di diversa provenienza di tutti gli impianti di immediata cantierabilità previsti e inseriti nel piano regionale di gestione dei rifiuti urbani approvato il 14/12/2021”.

Se così non dovesse essere, significa che quel giorno abbiamo giocato.

GABELLONE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GABELLONE. Grazie, Presidente.

Collega Tammacco, credo che il lavoro che noi svolgiamo in Consiglio sia utile. Lo svolgiamo coscientemente, con grande rispetto della delega che i cittadini ci hanno conferito. Dovremmo, però, capire quali sono i risultati a cui giungiamo.

La tua mozione – che condivido, e hanno fatto bene i Capigruppo a sottoscriverla – in qualche modo ripercorre, come hai detto correttamente, una precedente mia mozione, che tra l'altro questo Consiglio ha approvato. Il tema è che rimangono tutte “lettera morta”. Non c'è stata conseguenza.

Tu chiedi risorse, chiedi un trasferimento di risorse a quei Comuni che, non per loro volontà, ma per carenze del Piano regionale dei rifiuti, sono costretti ad andare in luoghi distanti per conferire i rifiuti, e lo fanno con costi aggiuntivi rispetto alle previsioni dei capitolati, quindi ai contratti sottoscritti con le aziende che si occupano della raccolta e del trasporto dei rifiuti.

Ci sono Comuni della Provincia di Lecce che sono andati in Emilia-Romagna a portare i rifiuti. Questa situazione, oltre a determinare un danno all'ambiente e, naturalmente, un dispendio di energie fisiche, ha determinato un dispendio di economie, di risorse economiche.

Tutto questo ha avuto come riflesso l'aumento della TARI per quei cittadini che, per colpe non a loro addebitabili, né addebitabili all'Amministrazione comunale da cui dipendono, sono stati costretti a pagare 8, 10, 15 punti in più rispetto alla tariffa prevista dal PEF.

L'assessore nella precedente seduta di Consiglio ha detto che non ci sono risorse. Questa è stata la risposta, che credo sia agli atti, che l'assessore sicuramente confermerà. Quindi, possiamo arrovellarci, fare richieste sacrosante, giuste, ma tutto questo non serve a nulla, perché, purtroppo, il punto finale sarà quello della mancanza di risorse. Questo è un

aspetto. Lei ha i suoi problemi nella sua Provincia. Noi abbiamo i nostri problemi nella nostra Provincia, nella Provincia di Lecce. Noi abbiamo ormai file lunghissime di mezzi.

Alcuni lavoratori delle imprese che realizzano il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti sono costretti a partire alle tre di notte per poter essere tra i primi ad arrivare ai cancelli dell'impianto complesso, in modo da poter tornare nei Comuni dove si effettua il servizio e poter svolgere il servizio giornaliero. A Ugento, a Cavallino, a Poggiardo ormai abbiamo impianti che sono oltre il limite, perché con alcuni artifici si cerca di andare oltre la capienza, le autorizzazioni rilasciate. Abbiamo, poi, situazioni rispetto alle quali non si fa chiarezza.

Noi abbiamo votato contro il Piano regionale dei rifiuti non perché ritenevamo che, siccome eravamo minoranza, dovessimo votare contro a prescindere. Abbiamo votato contro e abbiamo detto con chiarezza che da lì ai prossimi mesi ci sarebbe stata una situazione di gravissimo disagio, con un aggravio di costi per i cittadini pugliesi. Questo, puntualmente, a distanza di un anno si è verificato, si sta verificando e ancora una volta non abbiamo una risposta precisa e una difesa di quel Piano, che evidentemente non è utile alla comunità regionale pugliese. Continuiamo a trovare situazioni rabberciate che utilizzano gli impianti più disparati, anche oltre i confini regionali, con aggravio dei costi per i cittadini salentini e pugliesi.

Sottopongo un altro aspetto politico importante all'attenzione dei colleghi consiglieri. Molti di noi hanno avuto ruoli – chi come Sindaco, chi come assessore – negli Enti locali, con un risultato: la responsabilità per problemi di questo tipo viene rivolta dai cittadini nei confronti dei Sindaci. Perché, poi, sono i Sindaci che devono rispondere di questa situazione, quindi incrementare la TARI.

Vogliamo porre rimedio? Le soluzioni ci sono. Basta mettersi al lavoro. Indipendentemente dalle sensibilità, dai ruoli e dai banchi

che in Consiglio regionale si occupano, credo sia giunto il momento di dare risposte precise e puntuali e, allo stesso modo, che la Regione si assuma con chiarezza la responsabilità dello stato in cui oggi ci troviamo.

PICARO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PICARO. Grazie, Presidente.

Quello che è accaduto nelle scorse settimane, per quanto concerne la discarica di Conversano, è l'ennesimo pugno che viene dato da questa Giunta regionale e dalle sue agenzie ai cittadini pugliesi e ai relativi Comuni, che ne pagano ancora una volta le conseguenze.

Tutto nasce da una nota dell'AGER del 9 gennaio, nella quale cercava di discolarsi rispetto alle inadempienze della discarica di Conversano e alle impossibilità che la stessa aveva nel poter dirottare determinate tipologie di rifiuti nelle discariche alternative, così come questa nota ancora una volta recita, per mancanza di omologhe delle varie discariche, per l'incapacità di aver trovato un'alternativa.

Ebbene, questo mette ancora una volta in luce l'incapacità di questa Giunta regionale di saper predisporre un Piano dei rifiuti pronto e puntuale nei casi e nelle eccezionalità, come quella che abbiamo subito a Conversano, che non è in grado - mi rivolgo all'assessore Maraschio - di essere nelle condizioni di trovare subito l'alternativa.

In molti Comuni non è stata trovata l'alternativa perché non c'erano le omologhe. Per tre giorni c'erano i camion presso la discarica: si è agito *extra ordinem*, hanno messo sopra i vari rifiuti ulteriori rifiuti, in totale spregio delle norme e delle regole.

Il tema fondamentale è quello della mancanza di ultimazione del ciclo dei rifiuti. Viene detto a destra, viene detto a sinistra, viene detto al centro di questo Consiglio regionale. Ricordo che la Regione Puglia è governata da

vent'anni dal centrosinistra. Non si riesce a porre fine a questo oligopolio di poche strutture, che possono fare il bello e il cattivo tempo. Mi domando se questo non faccia parte di un gioco o non sia un interesse di questa Regione e di chi la governa, fare in modo che alcuni possano decidere delle sorti dei cittadini pugliesi, possano decidere delle sorti delle tasse che tutte le Amministrazioni comunali sono tenute a corrispondere.

Il tema della TARI si ripercuote, sì, in ogni singola Amministrazione, ma nasce da due problemi: dal problema dell'Amministrazione locale, che non è in grado di governare i processi e ridurne i costi, e dal problema della Regione Puglia, che non è in grado di offrire un servizio di raccolta adeguato, che possa essere competitivo e che possa creare le condizioni per ottimizzare gli interventi, per raccogliere i rifiuti a minor costo, dando l'opportunità a poche aziende di stabilire il prezzo. Non riesco a capacitarmi di come ancora una volta la Regione non sia nelle condizioni di poter intervenire.

Auspico che, dopo l'esempio di quanto accaduto a Conversano, si avvii una riflessione profonda da parte della Giunta regionale, si riveda il Piano dei rifiuti, ci si avvii finalmente all'ultimazione del ciclo dei rifiuti e si possa dare dignità ai cittadini pugliesi, che non possono pagare tasse inversamente proporzionali ai servizi che vengono offerti dai Comuni, per responsabilità della Regione.

Per questo questa mozione sarà sostenuta, come già anticipato dal consigliere Gabellone, anche da noi, nella speranza che finalmente ci sia un sussulto d'orgoglio e una voglia di tutelare i cittadini pugliesi.

VENTOLA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VENTOLA. Grazie, Presidente, colleghi consiglieri, assessori.

Qualche giorno fa il Presidente della Giun-

ta regionale, in seguito, credo, all'articolo 192, ha dovuto emettere un'ordinanza contingibile e urgente per paventati problemi alla salute pubblica. Credo che in questo ci sia il fallimento di 17-18 anni di gestione e di amministrazione del centrosinistra qui in Puglia.

Abbiamo sottoscritto e sosteniamo questa mozione, pur essendo, ad onor del vero, un po' pessimisti, caro collega Tammacco. Questo tema lo abbiamo affrontato tantissime volte. Eravamo tutti in attesa di approvare il Piano regionale dei rifiuti.

Questo è avvenuto un anno fa, un anno e mezzo fa, con il nostro voto contrario, non pregiudiziale, ma di merito. Segnalo che in quell'occasione noi abbiamo presentato una quarantina di osservazioni e di emendamenti, la maggior parte dei quali – più del 90 per cento – totalmente bocciati, perché si aveva una visione diversa.

Si è pensato in questi anni più a dimostrare pubblicamente che c'è la volontà ideologica della gestione del rifiuto di natura pubblica, quando la realtà, invece, ci dice esattamente il contrario. Finalmente oggi, da qualche mese, la Regione Puglia attraverso i suoi amministratori sta dimostrando, di fatto, che se non ci fossero gli impianti privati in Puglia noi avremmo i rifiuti per strada. Cosa che accade. Pensate un po' l'assurdità: noi diciamo, con ordinanza, alle discariche autorizzate per rifiuti speciali non pericolosi di ricevere i rifiuti urbani. In altre parole, a chi ha seguito un iter autorizzativo di natura privatistica noi diciamo che deve ricevere i rifiuti urbani, altrimenti non sappiamo dove portarli. Ditemi voi se questo non è un fallimento.

Perché il Consiglio regionale, che è deputato a legiferare, deve presentare una mozione su un argomento del genere? Vuol dire che qualcosa non funziona. Ora sentiremo probabilmente le giustificazioni, le questioni tecniche, l'impianto che non ha avuto la omologa, l'impianto che ha avuto difficoltà di gestione e via elencando. Ma noi siamo legislatori. Vuol dire che è stato sbagliato il Piano regio-

nale dei rifiuti. A casa mia, quando un amministratore, in qualsiasi tipo di società, sbaglia, va a casa. Questa è la vera coscienza: prendere atto di aver commesso un errore, chiedere scusa ai cittadini e cambiare mestiere. Sennò, continuiamo a fare qualcosa che non è il nostro lavoro. Il nostro lavoro, per il quale veniamo eletti, è legiferare e controllare che le cose funzionino.

Il Piano regionale dei rifiuti funziona? Applauso, bravi, dieci e lode. Non funziona? Di chi è la responsabilità? Questo si aspettano i cittadini. Vivaddio, siccome abbiamo tutti la residenza in Puglia, alzasse la mano chi non si è visto aumentare la TARI quest'anno. Alzasse la mano chi conosce un Comune pugliese che non ha aumentato la TARI e mi smentisse qua pubblicamente. Tutti i Comuni pugliesi hanno dovuto adeguare la TARI in aumento. Badate, la TARI fa riferimento ai due anni precedenti, quindi non è previsto il costo in più a cui negli anni passati purtroppo hanno dovuto far fronte le comunità. Pertanto i Comuni, quando approveranno la TARI nei prossimi mesi, dovranno far riferimento a ciò che si è speso nel 2021, e nel 2021 ci sono stati momenti in cui portavamo i rifiuti anche fuori dalla nostra regione. Ebbene, se di fronte a tutte queste problematiche la risposta è trovare delle giustificazioni, benissimo, continuate pure a farlo. Ci mancherebbe altro. Ma poi si abbia il coraggio di dire ai cittadini le cose come stanno.

Del resto, se tutto fosse andato bene, il Presidente Emiliano non avrebbe emesso un'ordinanza, che invece ha emesso. È un fatto. C'è poco da dire. Quanto durerà? Non lo sappiamo. Ma a noi non interessa. Noi vorremmo vivere in una regione normale. È in grado, questa Giunta, di garantire la normalità nella gestione dei rifiuti? Non chiediamo cose fantascientifiche, impianti altamente tecnologici, ma la normalità. Un Comune può sapere il suo rifiuto come lo deve trattare e dove lo deve portare? O deve aspettare ogni giorno che arrivi l'e-mail che gli dica "oggi li porti a

Conversano, domani li porti ad EcoDaunia, li fai stare due giorni e poi li porti a Foggia, dopodomani li porti di nuovo ad EcoDaunia, però poi vanno all'Italcave di Taranto, oppure aspettiamo che vanno da Dupont a Canosa"? Tutto questo a voi sembra normale? Se fosse casa nostra, se stessi amministrando casa mia, la mattina, quando mi alzo, dovrei sapere cosa fare, come lavorare, quanto guadagnare, quali sono i miei costi, o no? Immagino di sì.

Ebbene, la Regione Puglia, dopo diciassette anni, vive ancora alla giornata. Eppure, avete vinto le campagne elettorali contro gli inceneritori, contro i termovalorizzatori, contro tutto il mondo. E la soluzione qual è? Far pagare i cittadini di più e mettere in difficoltà, in alcuni casi anche con responsabilità penali, i sindaci, che ogni giorno devono affrontare i cittadini che si lamentano della presenza dei rifiuti nelle strade, e magari perdono anche le elezioni comunali per questa situazione!

Altro punto. Una volta per tutte, la Regione Puglia può fare una bella conferenza stampa e dimostrare come funziona il sistema di raccolta differenziata adottato dai Comuni più popolosi? Oppure, ci preoccupiamo solo di parlare di qualche mese in più o in meno, di leggi elettorali o meno? Noi abbiamo la città capoluogo che ha il 37 per cento di raccolta differenziata. La città di Bari ha il 37 per cento di raccolta differenziata. La città di Taranto ha il 27 per cento di raccolta differenziata. Di Foggia non ne parliamo proprio! Questo è il *modus operandi*?

Allora dite a tutti gli altri Comuni: facciamo una legge in cui togliamo l'ecotassa, in deroga alle norme nazionali, e ognuno può organizzarsi come vuole. Così almeno ogni cittadino potrebbe eleggere il Sindaco che gli risolve i problemi. Altrimenti, siccome i paragoni si fanno, uno potrebbe dire: ma perché io devo fare la raccolta differenziata, pagare di più, correre il rischio di trovare i rifiuti per strada, diventare merce di scambio per altre cose, e poi ci sono altre città della nostra regione dove uno conferisce quando, dove e

come vuole, e magari paga pure meno, e magari si vincono le elezioni con oltre il 70 per cento, perché si è tenuta la città pulita, mantenendo una raccolta differenziata che sta sotto il 40 per cento, che è contro il Piano regionale dei rifiuti prima del Presidente Vendola e dopo del Presidente Emiliano?

Noi vorremmo risposte concrete alle nostre domande, non giustificazioni su quanto è accaduto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di intervenire l'assessora Maraschio.

MARASCHIO, *assessore all'ambiente*. Grazie, Presidente.

Vorrei innanzitutto rispondere ai quesiti posti dal consigliere Tuppusti con questa mozione e dare alcune note di chiarimento. Comprendo perfettamente che la materia dei rifiuti è una materia assolutamente complessa e che sfugge ai più, però io credo – questo lo faccio come invito nell'interesse della collettività – che chi interviene in un dibattito su un argomento così delicato abbia il dovere di comprendere esattamente quali sono i percorsi e come funziona il sistema e magari provare anche ad avanzare proposte concrete.

Il tema dei rifiuti, che investe direttamente l'ambiente, è un tema molto complesso e molto delicato. Il consigliere Gabellone, che ha fatto il Presidente di Provincia per tanti anni, sa più di voi, credo, più di me, sicuramente, che non è una questione che può trovare soluzione con un colpo di bacchetta magica. Lo dico una volta per tutte: è chiaro che da un punto di vista politico... Sto parlando per me. Vi sarei grata se mi faceste parlare e se vi mostraste corretti in Aula, visto che altrettanta correttezza non c'è stata altrove. Dicevo, io parlo per quello che è stato il contributo che personalmente ho provato e sto provando a dare in maniera concreta e fattiva alla risoluzione di alcune problematiche, che non riguardano solo la Puglia. Vi posso assicurare da questo punto di vista.

Sento da più parti criminalizzare un atto di pianificazione che è stato finalmente adottato da questo Consiglio. E non in fretta, come viene detto. In fretta, sì, rispetto evidentemente ai tempi che ci sono stati nel passato, ma non frettolosamente, perché quel Piano dei rifiuti è costato fatica, sudore, confronti a tutti i livelli, e quel Piano dei rifiuti – vorrei che questo fosse chiaro a chi attacca un Piano dei rifiuti probabilmente senza conoscerlo – è in linea con quello che l'Europa ci chiede e che noi abbiamo il dovere di osservare.

Se il tema è adottare un Piano che tenga conto dei principi di economia circolare, ebbene sappiate che quel Piano contiene in sé tutti i principi dell'economia circolare. Il Piano dei rifiuti, a differenza di quello che dite, non è un fallimento. Lo avete detto un mese dopo la sua approvazione.

Io ritengo che questa affermazione sia – vorrei dire vergognosa, ma non lo dico perché siamo in quest'Aula – non solo destituita di fondamento, ma rappresenti una volontà di creare una situazione di allarme rispetto ad un'attività doverosa, perché è doveroso pianificare, ma è difficoltoso pianificare. Questo in tutti i settori. Perché pianificare significa assumersi una responsabilità di dare un indirizzo, una visione, e quell'indirizzo e quella visione necessariamente portano sul terreno scontenti.

Quel Piano dei rifiuti prevede, ad esempio, il bilanciamento tra investimenti privati e interventi pubblici. Io lo dico sempre agli imprenditori quando li incontro: per noi gli imprenditori sono una categoria da tutelare, quelli che fanno bene il loro mestiere. E anche in questo ambito così delicato esistono eccellenze. Tuttavia, quel Piano va nella direzione anche di immaginare interventi pubblici in questo settore, che non è un settore che riguarda i privati. Non stiamo parlando del Piano dei rifiuti speciali, stiamo parlando del Piano dei rifiuti urbani.

La gestione del Piano dei rifiuti urbani è un servizio pubblico essenziale. Questa è la vi-

sione della Giunta, questa è stata la visione di questo Governo, questo abbiamo voluto fortemente, questo difenderemo ancora: l'investimento sul pubblico.

Del resto, un settore che ha una rilevanza pubblica così importante deve poter essere gestito pubblicamente e deve prevedere impianti pubblici. Naturalmente voi della minoranza avete una visione diversa. Io questo da un punto di vista politico lo rispetto. Avete visioni diverse. Come io rivendico la mia visione e continuo a sostenere che occorre prevedere il 50 per cento di impianti privati e il 50 per cento di impianti pubblici. Questo dice il Piano, per chi non l'avesse letto, e siete in tanti a non averlo letto. Dice questo. È evidente che vi è la necessità di fare degli interventi sugli impianti pubblici.

Comincio a rispondere a quello che mi è stato chiesto e dico una prima cosa a livello organizzativo, perché anche questo sfugge ai più. Come è organizzata la Regione Puglia? L'attività di pianificazione è in capo all'Assessorato e io ho portato a compimento un lavoro e un'attività in un anno, grazie al lavoro e alla collaborazione di tanti, oltre che degli uffici, dalla consigliera Parchitelli al consigliere Metallo, a tutti i consiglieri che mi hanno dato una mano a svolgere questo lavoro, perché è un lavoro complesso, di condivisione, di visione. Lo abbiamo fatto.

Se non lo avessi fatto, se non avessi preso in considerazione che la vera emergenza e urgenza nel nostro territorio era il tema dei rifiuti, se in due anni non avessi preso in considerazione questo aspetto, sareste stati più che legittimati a chiedere le mie dimissioni. Dimissioni che io non darò mai, ve lo dico già. A meno che non venga meno la fiducia del Presidente Emiliano nei miei confronti. Lo dico, così vi risparmiate uno sforzo veramente inutile. Perché questo? Non perché io sia un'irresponsabile o una incompetente, come mi è stato detto prima.

Chi sa fare il proprio mestiere lo sa fare anche quando fa politica, perché la politica è

serietà, è competenza, è mettere a disposizione della collettività studio, abnegazione, possibilità di capire ciò che si fa. Ho fatto per oltre trent'anni l'avvocato, occupandomi anche di queste materie, quindi, caro consigliere Ventola, sono al posto giusto, anche al momento giusto. Vorrei tranquillizzarla anche su questo. Quindi, faccio questo mestiere adesso consapevolmente, responsabilmente e anche – credo di poterlo dire senza presunzione – con competenza, certamente con serietà. Poi, i limiti li abbiamo tutti. Quindi, le ragioni per le quali dovrei dimettermi francamente io non le vedo.

Torno al Piano dei rifiuti. Il mese successivo quello che si stava verificando, che era ed è tuttora un passaggio quasi naturale, perché il Piano è stato approvato – giusto per ricordarcelo – l'anno scorso, non come anno fisico ovviamente, il primo anno di attività che ho svolto per la Regione Puglia, quindi a un anno dall'entrata in vigore di questo Piano, ha lasciato scontenti tutti. D'altronde, questo genere di attività di pianificazione nessuno la vuole fare. Si vede nei Comuni, si vede a vario livello.

Chiaramente è un'attività che va a scontentare un sacco di persone. Io ho voluto farlo, e lo rivendico, così come hanno voluto farlo il Presidente e tutti i colleghi della Giunta, e voi, consiglieri di maggioranza, che lo avete approvato. Tuttavia, il Piano non è, evidentemente, qualcosa di rigido e di assoluto, ma qualcosa che va monitorato, come abbiamo detto anche quando l'abbiamo presentato, e che può essere soggetto anche a modifiche, come tutti i piani.

Aggiungo di più, quello che stavo dicendo prima: come è organizzata la Regione Puglia? Abbiamo un'attività di pianificazione, che è in capo all'Assessorato, abbiamo un'attività che viene accordata, perché è stata istituita con legge, ad una Agenzia, che è l'Agenzia dei Comuni, che è AGER, Agenzia dei Comuni che si occupa, per conto dei Comuni, della gestione del flusso dei rifiuti, oltre che

avere il compito specifico di occuparsi degli impianti.

Ebbene, per rispondere anche al consigliere Tammacco, dico che per domani era già stata convocata una riunione con AGER, alla quale la invito a partecipare, non ho difficoltà, anzi ho solo piacere, perché periodicamente, vengono fatte delle verifiche anche a valle di situazioni che ho necessità di approfondire e di comprendere. In queste riunioni si fa il punto della situazione, perché la gestione è affidata a questa Agenzia, dal momento che questa è l'organizzazione della Regione Puglia. Ma è evidente che c'è un'attenzione e anche una collaborazione.

Il Piano va attuato, certo, ma il Piano va attuato in ogni sua componente, ed è evidente che l'attuazione del Piano non è immediata. Esistevano delle criticità un anno fa, ma non è vero che non si è fatto nulla. Nonostante una serie di complessità di situazioni, si sono avviati dei percorsi, ma voi mi insegnate – guardo il Presidente Gabellone – che i processi amministrativi non hanno mai una risoluzione immediata. Si avviano i percorsi, per poi arrivare a delle soluzioni.

Per quanto riguarda il Piano, questo ha segmenti che sono fondamentali. Proprio questa mattina abbiamo fatto una riunione e presenteremo tutto un lavoro, perché l'economia circolare è un risultato che si ottiene attraverso interventi anche sulle imprese. Abbiamo fatto un protocollo e stiamo lavorando per l'utilizzo dei sottoprodotti, perché i sottoprodotti non possono più essere considerati dei rifiuti, ma beni che devono essere utilizzati. Questo è un segmento del Piano dei rifiuti che già stiamo attuando. Informatevi prima di lanciare l'anatema "è tutto un fallimento". L'invito è proprio questo.

Esistono delle criticità. Sarebbe assurdo se vi dicessi che abbiamo risolto tutto. Non abbiamo risolto tutto. Stiamo provando a risolvere alcune situazioni che presentano delle criticità, perché l'obiettivo di essere in Europa e di conseguire l'obiettivo di un'economia

circolare lo dobbiamo raggiungere. La tematica ambientale non si risolve perpetuando comportamenti che sono sicuramente comportamenti sbagliati. Io in questo vi chiedo veramente una partecipazione. Se avete a cuore le sorti di questa terra, questo io vi chiedo, anche con i vostri sindaci, che faticano a entrare in questa logica. Vostri, nostri, di tutti. È un lavoro che stiamo facendo, un lavoro faticoso, giorno per giorno. D'altronde, se noi creiamo i centri di raccolta e quei centri di raccolta sono chiusi, o sono aperti a giorni alterni, o sono aperti soltanto in determinati orari, quei centri non mi aiuteranno a fare quel servizio che può rendere migliore quel territorio. E stiamo intervenendo anche su questo.

Mi chiede, il consigliere Tammacco, che fine faranno quei progetti che non sono stati finanziati. Le rispondo. Abbiamo fatto la nuova programmazione dei fondi PO FESR. Questo è compito nostro, evidentemente. Se io non avessi previsto la possibilità di fondi per realizzare gli impianti, sarei stata una sciagurata, quindi probabilmente avrebbero avuto senso le parole che vengono dalla minoranza. Io ho previsto tutto questo. Non a caso, nell'incontro di domani si farà anche questo approfondimento, per l'avvio di questa attività. Quegli impianti che non potranno essere finanziati, e non saranno finanziati per ragioni che sono state valutate altrove e che non riguardano me, saranno oggetto di finanziamento con i fondi PO FESR. Questo ve lo posso dire.

Aggiungo che quello che voi mi chiedete è sacrosanto, consigliere Tammacco, gli impianti devono essere realizzati, ma voi conoscete la fatica e il lavoro che si celano dietro queste realizzazioni. Vi ho già detto che l'Agenzia in maniera egregia lavora su questi temi, con uno sforzo enorme, proprio perché quegli impianti devono essere realizzati. E in questo vi chiedo un aiuto, perché i territori devono essere educati a questo.

Il rapporto con i Comuni è tenuto da AGER, ma ogni volta che c'è l'individuazione

di un sito io intervengo – anche se, lo ripeto, non dovrei farlo – proprio per ascoltare i territori, perché tutti questi territori, giustamente, ricordano quello che è accaduto in passato, con situazioni che non hanno funzionato, come l'esempio citato prima, la situazione di questi due giorni, quella che ha fatto urlare il consigliere Picaro, facendo scandalizzare tutti voi del Gruppo di Fratelli d'Italia.

Io vorrei che voi guardaste un po' meglio le questioni. Lo ripeto, quegli impianti devono essere fatti. Ma chiedo la collaborazione di voi tutti, perché è un interesse di tutti: aiutateci sui territori a non avere le alzate di scudi quando viene individuato un luogo dove deve necessariamente sorgere un impianto, possibilmente, come io ritengo debba essere fatto un impianto, pubblico, che serve per la chiusura del ciclo.

Che cosa avrebbe dovuto fare un altro Piano, il Piano magico che voi proponete? La realizzazione di discariche? La realizzazione di inceneritori? Non siamo riusciti a individuare un luogo per fare un impianto di compostaggio, che sicuramente non ha nessuna ricaduta sull'ambiente, perché c'è sempre qualcuno che insorge, anche da parte della minoranza. Di che cosa state parlando?

Fatemi dire un'ultima cosa, e poi chiudo, visto che vi siete prenotati tutti anche per gli insulti. Comunque, io sto qua. Date una mano anche sui territori per far migliorare la raccolta differenziata. D'altronde, voi sapete benissimo che, se la raccolta differenziata non parte, non è responsabilità dell'assessore Marschio, o della Giunta regionale, o del Presidente Emiliano.

Noi facciamo continuamente incontri in tal senso. Vi posso documentare tutti gli incontri che sono stati fatti nel mio Assessorato proprio per accompagnare i Comuni del Basso Salento ad avviare la raccolta differenziata, quei Comuni che sottoscrivono i vostri comunicati, quei Comuni che hanno le percentuali di raccolta differenziata tra le più basse. Allora è questo il tema: i Comuni si devono muo-

vere. E lo stanno facendo, con sforzi, con fatica, perché non è facile cambiare un sistema, avviare un percorso che magari per loro non è scontato. Io lo comprendo, perché i Comuni hanno tante difficoltà, difficoltà in cui inciampano nel corso del tempo, quindi fanno fatica. Però, si sta andando verso quella direzione, perché è interesse nostro andare in quella direzione.

Pertanto, se Foggia soffre, Foggia sta facendo dei passi in avanti. Ci stiamo sentendo pressoché quotidianamente, perché è chiaro che, se non partono i servizi, c'è una difficoltà. Ma stanno partendo, come stanno partendo in altri territori. Gradatamente ci stiamo avviando. Questa dovrebbe essere veramente una battaglia comune, non una battaglia politica, come battaglia politica non può esserci in sanità.

Certo, ci saranno delle manchevolezze. Ma noi siamo pronti ad ascoltare quali sono le manchevolezze. Forse sono meno pronta ad ascoltare quelli che a volte considero quasi degli insulti gratuiti. Penso, ad esempio, a quando dite che il Piano ha fallito. L'avete detto a un mese dalla sua approvazione. Ma cosa avrebbe dovuto fare un Piano di tipo diverso? Anche un Piano come piace a voi: solo impianti privati, cinque discariche e tre inceneritori.

Avreste mai realizzato in quest'anno il vostro programma, il vostro progetto, se già per un impianto di compostaggio abbiamo avuto tante difficoltà sui territori? Lo dico in termini di domanda. Se c'è una risposta diversa rispetto a quella che io vi sto dando, sono pronta ad ascoltarvi, come vi ascolterò.

Ricadute sui Comuni. Stiamo affrontando anche quello. Non ci lascia indifferenti. Faccio un passaggio esclusivamente per il consigliere Picaro relativamente a quanto è accaduto a Conversano.

Non è stato un problema di discarica – lo preciso perché è stato detto di tutto e di più – ma è stato un problema di qualità del rifiuto uscito dall'impianto di TMB. Ditemi voi che

cosa c'entra l'assessore Maraschio con la qualità del rifiuto uscito dall'impianto di TMB. Quella qualità di rifiuto uscito dall'impianto di TMB non ha trovato nell'immediato allocazione in una discarica.

Se anche ci fossero state cinque discariche a disposizione, gli spazi nelle discariche c'erano, ma quel rifiuto... Vi spiego questa tecnica, visto che evidentemente è difficile da cogliere come concetto. Mi faccia parlare, poi vi ascolto. Parliamo di quel rifiuto, della qualità di quel rifiuto. Evidentemente è un problema legato alla gestione. Quell'impianto ha prodotto in quel momento... Siamo intervenuti per capire, pur non essendo direttamente... Però, è evidente che una situazione di questo tipo deve essere anche affrontata e siamo intervenuti subito. Il problema è stato risolto in due giorni.

In questo momento, come le ho detto, domani pomeriggio ci sarà un'altra riunione, viene monitorato costantemente. Quindi, quell'impianto ha avuto delle difficoltà e siamo intervenuti perché quel tipo di rifiuto, uscito dall'impianto di TMB, non poteva trovare allocazione in nessuna discarica perché non aveva in quel momento l'omologazione.

Detto questo, come le ho detto, gli impianti devono essere fatti, devono essere realizzati. Gli impianti di TMB non avranno ragion d'essere nella proiezione se la raccolta differenziata nei Comuni, come responsabilmente i Sindaci di Puglia stanno provando a fare e lo stanno facendo insieme con noi, arriverà a livelli tali per i quali quell'impianto non sarà necessario.

In ogni caso, gli impianti devono essere fatti, devono essere realizzati, ne sono assolutamente consapevole. Stiamo affrontando tutte queste situazioni.

Aggiungo che suggerimenti propositivi, anche di risoluzione – può essere che a noi non vengano in mente – io sono disponibile ad ascoltarli. Non sono disponibile ad ascoltare delle cose che sono prive di fondamento.

Grazie.

**PRESIDENZA DEL
VICEPRESIDENTE DE LEONARDIS**

PRESIDENTE. Assessore, ci dica il parere del Governo sulla mozione.

MARASCHIO, *assessore all'ambiente*. Al consigliere Tammacco, siccome queste questioni sono nella valutazione degli uffici, avevo chiesto eventualmente se potevamo valutare questa interrogazione anche a valle dell'incontro che faremo in Assessorato, incontro al quale sto invitando il collega. Certamente c'è l'impegno, che è quello che io ho detto.

Dovrei dare parere favorevole. Tuttavia, ho necessità di sentire gli uffici e quindi la realizzabilità nei termini in cui lei sta dicendo delle cose che lei mi chiede, perché è questo che ho necessità di verificare attraverso gli uffici e anche la sua collaborazione che chiedo sin da ora.

TAMMACCO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAMMACCO. Presidente, io sono il primo firmatario. L'abbiamo firmata tutti, quindi bisognerebbe chiedere a tutti di ritirarla. Proporrei, invece, di rinviarla e di trattarla come primo punto, nella speranza di tutti, così come ha detto il collega Gabellone, che non ci siano divisioni tra maggioranza e minoranza. I Comuni hanno tutti i colori politici: destra, centro, sinistra, sotto e sopra, però la realtà è un'altra: i Comuni riversano queste problematiche sui cittadini.

Ho appreso e ho apprezzato buona parte del suo intervento, assessore, e mi rifaccio a ciò che lei ha detto: è difficile far comprendere, dal punto di vista sociale, culturale ed economico, l'importanza della realizzazione di siti. Soprattutto, ha fatto l'esempio, dei siti di compostaggio. Ci sono delle problematiche all'interno dei Comuni, perché non vogliono il sito nel proprio Comune. Vogliono risolvere

il problema dei rifiuti, se ho capito bene, però l'importante è che non si risolva a casa loro.

Questa volta in Consiglio le faccio l'esempio di un Comune del nord barese, di Molfetta, che da dieci anni ha risolto questo problema culturale non con i molfettesi, ma con tutto l'*hinterland* del nord barese e ha presentato un progetto esecutivo validato. Per essere validato detto progetto esecutivo significa che ha tutte le autorizzazioni.

PRESIDENTE. Chiedo scusa, ma c'erano altri prenotati. Era solo perché rispondesse all'assessore se voleva ritirare o tenere la mozione.

TAMMACCO. Non so chi era prenotato prima, ma sto terminando.

Quindi, assessore, c'è un impianto già progettato, con progetto esecutivo, validazione e autorizzazione. Sa qual è il problema? Che tra un po' scadono le autorizzazioni AIA, eccetera. Che facciamo? Nel frattempo che abbiamo l'autorizzazione al finanziamento, scadono le autorizzazioni per la realizzazione dell'impianto. La richiesta è che dove ci sono già gli impianti pronti, dove culturalmente si è fatto un lavoro sui cittadini, perché c'è stato un lavoro con i cittadini, dal punto di vista culturale, sociale, per far capire che solo se dovesse diventare una risorsa, riusciamo a risolvere questo problema del rifiuto.

Ebbene, possiamo attivare subito questi finanziamenti concordando sull'equilibrio pubblico-privato? Se ciò non avviene, se questo equilibrio non c'è, se il pubblico non mette a disposizione i propri fondi, o i fondi di cui potrà disporre nel breve periodo, perché questo è un discorso che stiamo facendo da un anno a questa parte, dobbiamo dar ragione a chi dice che è meglio che lo diamo ai privati?

Il pubblico, quando, come, e se si muoverà per finanziare quegli impianti che già sono pronti e immediatamente cantierabili, che hanno superato tutti quegli ostacoli? Io concordo con lei, perché li abbiamo vissuti sui

territori. Subiscono gli amministratori con i cittadini.

Una volta superato questo ostacolo culturale, una volta superato il discorso ambientale, e lei sa benissimo, meglio di me, di cosa stiamo parlando, e abbiamo finalmente un impianto che si può realizzare, per piacere lo possiamo realizzare? Questa è la domanda.

Il PNRR ci dice che è migliore quello di Genova di quello della Puglia. Okay. La Regione ha un piano B, con fondi propri, con fondi regionali, con fondi nazionali, con fondi europei per poter finanziare questi impianti? Spero che non sia l'unico, che ve ne siano altri, immediatamente cantierabili: sì o no? Se è sì lo facciamo, e risolviamo il problema già a quindici, venti Comuni. Se, invece, così non dovesse essere, lo si dica e quindi andiamo verso una pianificazione diversa.

Questo era il mio intervento, questo era l'intento del mio intervento. Per cui, noi possiamo anche togliere il limite dei giorni e approvarlo tutti quanti insieme, naturalmente sapendo già che abbiamo presentato la prima mozione e siamo andati in Commissione più volte. Spero e credo che oggi vi sia una maggiore sensibilità – vedo che domani già c'è questo incontro – e dei passi verso la pianificazione che vede determinati impianti in Puglia, sia pubblici che privati. Cerchiamo, quindi, di risolvere questo problema. Pertanto, credo che la mozione, se lei è d'accordo, possiamo approvarla, indipendentemente dal limite di tempo che ho inserito. Possiamo anche depennare la frase "entro trenta giorni".

Sappiamo che, se ci stanno i soldi, lo facciamo, se non ci stanno i soldi, non lo facciamo.

L'importante è sapere dall'Amministrazione come e in quanto tempo riesce a risolvere pian piano, man mano che culturalmente i vari territori danno questa opportunità, questo problema.

Grazie.

CAROLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAROLI. Vorrei intanto richiamare l'attenzione dell'assessore, se fosse possibile. Assessore, così come l'ho ascoltata io, sarebbe opportuno che anche lei mi ascoltasse.

Siccome ci ha responsabilizzati ed etichettati nelle maniere più varie possibili, vorrei rassicurare l'assessore...

PRESIDENTE. Assessore, l'emendamento a margine, dopo.

CAROLI. Assessore – ripeto – ho ascoltato con attenzione il suo intervento. Mi spiace, lei ci ha definiti come una sorta di incapaci, quasi fossimo dei detrattori seriali, e questo non glielo posso consentire, perché in questi quasi due anni e mezzo di presenza in Consiglio ritengo che in maniera molto equilibrata, molto garbata, abbiamo cercato... Assessore, se mi fa completare... Lei poc'anzi è arrivata persino a dire che noi non abbiamo nemmeno letto il Piano.

Probabilmente, assessore, il Piano non lo ha letto lei, perché io le posso rappresentare che ci sono dei passaggi e spero che lei, nonostante sia un plico corposo, possa farlo nel pomeriggio, troverà degli impianti che voi avete inserito come inattivi, all'atto dell'approvazione del Piano – gravissimo – che invece erano attivi da oltre tre mesi.

Lei, o chi per lei, o i tecnici che hanno collaborato con lei, hanno inserito come inattivo – fornisco nome e cognome dell'impianto – l'impianto privato Heracle di Erchie, ma a settembre era attivo. Voi lo avete inserito come inattivo.

Mi ricollego a quanto diceva poc'anzi lei: noi saremmo affezionati, saremmo vicini all'impiantistica privata, ma lei in questi due anni e mezzo ha fatto un'analisi attenta degli impianti presenti oggi in Puglia? Potrebbe dirmi, se ne è a conoscenza, quant'è la percentuale di impiantistica pubblica e quanta di impiantistica privata? Perché tanta solerzia e

tanta velocità dell'autorizzare gli impianti privati? Ad oggi, caro assessore, siamo stati capaci di autorizzare l'impianto che insiste in Provincia di Brindisi, privato, e renderlo attivo da quasi due anni, e l'impianto pubblico di Brindisi seguita a rimanere fermo.

Assessore, è su questo che dobbiamo discutere. Siamo noi che non vogliamo l'impiantistica pubblica o siete voi che con un disegno ben preciso seguitate a portare avanti, a supportare, a spingere solo l'impiantistica privata? Questo è il quadro reale.

Cortesemente, così come vorrei che mi contraddicesse su quanto le ho detto sul Piano, vorrei che facesse la stessa cosa sull'impiantistica che in questo momento insiste in Provincia di Brindisi.

Caro assessore, la gestione dei rifiuti con il criterio della differenziata è partita dal 2008. I CCR sono presenti sul territorio da oltre tredici anni. I CCR, lei dovrebbe insegnarmi, hanno una capacità, di poter sopportare rifiuti, minima. Possiamo portare una piccola parte di ingombranti, una piccola parte di umido, non dovremmo portare l'indifferenziato e solo e soltanto una parte di risultanze di potatura. Questa è la funzione dei CCR, non è con i CCR che risolviamo i problemi.

Così come sarebbe opportuno, caro assessore, che andassimo ad attenzionare quello che accade in AGER. Sicuramente è l'agenzia dei Comuni, ma è l'agenzia che gestisce i rifiuti, è l'agenzia che indirizza i flussi dei rifiuti, che gestisce e indirizza l'impiantistica. Al contempo, riscontra e valida i Piani comunali o comunque i Piani dei vari Enti.

Assessore, forse le è sfuggito qualcosa nell'elencare le mansioni e le attività che dovrebbe svolgere l'AGER. L'AGER dovrebbe fungere, stante il regolamento, anche da stazione unica appaltante rispetto alle procedure dei Comuni.

Scusate, a voi sembra corretto che l'AGER gestisca i rifiuti, indirizzi i flussi, validi i Piani comunali e, al contempo, funga da stazione unica? In poche parole, in questa regione il

potere assoluto nel mondo dei rifiuti ce l'ha solo ed esclusivamente AGER. Lei sa perfettamente che è l'unico caso al mondo dove si decide di spostare centinaia di migliaia di euro senza rispettare alcun regolamento. Non esiste il Codice dell'appalto per AGER. Lei sa perfettamente che se un ARO deve essere convogliato anziché in un impianto in un altro si può fare in ventiquattro ore.

Lei seguita a parlare di Piano dei rifiuti però probabilmente non considera il fatto che sono ormai quindici anni che si differenzia in Puglia. Oggi è il momento di dirlo in maniera chiara. Oggi davvero è il giorno in cui viene comunicato e dichiarato il fallimento della gestione dei rifiuti in Puglia perché, caro assessore, oggi i cittadini pugliesi debbono sapere che conferire la frazione indifferenziata e conferire la frazione umida costa alla stessa maniera. Ecco perché, giustamente, il collega Ventola diceva che a tanti Comuni, probabilmente, specie alle grandi città, conviene seguitare a comportarsi in questa maniera visto tutto lo sforzo che i cittadini pugliesi e tante comunità hanno fatto.

Ci sono cittadine che sono arrivate fino all'85, al 90 per cento di frazione umida, di indifferenziato, caro assessore.

Debbono sapere che questa Amministrazione ha fatto sì che una tonnellata di frazione indifferenziata costi quanto una tonnellata di frazione umida. Questo è il fallimento della gestione del progetto ambientale in Puglia. Questo è il fallimento totale. Ecco il motivo per cui i Comuni non riescono a gestire più il tutto. Non può essere il CCR, non può essere il dover seguitare comunque sia a responsabilizzarsi circa responsabilità che non abbiamo. Siete voi che volete l'impiantistica privata, caro assessore.

Cortesemente, quindi, su quel Piano e su quegli impegni che avete preso, a partire dall'impianto pubblico di Brindisi, io mi aspetto che lei domani mattina si attivi immediatamente per far sì che tutte le attività consequenziali possano consentire che l'impianto

possa vedere la conclusione entro l'estate del 2023.

Grazie.

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE

GABELLONE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GABELLONE. Grazie, Presidente.

Assessore, sulla sua serietà da parte del sottoscritto e del nostro Gruppo non c'è alcuna riserva, non c'è nessun dubbio. È una persona seria, lo ha dimostrato nella sua vita professionale e oggi si cimenta in un ruolo, quello di assessore all'ambiente, che ha come *core business* il tema dei rifiuti. Su questo lei ha perfettamente ragione, è un tema molto complesso, articolato, non semplice da sviscerare, che molte volte richiede l'apporto di soggetti diversi.

Noi abbiamo votato contro il suo Piano e abbiamo dato le motivazioni. Adesso noi non chiediamo di modificare il Piano. Personalmente le chiedo di dare attuazione al Piano. Se lei continua ad essere convinta che è un Piano utile a migliorare la *performance* del ciclo dei rifiuti, la raccolta, il trasporto, la trasformazione, ebbene, dia attuazione per la mia provincia, per la nostra provincia. Lei vive nel Salento, il suo collega Delli Noci vive nel Salento, la Presidente Capone vive nel Salento. Credo che oggi lei sia perfettamente a conoscenza di quello che accade nel Salento e sappia perfettamente qual è la situazione non di emergenza – non usiamo questi termini, che possono creare un'allerta spropositata – ma di criticità, forse ancora eccessivo, di difficoltà. È una situazione comunque non fisiologica, non normale per un ciclo dei rifiuti che deve caratterizzarsi per una scorrevolezza nelle operazioni, che è dettata dal Piano.

Questo argomento è già venuto in Commissione, è già stato affrontato e lei disse con

chiarezza che la provincia di Lecce era in difficoltà, perché gli impianti di Ugento e di Poggiardo purtroppo dovevano supplire ad una situazione che riguardava la difficoltà e le criticità che manifestava il sito di Corigliano, sito che lei ha inserito all'interno del Piano dei rifiuti.

È passato un anno. Lei disse “Dobbiamo adesso accertare tutto attraverso il rinnovo dell'AIA, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Dobbiamo rifare i percorsi tecnici, perché purtroppo sono arrivati a scadenza”. Lei comprende che da parte di chi non è in maggioranza, ma è minoranza, queste situazioni sono rilevanti. Lei si è insediata da due anni e dopo un anno ha approvato il Piano. Lei comprende che ormai sono situazioni che vanno avanti nel tempo, come è stato ricordato, da circa diciassette anni. Se non dovessero trovare attuazione, il rischio è che chi verrà dopo di lei, della sua parte politica o di altra parte, dirà: “Sono arrivato qui da un anno, da due anni. Questo è un problema che ci portiamo dietro da vent'anni”.

Noi i problemi dobbiamo risolverli. Questo le chiedo. Lei dia attuazione al Piano, acceleri su queste situazioni, che sono importanti. Lei immagini per un attimo se le procedure di autorizzazione e di verifica per il sito di Corigliano (parlo per la provincia di Lecce evidentemente) dessero esito negativo. Questo significherebbe che noi dovremmo attendere altri vent'anni per poter immaginare un nuovo impianto, un nuovo sito, e lei ha ricordato quali e quante sono le difficoltà già a realizzare, a trovare un sito, una disponibilità per un impianto di compostaggio.

Troverà tutta la nostra collaborazione, ma vogliamo creare una scala delle priorità e dare accelerazioni? Il rischio è che con il passare del tempo, con il succedersi delle legislature, non dei bilanci annuali, delle legislature, i problemi rimangano lì e chi finisce con il dover pagare di queste situazioni evidentemente sono i cittadini. Questo è un principio generale a cui sottende la mozione. Parliamo di cau-

se che non sono addebitabili al cittadino o al Sindaco, perché se fossero addebitabili al Sindaco è responsabile il cittadino a questo punto, che ha scelto quel Sindaco o che non ha voluto cambiarlo al termine della legislatura. Che colpa ha un cittadino che è costretto a pagare il 10-15 per cento in più di TARI rispetto ad un cittadino del comune accanto che ha la possibilità di portare i rifiuti in un impianto più vicino e paga di meno rispetto a chi ha un Sindaco che viene costretto da un provvedimento normativo ad andare fuori regione a portare i rifiuti?

Quello che ho chiesto – spero che il collega Tammacco, appartenente alla maggioranza, abbia miglior fortuna – è che questi cittadini vengano rimborsati per un esborso e per un sovraccarico che non appartiene alla propria responsabilità o all'Amministrazione che insiste su quel Comune, su quella Municipalità.

Questo è il principio che noi chiediamo e che oggi tutto il Consiglio regionale chiede.

Per cui, faccia uno sforzo, ci sono le risorse, c'è la possibilità di destinarle. È chiaro che bisogna fare delle scelte, ma questa è una scelta di equità, di rispetto della dignità di ogni singolo cittadino, indipendentemente dal comune in cui risiede o dalla provincia in cui risiede.

Ecco perché si torna puntualmente su questo tema, perché è chiaro che chi rappresenta le comunità, chi rappresenta i cittadini di una comunità e ha la delega ad essere qui in Consiglio regionale, si deve far carico non delle follie o delle rimostranze senza fondamento di un cittadino, ma si deve far carico delle giuste rimostranze e delle ingiustizie che quel cittadino è costretto a subire. Per cui, su questo metta a profitto gli ottimi tecnici del suo Assessorato, stabilisca quelle interlocuzioni con AGER, necessarie, e vedrà che le risorse si troveranno.

I Comuni si devono muovere, diceva lei poco fa. Beh, cominciamo a muoverci noi, a stabilire noi le condizioni perché i Sindaci, i cittadini e in generale le pubbliche ammini-

strazioni nei confronti della Regione non debbano alzare la voce e chiedere i diritti in rappresentanza, anche loro, della comunità amministrata.

Grazie.

PICARO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PICARO. Grazie, Presidente.

Avrei voluto evitare il mio secondo intervento, però rispetto alle dichiarazioni dell'assessore Maraschio mi trovo costretto a dover intervenire, ovviamente, e chiedo che possa ascoltarmi l'assessore. La ringrazio. Poi magari parlerete. Io sto replicando al suo intervento.

In primo luogo mi giova rammentare che in alcun modo abbiamo rappresentato dei dubbi sulla sua professionalità sotto l'aspetto personale, giuridico, del suo percorso. Gran parte del suo intervento lo ha incentrato su questo, ma mi avrebbe fatto piacere entrare nel vivo del dibattito, nel merito delle criticità esposte e rappresentarle che è evidente che il problema non riguarda solo questi due anni nei quali lei è assessore, ma si protrae da oltre diciassette anni, ricordavamo diciotto, da parte di questa Giunta regionale che non è stata capace di ultimare il ciclo dei rifiuti.

Assessore, lei dice che dobbiamo leggere. Io ho letto abbondantemente la nota che le è stata indirizzata dall'AGER e quindi mi spieghi perché nel suo intervento dichiara che le discariche erano nelle disponibilità di poter raccogliere i rifiuti e poi la lettera che ha avuto lei prima di me da parte dell'AGER rappresenta esattamente il contrario, e gliela vado a leggere, perché forse o non è stata attenta lei o ho letto male io o AGER dice delle fesserie che lei non vuole contestare.

L'AGER, all'articolo 8 del contratto di concessione, nel qualificare la gestione dell'impianto come servizio pubblico essenziale, dice che per nessuna ragione potrà essere sospesa o

abbandonata e prescrive che, in caso di forza maggiore e/o circostanze speciali e/o cause non imputabili al soggetto gestore che impediscano in via temporanea il trattamento dei rifiuti, il soggetto gestore è tenuto a comunicare ai Comuni e ad ogni altro Ente conferente le modalità e i luoghi alternativi allo smaltimento. È un obbligo.

Ritengo, quindi, in primo luogo che il Piano non funzioni. Se non c'è una risposta rispetto a un evento straordinario, ma si devono prevedere tre giorni di intervento, benché l'AGER dichiarasse che vi è un obbligo, c'è un *vulnus*.

Proseguo quanto lei ha ricevuto prima di me: "Proprio in forza di tale disposizione contrattuale, nelle more della definizione delle problematiche insorte con le procedure di omologa, AGER, su indicazione del gestore, ha autorizzato con nota" eccetera "l'impianto ubicato nel Comune di Conversano presso l'impianto di smaltimento ubicato nel Comune di Statte, località Gravinola, gestito da CISA Spa, individuato da Progetto Gestione Bacino Bari Cinque Srl".

E qui vengo alla sua dichiarazione, che le devo contestare (o contesti lei l'AGER, assessore): "Purtroppo, tale impianto di smaltimento ha esaurito le volumetrie disponibili. La società Progetto Gestione Bacino Bari Cinque, quindi, terminate le volumetrie autorizzate per lo stoccaggio, ha bloccato i conferimenti dalla data odierna, 9 gennaio, nonostante l'atto di diffida trasmesso da AGER con la nota innanzi richiamata".

Assessore, lei dovrebbe ritirare la dichiarazione con la quale affermava che le discariche erano nella disponibilità di raccogliere questi rifiuti. O ritira le sue dichiarazioni o smentisce l'AGER e chiede di cambiare i vertici dell'AGER. Perché l'AGER dice esattamente il contrario di quello che lei ha dichiarato rispetto al mio intervento. Su questo vorrei avere una risposta precisa. Sul tema dei rifiuti, che lei stessa dice essere un tema delicato, un tema importante, un tema serio, un tema che

riguarda l'interesse della comunità, dei cittadini e delle Amministrazioni locali, se non sa quello che dice l'AGER e dichiara il contrario, io mi preoccupo seriamente di come questo tema possa essere affrontato da questa Giunta regionale.

L'AGER l'avete creata voi, tra l'altro. L'AGER la sostentate voi. L'AGER oramai, rispetto all'oligopolio di società e aziende private per il conferimento dei rifiuti, ha il monopolio della gestione.

Assessore, a me piacerebbe avere una risposta su questa sua dichiarazione, così come mi piacerebbe avere una risposta sul fatto che si è creato un *vulnus*, che la stessa AGER dichiara non poter esserci mai, in ogni caso, e che invece voi avete arrecato ai Comuni pugliesi. Questo è un dato inequivocabile. Non mi conforta, non mi dà soddisfazione il fatto che lei dica che lo avete risolto entro tre giorni. Non dovevano esserci neanche quei tre giorni di attesa, di disagio per le Amministrazioni comunali, che hanno visto i vari camion lì, in attesa, per poi tornare da un'altra parte, con ulteriori costi a carico dei cittadini pugliesi.

Vorrei capire, quindi, effettivamente che cosa farete per evitare che ancora una volta i cittadini paghino per le vostre incapacità gestionali.

ROMITO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMITO. Grazie, Presidente.

Io sono lieto che i colleghi abbiano intrapreso questa discussione assolutamente interessante, perché coinvolge un tema su cui spesso quest'Aula fa finta di non voler operare, cioè quello della gestione complessiva del ciclo dei rifiuti in Puglia.

Assessora, le parlo in maniera assolutamente laica. Mi svesto dai panni di consigliere di opposizione e provo ad esprimere la mia opinione da tecnico del diritto. Assessora, io

vorrei solo comprendere se pensare che un'agenzia – l'AGER, appunto – sia legittimata a decidere in maniera univoca e assolutamente discrezionale sul flusso dei rifiuti all'interno della nostra regione sia un'idea rispondente a criteri di democrazia, di trasparenza, di collegialità delle decisioni o se, al contrario, sia un'idea molto più prossima a una concezione monarchica della Cosa pubblica.

Mi spiego. Molto spesso ci viene raccontato che non è possibile fare una programmazione complessiva dei flussi dei rifiuti all'interno della nostra regione perché questa materia sconta una peculiarità: quella di dover prendere delle decisioni *ad horas*, di dover prendere delle decisioni a seconda di quella che in quel preciso momento è la condizione, la capacità di raccogliere degli impianti, la capacità dei Comuni o, meglio, l'attitudine dei Comuni nel produrre rifiuti. Dunque, proprio per questo è impossibile svolgere una programmazione che sia assolutamente trasparente, equa e rispondente a criteri di mercato, anziché ragionare *step by step*, quindi di volta in volta.

Mi spiego. Sarebbe molto bello, assessora, intraprendere in Puglia un percorso per fare in modo che questa gestione, quella dei flussi, possa essere una volta per tutte diretta non secondo l'arbitrio di un'agenzia, ma magari secondo una procedura di evidenza, dove ciascun operatore di mercato, pubblico o privato che sia (in questo caso è evidente che ci riferiamo ai privati), possa offrire le proprie condizioni una volta per tutte alla Regione e la Regione, rispetto a dei criteri di efficienza e di economicità, possa decidere, attraverso una procedura pubblica, quindi attraverso criteri rispondenti alla trasparenza e non all'arbitrio, in che modo destinare questi famosi flussi.

Assessora, non è neanche ipotizzabile, comprensibile o accettabile che nella stessa regione, molto spesso, a distanza di poche centinaia di chilometri, ci siano delle infrastrutture che adoperano, adottano dei costi e

delle infrastrutture, sempre private, che, invece, per esempio, adottano un criterio di costi completamente diverso, evidentemente in questo caso al rialzo e non al ribasso.

Io parlo per l'Ente regionale. Io sono un consigliere della Regione Puglia. A me interessa che in questa regione i cittadini pugliesi spendano in maniera intelligente i propri quattrini, senza riprendere quei ragionamenti che leggevo su qualche quotidiano settimane fa, in cui i nostri rifiuti percorrevano chilometri e chilometri, addirittura per finire fuori territorio nazionale, cagionando un danno economico e ambientale anche alla nostra regione.

A me piacerebbe, per esempio, che vi fosse un'organizzazione definitiva dei flussi dei rifiuti, non rimessa alla volontà di AGER, che decide, quindi, chi vive e decide anche chi muore; decide quale impianto si riempie prima, perché ha delle tariffe più basse, e quale impianto, invece, può raccogliere i rifiuti dopo, aumentando i propri profitti, perché prima ha fatto riempire, ha fatto ultimare le capienze di un impianto che, magari, aveva delle tariffe più vantaggiose non per il privato, ma per la Regione, per il decisore politico, che dovrebbe adoperarsi per provare ad ottenere lo stesso servizio evidentemente a un prezzo minore. Noi di questo stiamo parlando.

Bene hanno fatto i colleghi che mi hanno preceduto a voler, una volta per tutte, disvelare un ragionamento che possa essere oggettivo sul funzionamento di questa agenzia, dell'AGER. Tanto più se immagino che quella stessa agenzia è volontà del Governo regionale continuare a riempirla di competenze, che secondo me esorbitano anche dai propri compiti istituzionali. Ma questo lo vedremo più in là.

Oggi, prima ancora del tema dei tre giorni, dei quattro giorni, dei cinque giorni, noi dobbiamo affrontare questo tema in maniera molto più organica, con due parole chiave: trasparenza e equità. Questi due criteri rispondono a quel principio sacrosanto di buon andamento della Costituzione, cui tutti noi dovremmo

uniformarci, anche quando assumiamo decisioni che, poi, riverberano i loro effetti su una cosa molto pratica, volgare: la tasca dei cittadini.

Come sappiamo tutti e come ben comprendiamo tutti, quanto più è alto il costo della gestione complessiva del trattamento dei rifiuti tanto più alto sarà il contributo richiesto ai cittadini pugliesi, per quel famoso principio del *full cost recovery*, che muove tutta la dinamica legislativa della TARI, della tassa sui rifiuti.

Il decisore comunale deve essere bravo affinché la propria azienda, *in house* o privata in appalto, possa garantire un servizio efficiente, a buone condizioni di mercato, possa concentrarsi sulla raccolta differenziata, possa fare tutto ciò che è di competenza del Comune. Noi Regione abbiamo un compito molto più importante, un compito che non dovrebbe essere solo quello di regia e di *governance* dei flussi, ma di rendicontazione puntuale ed economica di quegli stessi flussi.

Io sono felice, sono lieto che oggi si sia intrapreso questo ragionamento, perché, purtroppo, ogniqualvolta in quest'Aula – è capitato già in altre due-tre occasioni – si è provato a parlare delle competenze di AGER o della capacità di AGER di intervenire in maniera trasparente, equa e con criteri che rispondano a quelli del mercato, ho visto, dall'altro lato dell'Aula, una totale preclusione. Invece io ho piena stima dell'onestà intellettuale di ciascuno di noi, consiglieri regionali e assessori che siedono in quest'Aula, quindi sono convinto che oggi – e io la ascolterò in religioso silenzio, assessora – si possa, una volta per tutte, affrontare un tema fondamentale, che è quello della gestione della *governance* dei flussi dei rifiuti nella nostra regione.

Io la ascolterò senza alcun preconcetto, assessora. Non abbiamo avuto l'occasione di conoscerci prima. Quindi, se magari avrà l'opportunità di replicare, oltre a quello che ha già detto nel preambolo, io avrò voglia di ascoltare l'opinione dell'assessora della no-

stra Regione, che considero assolutamente autorevole e degna di essere ascoltata.

VENTOLA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VENTOLA. Grazie, Presidente.

Assessore, lei fa bene a difendere il suo operato. Ci saremmo dovuti meravigliare del contrario. Non può pretendere, però, che siano tutti alla sua corte. Intanto, la inviterei allo stesso linguaggio e alla stessa pacatezza che noi utilizziamo nelle nostre istanze, condivisibili o meno, senza mai offendere nessuno né ergerci a professorini di turno. Gradiremmo che, quando si rivolge a noi, avesse lo stesso stile. È una richiesta. Sarà, poi, una sua scelta soddisfare o meno questo nostro desiderio.

Le discussioni le abbiamo sempre fatte nel merito. Non un mese dopo l'approvazione del Piano, ma già in occasione dell'approvazione del Piano le abbiamo dimostrato che non funzionava. I numeri erano sbagliati. Voi mettevate come prioritaria la realizzazione dei Re-Mat, cui ancora non si è dato avvio. Non si sa nemmeno chi ci stia lavorando (ammesso che qualcuno ci stia lavorando).

Le avevamo chiesto, in quella sede, di fare una "operazione verità", di evitare la demagogia e di parlare il linguaggio del cittadino comune, come lei vuole fare oggi con noi. Parliamo delle cose, come piace al collega Amati, dei problemi che riguardano i cittadini, senza distinzione ideologica. Lei, invece, tende ancora a difendere un qualcosa che non esiste, che non è presente nemmeno nel Piano che lei dice.

Il Piano che lei ha approvato non dà centralità al pubblico. Sono censiti e ben individuati, nel Piano che avete approvato, gli impianti di gestione e di proprietà di privati. Quindi, è lei che lo vuole porre come problema ideologico. Per noi è già stato superato.

Avete vinto nel 2005, nel 2010 e nel 2015 le campagne elettorali grazie ai "no", ai comi-

tati spontanei che sono nati, ai Sindaci che hanno fatto barricate – chi difendeva Conversano forse lo ricorda – e ora ci dice che dobbiamo collaborare di più parlando con i Sindaci e i Comuni. Benvenuta a bordo. Solo che quello che lei dice tradisce il suo pensiero. Nel momento in cui lei ha approvato quel Piano, in una vera pianificazione... Chi le parla, a titolo politico e a titolo personale, ha fatto della pianificazione il proprio impegno politico. Chiariamo questi aspetti. Anche il Presidente Fitto perse le elezioni perché pianificò il sistema dei rifiuti, oltre a pianificare il sistema della sanità. Ha perso le elezioni. Salvo, poi, vedere i risultati che abbiamo avuto, sia in termini di sanità sia in termini di rifiuti, perché quelle programmazioni sono state messe al bando. Sono stati revocati i contratti.

La Regione Puglia ha pagato, con i soldi dei cittadini, i danni a coloro che si erano aggiudicati le gare d'appalto per realizzare gli impianti. Il risultato qual è? Che dopo diciotto anni, nello stesso Piano dei rifiuti che lei ha presentato e approvato con la sua maggioranza, non è affrontato il tema e, soprattutto, non esiste il capitolo "emergenze". Se un impianto si blocca, che cosa succede? Questo significa pianificare, non fare solo i conticini e far sembrare che quadrino.

L'impegno della Regione è quello di raggiungere determinati obiettivi nella raccolta differenziata: il 70 per cento nel 2025, sino ad arrivare all'85 per cento nel 2026. Quella è una pianificazione. Quali sono gli strumenti per raggiungere quella pianificazione? Non deve parlare ai Comuni tanto cari del sud Salento. Deve parlare al Sindaco Decaro, che ha 350.000 abitanti. Deve chiamare il Sindaco Melucci, che ha una città di 200.000 abitanti. Deve chiamare i commissari di Foggia, che continuano con le proroghe e il problema lo scaricano su altri.

Non deve occuparsi di centomila Comuni. È sufficiente che si occupi di questi tre, che rappresentano quasi un milione di abitanti. Noi verremo con lei a confrontarci su questo

tema, ma non la metta su un piano ideologico, nel dire che il Piano nostro è il Piano dei privati. Sono trascorsi diciotto anni! Chi è nato adesso, ma anche chi ha votato due anni fa, nel 2002, nel 2003, nel 2004 non esisteva nemmeno. Voi avete vinto le elezioni parlando di questi temi. Oggi vi dovete assumere la responsabilità di essere consequenziali.

Quando fa la battaglia sui compostaggi, mi aspetto dall'assessore regionale... Tra l'altro un tecnico, lo sottolineo, anche se so che non è il caso. Assolutamente nulla di personale. Ci mancherebbe. Se siamo qui è perché ognuno è portatore di idee proprie che pensa in maniera modesta di rappresentare. Anche se è ultronea questa mia precisazione per chi mi conosce personalmente.

Nel sistema di compostaggio cosa succede? Se io chiedessi dove va a finire il compost prodotto dalla Tersan Puglia, lei che cosa mi risponderebbe? Viene consegnato agli agricoltori per lo spandimento sui terreni o viene portato in Albania? Mi dice qual è l'impianto, il compost prodotto in Puglia, quali sono gli agricoltori che lo stanno utilizzando in agricoltura? O va a finire in discarica come rifiuto speciale?

Mi aspetto che, a distanza di un anno, dica che sulla pianificazione siamo all'1 per cento, però l'1 per cento lo abbiamo fatto, o il 10 o il 20. Queste criticità le stiamo risolvendo in questa maniera. Questo è quello che accade. È così difficile raccontare ai pugliesi, oggi, che cosa succede da quando conferisco il rifiuto fuori da casa mia, dove va a finire e quanto costa? È così complicato?

Da qualificata professionista quale è, immagino che servirebbe una paginetta descrittiva. Questo è quello che pretendiamo. Se non ci fosse stata pianificazione, allora, vivaddio... Anche se una pianificazione 2012-2013 c'è stata. Anche quella fallimentare. Rispetto ai risultati attesi, nessuno mai va a verificare se ciò che si era pianificato si è realmente verificato. Questo è quello che accade, purtroppo.

A distanza di un anno e mezzo ci ritrovia-

mo con il Presidente della Regione che emette un'ordinanza contingibile e urgente, con la quale autorizza un impianto a stoccare, in deroga alle autorizzazioni, i rifiuti sui piazzali. Devono essere controllati almeno una volta al giorno e deve essere realizzato un report. Questo è scritto nell'ordinanza. E noi non leggiamo. Voi, che leggete, avete pure la presunzione di interpretare il pensiero altrui. Noi abbiamo letto questo. Possiamo leggerlo in Aula. Quando ho letto l'ordinanza con la quale il Presidente autorizza l'impianto di Conversano a stoccare nelle piazzole ST4 o ST5 ho pensato: mamma mia, stiamo tornando indietro anni luce. Il Piano – sono andato a vederlo – prevede cosa succede se un impianto viene bloccato? No. È una pianificazione che non ha una via di fuga, che non prevede un'emergenza.

Concludo. Questo, sì, è un approccio culturale: far nascere un problema e veder arrivare il salvatore della Patria che vuole dimostrare di aver risolto il problema da lui stesso creato. Purtroppo siamo abituati a questo. Lo abbiamo visto con tutte le ordinanze sul Covid. Adesso riprendiamo con le ordinanze sui rifiuti. Lo abbiamo visto sulle ordinanze, o pseudo tali, sulle aperture di ospedali in luoghi non deputati a questo. Purtroppo succede. Il cittadino ha avuto il problema per strada, dopodiché dice: è intervenuto il Presidente Emiliano, ha fatto l'ordinanza e non c'è più il rifiuto per strada. Salvo dopo due anni pagare di più. Andiamo a chiedere a quel cittadino se gli interessa realmente dove va a finire e cosa viene fatto del suo rifiuto.

Se lei vuole aprire con noi un confronto sereno in Commissione, nei luoghi deputati, per quella che è la nostra competenza sul tema di pianificazione e apporre correttivi, che dal nostro punto di vista sono necessari, bene. Se, invece, volete continuare, come legittimamente state facendo, con poteri di ordinanza, scaricando all'ultimo Comune di turno il problema, senza pensare, se domani non viene realizzato l'impianto, a cosa accade a un Co-

mune di 5.000, 10.000 o 20.000 abitanti, allora nulla.

Su questo sarebbe interessante sentire anche i colleghi Sindaci dell'AGER. Noi non abbiamo votato la legge sull'AGER. Abbiamo sempre ritenuto che se i Comuni devono essere i titolari della funzione – lo dico a ex Sindaci come me – e devono assumersi l'onere di gestire i flussi su una pianificazione che, purtroppo, non è dei Sindaci, ma è della Regione, ognuno deve fare il suo.

Noi abbiamo avuto una Regione che per anni non ha pianificato, però ha costituito l'AGER. Il direttore generale lo nomina la Regione. Il commissario lo ha nominato la Regione. E poi, quando ha organizzato tutto, ha detto ai Sindaci di fare i Comitati delegati. I Sindaci si incontrano una volta ogni tanto e fanno i Comitati delegati sulla loro funzione. Questo è quello che accade. Noi abbiamo detto “no” all'AGER, e lo abbiamo detto in periodi non sospetti.

È chiaro, quindi, che noi lo contestiamo a monte per i risultati che stiamo avendo a valle.

Dopodiché – e chiudo – ci mancherebbe che lei non debba difendere la propria posizione. Anzi, da uomini della terra quali noi siamo, oggi la stiamo rafforzando. Chiedendole le dimissioni come responsabile politico, e non ottenendole, ma avendo dalla sua parte tutta la maggioranza che è uscita sui giornali a dire che l'assessore Maraschio non deve dimettersi, l'abbiamo rafforzata. Ci deve ringraziare per questo, altrimenti sarebbe passato il concetto che si è dovuta impegnare per due anni all'urbanistica e all'ambiente e adesso che le cose sono serie, si dedica solamente all'ambiente. Queste sono le uniche sue dichiarazioni. Oserei dire, dal mio punto di vista, che poteva evitarle. Lì, sì, che si tratta anche di professionalità.

Se dice al popolo pugliese che per un anno e mezzo lei ha messo in sicurezza l'urbanistica – poi ci dirà cosa ha messo in sicurezza – e che ora si può occupare della gestione del Piano dei rifiuti (potete leggere testualmente

il comunicato), allora, vivaddio, la pezza è peggiore del buco che è stato creato.

Secondo me, lei era un ottimo assessore all'urbanistica. Avrebbe potuto essere anche un ottimo assessore all'ambiente se avesse mantenuto la sua laicità d'approccio. Essendo diventata una questione più ideologica, chiaramente la pensiamo in maniera completamente diversa.

TAMMACCO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAMMACCO. Grazie, Presidente.

Ringrazio tutti di questa discussione di due ore. Ringrazio innanzitutto l'assessore per aver risposto a tutte le domande, con alcune relazioni.

Rispetto alla mozione da tutti sottoscritta, effettivamente i punti A) e B), tra l'altro pleonastici rispetto a un'altra mozione presentata e approvata dal collega Gabellone, quella sui finanziamenti a favore dei Comuni, ritengo spettino ad AGER.

Per cui, ho presentato un emendamento per eliminare i punti A) e B) dalla mozione, in quanto spettano ad AGER, lasciando il punto C), cioè quello che spetta alla pianificazione, e facendo rimanere i punti A) e B) una sorta di raccomandazione nei confronti dell'Assessorato perché si faccia portavoce nei confronti di AGER, che è l'Ente che deve erogare questi contributi ai Comuni, affinché vengano effettivamente erogati e arrivino al più presto ai Comuni stessi.

Ho presentato un emendamento, spero con la condivisione di tutti, per eliminare i punti A) e B) e lasciare il punto C). Resterebbe, quindi, da votare solo il punto C) della mozione.

PRESIDENTE. È stato presentato un emendamento, a firma del consigliere Tammacco, del quale do lettura: «Eliminare il punto A). Eliminare il punto B)».

L'emendamento è stato appena illustrato dal proponente.

Ha facoltà di parlare l'assessora Maraschio.

MARASCHIO, assessore all'ambiente. Il Governo esprime parere favorevole.

VENTOLA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VENTOLA. Grazie, Presidente.

Il collega Tammacco stamattina è venuto in Conferenza e ci ha detto che si trattava di una questione urgente. L'abbiamo tutti condivisa senza apportare alcuna modifica. Se si tratta di una questione esclusivamente tra la sua posizione e quella dell'assessore, evitiamo che il Consiglio per tre ore parli di questo.

Quella mozione l'abbiamo sottoscritta e condivisa perché è un problema emergenziale. Non c'è bisogno nemmeno di mettere le scadenze. Il dibattito in Aula c'è stato. Abbiamo anche sentito le considerazioni dell'assessore. È quasi ultroneo dire all'assessore di fare il proprio dovere. Quindi, o rimane così com'è, e almeno ha un senso, oppure ritiratela. La discussione c'è stata. L'assessore ha la sua responsabilità e deciderà cosa fare. Se vedremo che l'attuazione del Piano tarda a venire o avrà altre criticità, presenteremo dell'altro. Non vogliamo strumentalizzare nulla.

Questo è un tema – come quello sulla coscienza della vita e quello sulla salute – su cui, per quanto ci riguarda, non esiste una questione ideologica. Siamo tutti ugualmente interessati in quanto esseri umani.

La risposta che ci aspettavamo oggi dall'assessore era: “Sì, c'è qualcosa che non funziona; sì, siamo stati costretti a far intervenire il Presidente della Regione con ordinanza *extra ordinem*; sì, stiamo facendo tutto il possibile per non aggravare il costo per i cittadini; sì, porterò un disegno di legge in cui impegniamo delle somme per ristorare i Comuni che

hanno avuto difficoltà". Questo per noi sarebbe stato più che sufficiente.

Per quanto ci riguarda, con l'emendamento o senza, rimanendo in Aula e votando, così non c'è il numero legale, o altro, il nostro punto di vista è esattamente questo.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento a firma del consigliere Tammacco.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Galante,
La Notte, Lacatena, Leoci, Lopalco,
Mazzarano, Mennea, Metallo,
Parchitelli, Piemontese,
Tammacco, Tupputi.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis, Dell'Erba,
Gabellone,
Laricchia,
Pagliaro, Perrini, Picaro,
Scalera,
Ventola.

Si è astenuto il consigliere:

Tutolo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	22
Hanno votato «no»	10

Consiglieri astenuti 1

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione n. 231, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Ciliento, Clemente,
De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Gregorio,
Gabellone, Galante,
La Notte, Lacatena, Leoci, Lopalco,
Mazzarano, Mennea, Metallo,
Pagliaro, Parchitelli, Perrini, Picaro,
Scalera,
Tammacco, Tupputi, Tutolo,
Ventola.

Ha votato «no» la consigliera:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	1

La mozione è approvata.

Ci eravamo dati il compito di esaminare oggi in Consiglio quante più mozioni possibili, invece cominciamo adesso con quelle da ordine del giorno.

Mozione - Lucia Parchitelli - Regola-

mento Regionale 31 marzo 2020, n. 5 “Attuazione della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii. individuazioni delle prestazioni erogabili negli studi e negli ambulatori odontoiatrici e definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici. Determinazione dei fabbisogni ai fini dell’accreditamento” - 82/M

PRESIDENTE. L’ordine del giorno, al punto n. 1), reca: «Mozione - Lucia Parchitelli - Regolamento Regionale 31 marzo 2020, n. 5 “Attuazione della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii. individuazioni delle prestazioni erogabili negli studi e negli ambulatori odontoiatrici e definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici. Determinazione dei fabbisogni ai fini dell’accreditamento” - 82/M».

Ne do lettura: «Il Consiglio Regionale della Puglia

Premesso che:

- la Regione Puglia, con il Regolamento Regionale n. 5 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 47, in data 3-4-2020, all’art. 8 prevedeva che “*Ai fini dell’accreditamento istituzionale, gli studi odontoiatrici di cui all’art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono sottoposti a fabbisogno. Fino alla determinazione del fabbisogno ai fini dell’accreditamento rispetto alle strutture già accreditate alla data di entrata in vigore del presente regolamento (da definirsi con successivo provvedimento di giunta regionale entro 6 mesi dall’entrata in vigore del presente regolamento, sentite le Commissioni Albo Odontoiatri provinciali), sono sospesi nuovi accreditamenti ai sensi dell’art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007.*”

Considerato che:

- nonostante siano decorsi 6 mesi dall’entrata in vigore del regolamento, la Giunta Regionale non ha ancora deliberato in merito alla determinazione del fabbisogno ai fini dell’accreditamento istituzionale in conseguenza a tale mancanza, oggi sono ancora sospesi i nuovi accreditamenti degli studi odontoiatrici.

Tutto ciò premesso e considerato
impegna

la Giunta regionale

a determinare con DGR il fabbisogno ai fini dell’accreditamento rispetto alle strutture già accreditate alla data di entrata in vigore così come previsto dall’art. 8 del suddetto regolamento».

Ricordo che l’emendamento presentato dal consigliere Zullo, e non controfirmato da altri, decade.

Ha chiesto di parlare la consigliera Parchitelli. Ne ha facoltà.

PARCHITELLI. Presidente, questa mozione, datata giugno 2021, la ritengo superata, perché nel frattempo, credo tra settembre e ottobre (mi dispiace che manchi il collega Vizzino) in III Commissione è stata avviata la discussione. Stiamo attendendo delle osservazioni. La stiamo discutendo in III Commissione, quindi è superata.

PRESIDENTE. La mozione n. 82 è superata.

Dovremmo passare ora alla mozione del consigliere Pagliaro “Potenziamento del personale in servizio presso l’Ufficio anagrafe assistiti di Lecce”.

PAGLIARO. Presidente, non vedo l’assessore, però. Non vedo nessuno del Governo.

PRESIDENTE. Vicepresidente Piemontese, abbiamo bisogno dell’assessore Palese, a meno che lei non dia il parere per conto dell’assessore.

Nel frattempo andiamo avanti, se non le dispiace, Presidente Pagliaro.

PAGLIARO. Va bene.

PRESIDENTE. Comunico che le mozioni n. 99, n. 103 e n. 105, di cui ai punti nn. 3, 4 e 5 all’ordine del giorno, decadono per assenza del proponente.

Comunico che la mozione n. 111 a firma del consigliere Mazzotta decade per assenza del proponente.

Comunico che la mozione n. 115, a firma dei consiglieri Gatta, Lacatena, Mazzotta, De Palma decade per assenza dei proponenti.

Comunico che la mozione n. 120 a firma del consigliere De Leonardis "Aeroporto civile 'Gino Lisa'" di Foggia è ritirata.

Comunico che la mozione n. 130, a firma del consigliere Stellato decade per assenza del proponente.

Mozione - Paolo Pagliaro - Potenziamento del personale in servizio presso l'Ufficio anagrafe assistiti di Lecce - 89/ M

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 2), reca: «Mozione - Paolo Pagliaro - Potenziamento del personale in servizio presso l'Ufficio anagrafe assistiti di Lecce - 89/ M».

Ne do lettura: «Il Consiglio regionale della Puglia

Premesso che:

- l'Ufficio Anagrafe Assistiti (ex INAM) di Lecce, che serve l'intero Distretto socio sanitario del capoluogo salentino con un bacino d'utenza di undici comuni e circa 180mila persone, a cui si aggiungono gli stranieri, eroga diversi servizi: scelta o la revoca del medico di famiglia, pratiche di esenzione ticket e rilascio della tessera sanitaria;

- nel periodo estivo, a causa della carenza di personale dovuta alle ferie e alla mancata sostituzione dei dipendenti in quiescenza, è attivo un solo sportello che non consente di smaltire tutte le richieste creando caos e disservizi: lunghe file e attesa anche di ore, o addirittura ritorno un altro giorno per esaurimento delle prenotazioni disponibili allo sportello.

Considerato che:

- a fronte di un'affluenza di centinaia di persone al giorno, la ridotta operatività dell'ufficio determina una situazione grave ed intollerabile

le soprattutto per le persone più anziane e fragili, che richiede un immediato potenziamento degli operatori in servizio

Impegna

la Giunta della Regione Puglia

- a sollecitare l'ASL Lecce affinché provveda con immediatezza all'attivazione di altri sportelli presso l'Ufficio Anagrafe Assistiti di Lecce, reclutando il personale necessario in modo da porre fine al grave disservizio arrecato agli utenti, costretti ad attese estenuanti per il disbrigo delle pratiche dovute».

Invito il presentatore ad illustrarla.

PAGLIARO. Grazie, Presidente.

Questo è uno dei tanti esempi della sanità pubblica che non funziona nel nostro Salento. Parliamo dell'Ufficio anagrafe assistiti, l'ex INAM di Lecce: caos, lunghe file per la scelta e la revoca di un medico di famiglia o per le pratiche di esenzione ticket o per il rilascio della tessera sanitaria. Il problema è cronico, ossia la carenza di personale che si acuisce in particolar modo nei periodi festivi e nei periodi delle ferie, perché ci sono anche stati dei casi e ci sono dei casi di mancata sostituzione di impiegati che vanno in pensione.

Questa è una mozione che presentai a luglio scorso, in piena estate, proprio nel periodo più critico. Ricorderei a qualcuno - se n'è occupata anche l'informazione - le lunghe code fuori dall'ufficio ex INAM con cittadini che già dalle prime ore dell'alba stazionavano lì prendendo il bigliettino, perché c'era questo sistema un po' particolare.

Chiedo, a proposito di questo, che si possa porre rimedio. Erano sotto il sole, d'estate o d'inverno al freddo. È una situazione che va affrontata e risolta. Un solo ufficio a servizio dell'intero distretto sociosanitario di Lecce, che è formato da undici comuni e circa 180.000 utenti con un solo sportello, non consente di smaltire tutte le pratiche e il disservizio si aggrava di giorno in giorno. È un disservizio pesante, soprattutto per le persone più anziane e fragili.

Quindi, assessore, mi auguro che si possa intervenire e che possa il Governo dare parere positivo a questa mozione.

La ringrazio per questo.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Pagliaro. Ha facoltà di parlare l'assessore Palese.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19.* Grazie, Presidente.

Se durante l'estate c'è stata una criticità per il periodo estivo, delle ferie, a me risulta che sia totalmente superata questa criticità e che attualmente non sia in essere.

Detto questo, se il proponente accoglie la modifica "a sollecitare l'ASL affinché provveda con immediatezza all'attivazione di altri sportelli presso l'ufficio anagrafe degli assistiti di Lecce" e si ferma lì, io sono favorevole. Altrimenti, debbo esprimere parere contrario, non rientrando nei compiti generalisti di far determinare ulteriore personale oltre quello che è in dotazione e oltre a quello che è nei piani assunzionali all'interno della ASL.

PAGLIARO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGLIARO. Assessore, il problema sussiste. Io mi sono informato proprio nei giorni passati, anche nella fase delle ferie natalizie, proprio per venire preparato e ancora c'è questo problema.

Lei mi deve assicurare che questo problema lo risolviamo. È del tutto evidente che è una questione proprio di carenza del personale, proprio perché ci sono alcuni impiegati che sono andati in pensione e non sono stati sostituiti.

Non c'è stata neanche una predisposizione ad acquisire professionalità da altri uffici della ASL. Se lei mi assicura che non c'è alcun bi-

sogno di nuovo personale e che il servizio sarà un servizio funzionante, per me va bene così.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Palese.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19.* Sono certo di questa affermazione. Può essere uno stimolo alla ASL per ulteriori sportelli che potrebbe eventualmente aprire, sempre nel contesto del personale che ha non solo attualmente in servizio a tempo determinato e indeterminato, ma anche di quello previsto nel piano assunzionale.

Con questa modifica, che riguarda gli impegni a "sollecitare l'ASL Lecce affinché provveda con immediatezza all'attivazione di altri sportelli presso l'Ufficio anagrafe assistiti di Lecce.", il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Quindi da "reclutando" in poi si elimina.

Il Presidente Pagliaro è d'accordo, quindi passerà a sottoscrivere l'emendamento.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione n. 89, nel testo emendato.

Il parere del Governo è favorevole.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Gabellone, Galante,
Lacatena, Laricchia, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzotta, Mennea, Metallo,

Pagliari, Picaro, Piemontese,
Scalera,
Tupputi, Tutolo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

La mozione è approvata.

Mozione - Paolo Pagliaro - Riattivazione Servizio PMA primo e secondo livello presso il Presidio territoriale Nardò - 132/M

Mozione - Paolo Pagliaro - Stanziamento nuovi fondi da destinare all'ASL Lecce per i percorsi di Procreazione medicalmente assistita - 133/M

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 10), reca: «Mozione - Paolo Pagliaro - Riattivazione Servizio PMA primo e secondo livello presso il Presidio territoriale Nardò - 132/M».

Do lettura della mozione: «Il Consiglio Regionale della Puglia

Premesso che:

- secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'infertilità di coppia affligge circa il 15 per cento delle coppie in età fertile nei Paesi occidentali, non solo per patologie, disturbi o disfunzioni ma anche a causa di altri fattori riconducibili alla sfera sociale: stili di vita scorretti, ricerca in età tardiva del primo figlio, condizioni lavorative precarie, inquinamento;

- se l'infertilità permane anche dopo un percorso diagnostico e terapeutico esauriente, è possibile sottoporsi alle tecniche di PMA (Procreazione Medicalmente Assistita) che, secondo la complessità, possono essere distinte in primo, secondo e terzo livello.

Tenuto conto che:

- in Salento, il centro di PMA di riferimen-

to era quello attivato nel 2011 nell'ex Ospedale di Nardò, fiore all'occhiello del territorio e della Puglia, con pazienti provenienti anche da fuori regione;

- bloccato nella sua operatività nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19, a differenza di tutti gli altri centri Procreazione Medicalmente Assistita sul territorio nazionale, quello di Nardò non è stato più riattivato, con la motivazione - da parte della Direzione sanitaria - della imminente apertura di un centro PMA presso l'Ospedale "Vito Fazzi" di Lecce;

- a seguito di ispezione del Team CNT (Centro Nazionale Trapianti) cui compete la supervisione dei Centri PMA, effettuata a maggio 2017, erano state riscontrate carenze e non conformità del Centro di Nardò. Tali criticità, come risulta dal report sui controlli effettuati a settembre e ottobre 2020 dalla ditta incaricata dal Servizio Ingegneria Clinica e dalla Direzione Sanitaria del PTA di Nardò, risultano completamente risolte;

- ma ad oggi il trasferimento del Centro di PMA da Nardò a Lecce non risulta ancora avviato, e il personale sanitario dedicato - medici, anestesisti, biologi, oss, infermieri - del centro neretino svolge la propria attività in maniera fortemente limitata.

Considerato che:

- questa situazione sta gettando nello sconforto molte coppie salentine e pugliesi in attesa di avviare o riprendere i trattamenti di primo e secondo livello, costrette a rivolgersi fuori regione e anche all'estero, sostenendo costi elevati, per poter realizzare il desiderio di diventare genitori attraverso la procreazione medicalmente assistita;

- vi sono casi particolarmente gravi, di coppie che hanno dovuto interrompere il percorso di PMA avviato nel centro di Nardò anche da anni e sospeso da inizio pandemia, che vedono a rischio il sogno di poter concepire un figlio.

Impegna

la Giunta della Regione Puglia

1. a voler deliberare la immediata riattivazione del Servizio PMA presso il Presidio Territoriale di Assistenza di Nardò, nelle more del trasferimento presso l'Ospedale Vito Fazzi di Lecce, in modo da consentire la ripresa dei percorsi assistenziali di primo e secondo livello di Procreazione Medicalmente Assistita in favore delle coppie con in fertilità, così come autorizzate dall'articolo 6 comma 2 del Regolamento Regionale del 12 Febbraio 2014 n. 2 "Fecondazione in vitro e trasferimento dell'embrione (FIVET); iniezione intra citoplasmatica dello spermatozoo (ICSI), prelievo testicolare dei gameti (prelievo percutaneo e biopsia testicolare), eventuale crioconservazione dei gameti maschili, femminili ed embrioni (nei limiti delle normative vigenti), in applicazione della Determinazione regionale del 26 settembre 2011 n. 228";

2. a voler, urgentemente, disporre la verifica del mantenimento dei requisiti per lo svolgimento di tali attività da parte del Dipartimento di Prevenzione competente per territorio, ai sensi del Regolamento Regionale sulla PMA del 12 febbraio 2014 n. 2, articolo 11, punto 1».

Do lettura della mozione n. 133, di cui al punto n. 11): «Il Consiglio Regionale della Puglia

Premesso che:

- con la Legge regionale n. 45 del 30 dicembre 2013 (art. 22), la Regione Puglia ha introdotto un contributo a valere sul Fondo Sociale Regionale, per il sostegno alle coppie con infertilità e sterilità che accedono alle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n.851 del 13 maggio 2014, sono state approvate le tariffe di riferimento regionali per le prestazioni di PMA di 1°, 2° e 3° livello, nonché le Linee guida regionali per l'erogazione dei contributi economici per i percorsi di PMA di cui alla Legge regionale 45/2013;

- con la suddetta Deliberazione è stata pre-

vista la possibilità di concedere un contributo economico per le spese di compartecipazione al costo dei percorsi di PMA "determinato nella misura di 400 Euro per ciascun percorso di PMA che si avvalga di tecniche di 1° livello, ovvero nella misura di 1.000 Euro per ciascun percorso di PMA che si avvalga di tecniche di 2° e 3° livello, e comunque nella misura massima di due percorsi per coppia".

Tenuto conto che:

- ai fini della copertura finanziaria, per l'esercizio finanziario 2014 e per gli anni seguenti, è stato assegnato un fondo di 500mila Euro a valere sul capitolo n. 785010 - UPB 05.01.01 nel Bilancio di previsione 2014;

- alle ASL, sulla base delle istanze pervenute e positivamente istruite, spetta il compito di richiedere semestralmente l'erogazione della somma corrispondente alla copertura della spesa prevista;

- la dotazione finanziaria per questa misura di sostegno è determinata dall'Assessorato Regionale al Welfare (Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari opportunità) sulla base del fabbisogno dichiarato dalle ASL per il primo semestre di applicazione dell'art. 22 della L.R. 45/2013 per l'annualità 2015, e del primo semestre di ciascun anno per le annualità successive;

- in sede di prima applicazione, il Fondo assegnato dalla Regione Puglia alle ASL per la compartecipazione alle spese dei percorsi di PMA per le coppie pugliesi aventi diritto, è stato così ripartito: 154.200 Euro all'ASL Bari; 96.700 Euro all'ASL Lecce; 77.250 Euro all'ASL Foggia; 72.400 Euro all'ASL Taranto; 50.100 Euro all'ASL BT; 49.350 all'ASL Brindisi;

- allo stato attuale, per quanto riguarda la ASL Lecce la somma residua è prossima all'esaurimento ed è pari a soli 2.306,80 Euro, del tutto insufficienti a soddisfare le richieste delle coppie salentine che necessitano di sostegno economico per sottoporsi alle tecniche di PMA.

Considerato che:

- con la Legge di Bilancio 2020, il Gover-

no centrale ha stanziato un fondo aggiuntivo da 5 milioni di Euro per le tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita da ripartire fra le Regioni, al fine di riconoscere un contributo alle coppie con infertilità e sterilità per consentirne l'accesso alle prestazioni di cura e diagnosi dell'infertilità e della sterilità;

- anche alla luce di queste risorse aggiuntive, è necessario ed urgente che la Regione provveda a rimpinguare il fondo per il sostegno alla procreazione medicalmente assistita delle persone a basso reddito

impegna

la Giunta della Regione Puglia

1. a voler stanziare ulteriori somme, a valere nel prossimo Bilancio di previsione dell'Ente, al fine di ricostituire il fondo residuo destinato in particolare all' ASL Lecce - vista la esigua rimanenza di appena 2.306,80 Euro, a fronte della dotazione iniziale di 96.700 Euro - per la concessione di un contributo economico per le spese di compartecipazione al costo dei percorsi di PMA alle coppie aventi diritto, al fine di assicurare loro l'accesso alle cure per la procreazione medicalmente assistita».

Invito il presentatore a illustrarle.

PAGLIARO. Questa mozione riguarda il problema della PMA, la Procreazione Medicalmente Assistita nella nostra Regione, soprattutto in provincia di Lecce. Dico "problema" perché mi riferisco al centro PMA dell'ex Ospedale di Nardò, che per molti anni è stata la struttura pubblica di riferimento non solo per il Salento. Da fine 2019, però, non è più operativa prima per il Covid, poi per la mancata riattivazione del servizio.

Era stata annunciata la riapertura, o meglio l'apertura del nuovo centro PMA nell'Ospedale Vito Fazzi di Lecce entro giugno 2021, ma ancora non è partito nulla e sembrerebbe che ci voglia ancora un bel po' di tempo, tempo che non possiamo permetterci di aspettare, perché le tante coppie con problemi di infertilità sono costrette a rivolgersi a centri a pa-

gamento in regione e fuori o addirittura all'estero.

Ecco perché, con questa mia mozione, che presentai a inizio dicembre 2021, chiedo la riattivazione del centro PMA di Nardò. Siamo in una situazione di paralisi, che sta gettando nella disperazione le coppie salentine e pugliesi che avevano intrapreso già da tempo il loro percorso in quel centro pubblico e che di colpo hanno perso questo prezioso punto riferimento sul territorio.

Nel 2020 la Regione ha sospeso il servizio per alcune irregolarità. Nel frattempo, queste irregolarità sono state sanate, ma non è stato dato seguito alla nuova richiesta di autorizzazione e il centro opera solo per visite e accertamenti diagnostici, in attesa del fantomatico (lo chiamo così) trasferimento al Vito Fazzi di Lecce, che sembra ancora in alto mare.

Su questo vorrei delle risposte dall'assessore Palese. A che punto siamo? Entro quando sarà operativo il centro PMA di Lecce? Vorremmo una data possibilmente certa, la vogliamo noi, ma principalmente la vogliono le coppie che stanno patendo anni di mancate cure, con disagi indicibili e sofferenze, con l'obbligo di rivolgersi all'unico centro pubblico attivo in Puglia, che è quello di Conversano, oppure fuori regione, affrontando liste d'attesa e costi pesanti.

Chi aveva avviato il percorso della PMA a Nardò, dove restano conservati materiali biologici, il trasferimento non solo comporta costi ulteriori, ma anche la possibile perdita di una vita umana. È una tragedia che si consuma, mentre continuano a spuntare come funghi sul territorio regionale centri privati non convenzionati autorizzati dalla Regione, con costi proibitivi che negano a molte coppie il diritto di procreare.

Questo per noi è inaccettabile, ingiusto e disumano, ovvero che soltanto chi ha i soldi può farlo, può accedere ai centri privati, mentre le coppie con meno mezzi restano escluse. Una soluzione ponte, lo abbiamo detto più volte, immediata e a costo zero, ci sarebbe: un

percorso parallelo tra Nardò, dove eseguire analisi ed esami, e Lecce, dove eseguire visite e trattamenti.

Chiedo, quindi, assessore Palese, di darci qui ed ora, gentilmente, un cronoprogramma. Ci dica quando aprirà il centro a Lecce e se questa idea della possibile riapertura, provvisoriamente, temporaneamente del centro PMA di Nardò può essere effettuata.

In ogni caso, chiedo di votare questa mozione anche per cristallizzare così l'impegno da parte della Regione.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Presidente Pagliaro.

Ad onor del vero, devo dire che su questa questione siamo intervenuti in tanti, più volte, anche io e il consigliere Metallo, anche in Commissione. Per cui, effettivamente, il tema è stato molto trattato. Assessore, ci dia buone notizie.

Ha facoltà di parlare l'assessore Palese.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19.* Grazie, Presidente.

Non c'è dubbio che questa è una delle tante criticità del sistema sanitario regionale. A testimonianza di quello che poco fa veniva detto, non solo dal proponente della mozione, ma anche dalle sollecitazioni del consigliere Metallo, della Presidente Capone, ma di tanti, e cito questi perché hanno una data, hanno la data dell'aprile del 2022, come Regione abbiamo cercato in tutti i modi e in tutte le maniere di verificare il perché e che cosa era successo.

Dagli atti risulta che al centro, che era stato attivato al PTA di Nardò, a un certo punto, per problemi tecnici e con documenti sottoscritti, è stato chiesto all'Assessorato e alla Giunta regionale di sospendere l'attività.

Abbiamo interpellato anche il professor Gesualdo, che è il coordinatore del centro di

riferimento dei trapianti dell'Università di Bari, quindi il responsabile da questo punto di vista, perché non c'era la certezza, per quello che io possa ricordare adesso, della conservazione degli ovociti, problema estremamente delicato.

A noi risulta che questi problemi non siano per niente superati. Non sono per niente superati. Risulta anche che tutto quello che è successo all'interno è stato provocato dagli stessi operatori. Gli stessi operatori hanno messo in evidenza carenze, carenze che sono state accertate.

Il provvedimento è quello. Non è stato mai ripristinato, senza se e senza ma. Non ci sono le risultanze tecniche e le certezze tecniche, che possono essere superate solo dal livello tecnico, dal professor Gesualdo, che ha di nuovo rivisitato la situazione, confermando le posizioni tecniche completamente negative.

Di fatto, però, c'è una decisione da parte della Giunta regionale, la quale, a seguito di questa sospensione, ha deciso, con delibera da parte del proponente, il professor Lopalco all'epoca, che ci doveva essere, sulla scorta anche della proposta dell'ASL, presso l'Ospedale Vito Fazzi, l'istituzione di un centro di PMA di secondo livello.

Di recente è stata fatta anche una Conferenza di servizi, dove è emerso che la situazione è avanzata rispetto a questo dato. Anche noi abbiamo chiesto una data precisa al Direttore generale, che è impegnato con le strutture. Lì non c'è un problema di professionalità o di tecnologie, ma c'è un problema di spazi.

Il superamento di questo problema, che dovrebbe avvenire a breve, dovrebbe consentire l'avvio di queste prestazioni sanitarie estremamente importanti anche a Lecce.

Nel resto della Puglia non è che non si faccia la PMA. Dispiace che da questo punto di vista molte donne sono costrette ad andare fuori. Anche questo è vero. Per questo motivo penso che il Consiglio regionale abbia fatto una scelta estremamente appropriata di recente nell'approvazione del bilancio a destinare

dei fondi specifici affinché potesse essere alleviata questa situazione.

Penso che la cosa migliore sia, in assoluta trasparenza, quella di convocare una audizione. Si fanno tante audizioni, se ne fanno a iosa. Sarò io stesso a proporre al Presidente della Commissione Sanità di convocare in audizione il Direttore generale di Lecce e il professor Gesualdo, così da avere tutti contezza degli sviluppi.

Il presidente Pagliaro ha fatto una richiesta, secondo me giusta, ovvero di avere il cronoprogramma, così da verificare se poi viene mantenuto o non mantenuto. Per questo motivo, su un problema così importante, invito il Presidente Pagliaro, con questo impegno, a ritirare questo provvedimento, perché altrimenti io dovrei esprimere parere negativo in base a tutte queste decisioni.

Penso che sia molto più importante e produttivo convocare un'audizione alla prima Commissione utile.

Non so se il Presidente Vizzino sia in Aula, ma lo preghiamo, su questo preciso argomento, di audire sia il Presidente del centro trapianti, il professor Gesualdo, nel problema specifico di Nardò, sia il Direttore generale di Lecce, per capire a che punto siamo e che cronoprogramma esiste rispetto alla definitiva attuazione.

PAGLIARO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGLIARO. Purtroppo – ripeto – continuiamo sempre a fare melina. Ci palleggiamo una questione che ormai è diventata determinante per tantissime coppie che vivono questo dramma.

Il centro PMA di Nardò ha sanato le questioni che lei ha richiamato, dalle mie notizie abbiamo delle persone altamente professionizzate che stanno tutto il tempo a girarsi i pollici, abbiamo questo centro PMA che avrebbe dovuto essere aperto già a giugno

presso il Vito Fazzi, ed è assurdo pensare che non si apra per problemi di spazio.

L'unico centro pubblico in Puglia è a Conversano. Prolificano i centri privati. La gente non ce la fa. Stiamo perdendo di vista un elemento importante. Ci lamentiamo sempre del fatto che abbiamo un calo della natalità, in particolare nella nostra regione, parliamo sempre di incentivare le coppie, la famiglia, le nascite e poi continuiamo a tergiversare su questo tema.

Abbiamo già fatto le audizioni, si ricorderà il professor Lopalco, abbiamo affrontato più volte questo tema. Lei oggi mi chiede di ritirare la mozione e io la ritiro pure. Prendo atto del suo impegno a far convocare questa audizione a breve, alla prima audizione utile della Commissione Sanità.

Non voglio farne una questione politica. Sapete perfettamente come la penso, come ragiono e come abbiamo ragionato anche insieme più volte quando si tratta di andare su temi che interessano i nostri cittadini. Io la ritiro questa mozione. Oggi si è discusso nuovamente di questo tema. Nodo al fazzoletto, come abbiamo detto in altre occasioni, e andiamo avanti.

PRESIDENTE. Ci sono altre richieste di intervento, però la mozione è ritirata.

Ha facoltà di parlare l'assessore Palese.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19*. È mio dovere, su un problema molto serio, significare l'atteggiamento responsabile e non divisivo da parte del Presidente Pagliaro. A maggior ragione mi sento impegnato totalmente nel pregare il Presidente Vizzino che ci fosse non solo quella del Direttore generale, ma anche quella del professor Gesualdo in maniera tale che si possa dire tecnicamente se le criticità sono superate o non superate.

PRESIDENTE. Senz'altro.

METALLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

METALLO. Grazie, Presidente. Veloce-mente, visto che la mozione è stata ritirata dal collega Pagliaro. Con l'assessore Palese ne abbiamo discusso ampiamente e questa questione l'abbiamo affrontata anche con l'ex assessore Lopalco. Sono oltre due anni, da quando siamo qui in Consiglio, che la affrontiamo.

Mi permetto di intervenire solo e soltanto perché a una richiesta fatta al Direttore generale dell'ASL Lecce di rapportarmi in ordine cronologico i vari interventi a questa richiesta ho ricevuto risposta e successivamente mi sono recato, insieme a coloro che poi opereranno nel centro PMA, insieme alla struttura tecnica di ASL Lecce, presso i nuovi locali destinati alla stessa.

In quella sede – sono cose che sono successe pochissimi giorni fa, appena prima delle festività – abbiamo potuto, insieme alla struttura tecnica, assessore, verificare la realizzazione di tutti gli interventi necessari e prope-
deutici all'attivazione del primo e secondo livello.

Abbiamo ricontattato – le tempistiche che ci erano state comunicate erano l'attivazione del primo livello prima della fine dell'anno e l'attivazione del secondo livello subito dopo – gli stessi operatori e gli stessi tecnici che ci hanno parlato di una traslazione di trenta giorni circa, ma i lavori, quando noi siamo entrati lì dentro, stavano per essere completati e lo abbiamo visto con gli occhi nostri.

Dopodiché, e qui c'è il problema, io penso, consigliere Pagliaro, che forse siamo alla fine di questa lunga odissea, non solo nostra, ma soprattutto di quelle duecento coppie che quando è stata chiusa Nardò sono state lasciate senza nessuna copertura, perché questo è successo. Poi è vero, come diceva l'assessore, che vi erano degli impedimenti tecnici, riscontrati anche a livello ministeriale, sull'atti-

vità di Nardò, ma se si voleva spostare su Lecce si doveva spostare subito.

Detto questo, consigliere Pagliaro e assessore, sul primo e secondo livello io penso che sia una battaglia che fra trenta giorni dovremmo aver chiuso e si potrebbe partire. È chiaro che poi abbiamo tutta la battaglia nuova del terzo livello, perché, come sapete meglio di me, lì ci sono somme già destinate, appalti da fare, trasformare quelle zone e poi spostare di nuovo il primo e secondo livello laddove verrà anche il terzo livello, perché occuperà una bella parte dell'ospedale Vito Fazzi. Quello è l'obiettivo, perché il Piano regionale, come diceva l'assessore, prevede anche tre centri disseminati nella regione, ma fino al terzo livello per dare copertura integrale.

Mi sono permesso di intervenire solo per questo, avendo notizie di ultima mano.

Grazie.

LARICCHIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LARICCHIA. Grazie.

Voglio intervenire sull'argomento perché l'avevo approfondito già un paio di anni fa e rimane per me l'episodio di Nardò assolutamente il più grave, quello che più grida vendetta e su cui è giustissimo che si faccia un approfondimento dedicato perché, come sappiamo, è stato a parte l'ultimo in ordine cronologico ad essere stato sottratto come servizio pubblico, ma anche con la promessa, poi non mantenuta, che sarebbe stato realizzato a Lecce. Quindi, ha lasciato veramente per strada, su un percorso già di per sé doloroso, delle coppie.

Vista la disponibilità dell'assessore a organizzare questa audizione, vorrei proporre di cogliere l'occasione per dare uno sguardo all'intera regione. Lei ha detto, consigliere Pagliaro, che l'unico servizio pubblico è Conversano, io ricordavo, però non lo so se nel

frattempo è sparito anche quello, che ce ne fosse almeno un altro operativo su Foggia, e potrebbe essere anche il caso di ascoltare, ad esempio, quell'area per comprendere se ci sono delle esigenze.

Quella che io, invece, conosco personalmente è la storia del Policlinico di Bari, dove mi sono impuntata e ogni tre settimane circa – l'ho scritto in agenda – vado a chiedere a che punto è la realizzazione, il compimento di quell'area. Se quella di Nardò è l'ultima in ordine cronologico, questa invece fu sottratta come servizio pubblico per creare un cantiere, quindi un'area molto più grande, diverso tempo prima.

Oggi, come già vi dissi l'ultima volta, l'area è assolutamente pronta. Ero rimasta, quando mi ero aggiornata pochi mesi prima di Natale, quindi in autunno, che mancavano gli ultimi accorgimenti burocratici. Il problema è che questi accorgimenti burocratici dell'area tecnica hanno richiesto ulteriori lavori, perché così è quando si ha a che fare con i Vigili del fuoco, con la Sovrintendenza, perché ricordiamo che il Policlinico è uno splendido edificio, quindi ha anche delle esigenze di quel tipo di tutela.

Ad oggi (notizia proprio di ieri) so che la documentazione è pronta per essere inviata ai Vigili del fuoco per avere quindi l'autorizzazione finale. Io, però, vorrei che anche su questo ci fosse un approfondimento ufficiale, perché un conto sono le cose dette a me, per quanto ovviamente svolga un ruolo pubblico, altro conto è scriverle su un verbale in Commissione, anche perché subito dopo ci sarà la procedura di accreditamento, su cui, perché sia agevolata, è meglio intendersi già da ora. Sarebbe bello garantire un servizio in maniera diffusa, perché è un servizio di cui c'è bisogno in maniera diffusa. Grazie.

MAZZOTTA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAZZOTTA. Grazie, Presidente.

Intervengo al volo su questa mozione, anche se qualche giorno fa ho depositato una richiesta di audizione dei due Direttori generali delle ASL di Lecce e di Bari, perché voglio sapere lo stato dell'arte del centro di Lecce e del Policlinico di Bari, che dovrebbero riaprire a breve, però ancora non abbiamo le date certe. Chiaramente la presenza dei Direttori generali potrebbe chiarire l'interrogativo che noi ci poniamo da mesi.

Purtroppo questo è un tema annoso che abbiamo affrontato più volte, quindi è inutile dilungarmi sempre sullo stesso argomento. È chiaro che è stato interrotto bruscamente il percorso di molte coppie che erano in cura presso Nardò e ci preoccupiamo che la Regione riapra quanto prima il centro a Lecce e a Bari.

Grazie.

CASILI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASILI. Presidente, brevemente, perché poi ci saranno altre occasioni per poter parlare di questo argomento.

Non entro nel merito della questione del centro di Nardò, mi pare che ci siano anche delle indagini su quel centro che riguardino alcune persone.

Per la verità, in questi anni – l'ho detto nell'ultimo mio intervento – non ho visto operare il pubblico come avrebbe dovuto, perché c'è stata una commistione molto forte, soprattutto per le "povere" coppie che dovrebbero avere un'assistenza pubblica, ma in realtà si finiva sempre negli studi privati e spesso all'estero a seguire l'iter di fecondazione.

Questo è un primo punto. Ragioniamo sul pubblico, che deve fare il suo lavoro, ma, ripeto, bisognerebbe anche – lo dico all'assessore Palese – attenzionare il lavoro del pubblico. Noi sapevamo che a Lecce si sarebbe dovuti partire, almeno leggendo gli articoli di stampa, addirittura a dicembre. Si garantiva il pri-

mo e secondo livello a gennaio, ma siamo quasi a febbraio e non è partito né il primo né il secondo livello.

Assessore, stando alle voci che sento, manca il personale. Noi stiamo attrezzando Lecce, ma, da quello che mi dicono in ambienti vicini a quel centro di PMA, si paventa già una carenza di personale che poi dovrebbe far funzionare quel centro. All'assessore Palese chiedo, per assicurare anche i colleghi che sono intervenuti, se ha avuto o avrà assicurazioni sulla copertura delle varie professionalità coinvolte nel percorso di PMA, altrimenti avremo fatto un buco nell'acqua. Grande impegno da parte di tutti, partirà il centro, ma mancheranno le professionalità per eseguire tutte le procedure che interessano appunto i centri di PMA.

Spero che vengano attenzionati questi centri, che facciano il proprio lavoro e soprattutto che vi sia una lettura sempre costante delle *performance* e dei risultati che i soggetti che vi lavorano dovrebbero dare per le giovani o meno giovani coppie che sono interessate da una problematica che è quella di tante coppie non fertili che sono costrette a rivolgersi a questi centri per cercare di avere dei figli.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

Gli interventi hanno confermato tutti la necessità e l'urgenza di questa azione e il Presidente Pagliaro si è dichiarato disponibile al ritiro, anzi l'ha ritirata per consentire all'assessore Palese di parlare con il Presidente Vizzino e chiedere la presenza del professor Gesualdo e del direttore generale dell'ASL del Salento.

Ha facoltà di parlare l'assessore Palese.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19*. La collega Laricchia è andata via, ma anche il Policlinico...

PRESIDENTE. Sì, per i due direttori. Quindi, si fanno entrambi.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19*. Non abbiamo problemi a estendere anche al Policlinico, laddove poco fa la consigliera Laricchia ci ha ricordato tutti gli *step in progress* che sta seguendo. È comunque estremamente positivo, su un problema veramente importante, come hanno mostrato le considerazioni emerse, che l'intero Consiglio regionale segua con grande attenzione questo dato.

Ho preso la parola perché questo è uno dei classici casi su cui molto probabilmente dobbiamo iniziare a immaginare che il Consiglio regionale non solo si esprima, ma abbia anche la possibilità di attuare interventi sostitutivi. Quando ci sono situazioni di questo genere immagino che i commissariamenti *ad hoc* per progetti obiettivi possano costituire un'ulteriore possibilità.

Lancio questa proposta, che molto probabilmente sarà anche formalizzata. Quando ci sono situazioni così diffuse che poi non vengono affrontate in maniera appropriata da parte delle direzioni generali... Guardate che *step* e che *progress* ha tirato fuori adesso, come è giusto, la consigliera Laricchia. Non pensiamo che, una volta completata la realizzazione e una volta che interviene il dottor Gesualdo, il film finisca lì. Poi comincia quello dell'autorizzazione, dell'accreditamento, dell'accreditamento istituzionale. Insomma, una serie di passaggi che, per un problema così importante, forse è il caso di considerare. Vale per questo come per tanti altri casi, ma in questo caso in particolare, vista la grande necessità e anche la grande sensibilità e attenzione dell'intero Consiglio. Torno a dire che ritengo tra i punti più qualificanti, nel bilancio di previsione del 2023 che questo Consiglio regionale ha approvato, proprio gli interventi e i benefici che sono stati individuati per le donne che incontrano questo tipo di problema.

Con questo impegno, sicuramente ce ne occuperemo in tempi brevi, con il Presidente Vizzino, altrimenti gli chiederemo di farlo nella prossima riunione della Commissione.

Grazie.

PAGLIARO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGLIARO. Intanto per dire che questa mozione, che ho presentato un anno fa, è superata grazie al fatto che nel bilancio di previsione è stata appostata una cifra importante.

Assessore Palese, ogni tanto mi sembra che lei continui a essere un consigliere di opposizione: lei pone questioni, ritiene che sia giusto affrontarle, però ogni tanto ci dia qualche risposta concreta rispetto alle nostre richieste. Le chiedo, a questo punto, se fosse possibile, di aggiungere in questa audizione anche un altro elemento importante.

Le coppie ci hanno chiamato il giorno dopo che è stato approvato il bilancio per chiederci quando arrivano i soldi.

Siccome ci saranno, come lei giustamente ha sottolineato, questioni di carattere burocratico, pastoie e così via, chiedo se sia possibile, in questa audizione, avere certezza anche di quando potranno essere disponibili questi

fondi per le coppie che ne fanno richiesta. Grazie.

Chiaramente questa mozione è superata. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Assessore Palese, il Presidente Pagliaro faceva riferimento alla mozione al punto n. 11, quella relativa alle risorse per la procreazione medicalmente assistita, dichiarandola superata perché abbiamo approvato la relativa norma in bilancio. Tuttavia, siccome le coppie continuano a sollecitarlo, le chiedeva quando quella norma presente in bilancio potrà essere attuata, quando saranno a disposizione le risorse.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19*. Va bene. Arricchiremo l'audizione anche con chi è preposto all'interno del Dipartimento Salute a seguire l'attuazione della norma inserita in bilancio.

PRESIDENTE. Benissimo.

Chiudiamo il Consiglio regionale. Ci aggiorniamo al 31 gennaio, per continuare con le mozioni. Grazie a tutti.

La seduta è tolta (*ore 16.23*).